



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

BILANCIO CONSOLIDATO E CIVILISTICO

AL 31 DICEMBRE 2009

Il presente bilancio è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito www.dmailgroup.it

Dmail Group S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso gli uffici della controllata Dmedia Commerce S.p.A., in Sesto Fiorentino (FI), Via Sandro Pertini n. 80, il giorno 28 aprile 2010, alle ore 9.00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 29 aprile 2010, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Bilancio d'esercizio di "Dmail Group S.p.A." al 31 dicembre 2009; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Dmail e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

Capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale di Dmail Group S.p.A. è di Euro 15.300.000, rappresentato da numero 7.650.000 azioni ordinarie da nominali Euro 2,00 cadauna. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

La Società detiene n. 158.934 azioni proprie, pari al 2,078% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter, comma secondo, del Codice Civile.

Partecipazione all'Assemblea

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e di statuto.

Ciascun socio avente diritto di intervenire all'Assemblea ha facoltà di farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 del Codice Civile. Un modello di delega redatto in conformità della normativa vigente deve essere riprodotto in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare all'Azionista; un ulteriore modulo di delega sarà altresì disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.dmailgroup.it nella sezione Area finanziaria → Dati Societari → Deposito documenti assembleari, nonché presso la sede sociale. I Signori Soci sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione. Si ricorda che, come previsto dall'art. 12.3 dello Statuto Sociale, il diritto di voto potrà essere esercitato anche per corrispondenza, in conformità alle disposizioni vigenti.

La documentazione per l'esercizio del voto per corrispondenza sarà a disposizione presso la sede sociale e potrà essere richiesta alla Società anche tramite gli intermediari depositari.

La busta contenente la scheda di voto, debitamente compilata e sottoscritta, unitamente alla certificazione attestante la legittimazione all'esercizio del voto e all'eventuale documentazione idonea ad attestare la sottoscrizione, dovrà pervenire entro e non oltre le quarantotto ore precedenti l'Assemblea, al seguente indirizzo: DMAIL GROUP S.p.A. Corso Vittorio Emanuele II n.°15 – 20122 Milano.

Si ricorda inoltre che il voto per corrispondenza è incompatibile con il rilascio di delega e deve essere esercitato direttamente dal titolare del diritto di voto.

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da loro stessi proposti. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/98 saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge. I Signori Soci hanno facoltà di ottenerne copia. La stessa documentazione sarà consultabile sul sito internet www.dmailgroup.it.

Milano, 13 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Adrio Maria de Carolis)

INDICE

ORGANI SOCIALI	9
ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO	11
RISORSE UMANE DEL GRUPPO	11
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	13
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	15
INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI AL BILANCIO CONSOLIDATO	15
PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	19
COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO	19
RISULTATO PER AREA DI ATTIVITÀ	21
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	24
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	26
RISCHI RELATIVI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E DEI SETTORI IN CUI OPERA L'ATTIVITÀ	27
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME	27
RISCHI LEGALI	27
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE	28
ALTRE INFORMAZIONI	28
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	33
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATO	34
CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO	36
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	37
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	38
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	39
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008	40
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	41

NOTA 1 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	42
NOTA 2 – CRITERI DI REDAZIONE	42
NOTA 3 – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	46
NOTA 4 – DECONSOLIDAMENTO BUY ON WEB S.P.A.	57
NOTA 5 – AGGREGAZIONI AZIENDALI (AQUISIZIONI)	58
NOTA 6 – INFORMAZIONI DI SETTORE	59
NOTA 7 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA	61
NOTA 8 – IMPAIRMENT	62
NOTA 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA	63
NOTA 10 – ATTIVITÀ MATERIALI (DI PROPRIETÀ E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)	64
NOTA 11 – PARTECIPAZIONI	65
NOTA 12 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	66
NOTA 13 – RIMANENZE DI MAGAZZINO	67
NOTA 14 - CREDITI TRIBUTARI	67
NOTA 15 – CREDITI COMMERCIALI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	68
NOTA 16 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI	68
NOTA 17 – PATRIMONIO NETTO	69
NOTA 18 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	70
NOTA 19 – BENEFICI AI DIPENDENTI	72
NOTA 20 – FONDI PER RISCHI ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI	74
NOTA 21 – PASSIVITÀ PER LOCAZIONI FINANZIARIE NON CORRENTI	76
NOTA 22 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	76
NOTA 23 – PASSIVITÀ PER LOCAZIONI FINANZIARIE CORRENTI	76
NOTA 24 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	77
NOTA 25 – DEBITI TRIBUTARI	78
NOTA 26 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	78
CONTO ECONOMICO	79
NOTA 27 – RICAVI E ALTRI RICAVI E PROVENTI	79
NOTA 28 – COSTI PER ACQUISTI	79
NOTA 29 – COSTI PER SERVIZI	81
NOTA 30 – COSTI PER IL PERSONALE	82
NOTA 31 – ALTRI COSTI OPERATIVI	82
NOTA 32 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	83

NOTA 33 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	83
NOTA 34 – IMPOSTE	84
NOTA 35 – RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CEDUTE	84
NOTA 36 – RISULTATO PER AZIONE	85
NOTA 37 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	86
NOTA 38 – RAPPORTO CON PARTI CORRELATE E TRANSAZIONI NON RICORRENTI	88
NOTA 39 – IMPEGNI	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	95
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	99
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	103
BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2009	105
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CIVILISTICO	107
EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO	107
ANDAMENTO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO ED EVENTI SIGNIFICATIVI	107
EVENTI SUCCESSIVI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	111
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	111
AZIONI PROPRIE	112
GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME	112
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	112
PATTO PARASOCIALE	113
ALTRE INFORMAZIONI	113
RISULTATO PER AZIONE	115
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2009	117
SITUAZIONE PATRIMONIALE –FINANZIARIA	118
CONTO ECONOMICO SEPARATO	119
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	120
RENDICONTO FINANZIARIO	121
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	122
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DMAIL GROUP S.P.A.	123
NOTA 1 –FORMA CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	124
NOTA 2 – DECONSOLIDAMENTO BUY ON WEB S.P.A.	129
NOTA 3 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA	131
NOTA 4 – ATTIVITÀ MATERIALI (DI PROPRIETÀ E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)	131
NOTA 5 – PARTECIPAZIONI	132

NOTA 6 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	133
NOTA 7 – CREDITI TRIBUTARI	135
NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	135
NOTA 9 – CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	135
NOTA 10 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI	135
NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO	136
NOTA 12 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	137
NOTA 13 – TFR E ALTRI FONDI PER IL PERSONALE	139
NOTA 14 – FONDO IMPOSTE DIFFERITE	139
NOTA 15 – FONDI PER RISCHI ONERI FUTURI	140
NOTA 16 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	141
NOTA 17 – DEBITI COMMERCIALI VARI, E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	141
CONTO ECONOMICO	141
NOTA 18 – RICAVI	141
NOTA 19 – COSTI PER ACQUISTI	142
NOTA 20 – COSTI PER SERVIZI	142
NOTA 21 – COSTI PER IL PERSONALE	143
NOTA 22 – ALTRI COSTI OPERATIVI	143
NOTA 23 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	143
NOTA 24 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	144
NOTA 25 – IMPOSTE	145
NOTA 26 – RAPPORTO CON PARTI CORRELATE	146
NOTA 27 – TRANSAZIONI NON RICORRENTI	149
NOTA 28 – IMPEGNI E RISCHI	149
NOTA 29 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	150
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	151
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	165
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	169

ORGANI SOCIALI**Consiglio d'Amministrazione (nota 1)**

<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	Adrio Maria de Carolis
<i>Amministratore Delegato</i>	Gianluigi Viganò
<i>Consiglieri</i>	Maurizio Valliti
	Mario Volpi
	Stefano Valerio
<i>Consiglieri Indipendenti</i>	Luca De Martini
	Andrea Zanone Poma

Collegio Sindacale (nota 2)

<i>Presidente</i>	Giampaolo Targia
<i>Sindaci Effettivi</i>	Angelo Galizzi
	Paola La Manna
<i>Sindaci Supplenti</i>	Luigi Pirovano
	Enrico Maria Lodi

Società di revisione (nota 3)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Comitato per la remunerazione (nota 4)

<i>Indipendente</i>	Luca De Martini
<i>Indipendente</i>	Andrea Zanone Poma
<i>Non esecutivo</i>	Maurizio Valliti

Comitato di controllo interno (nota 4)

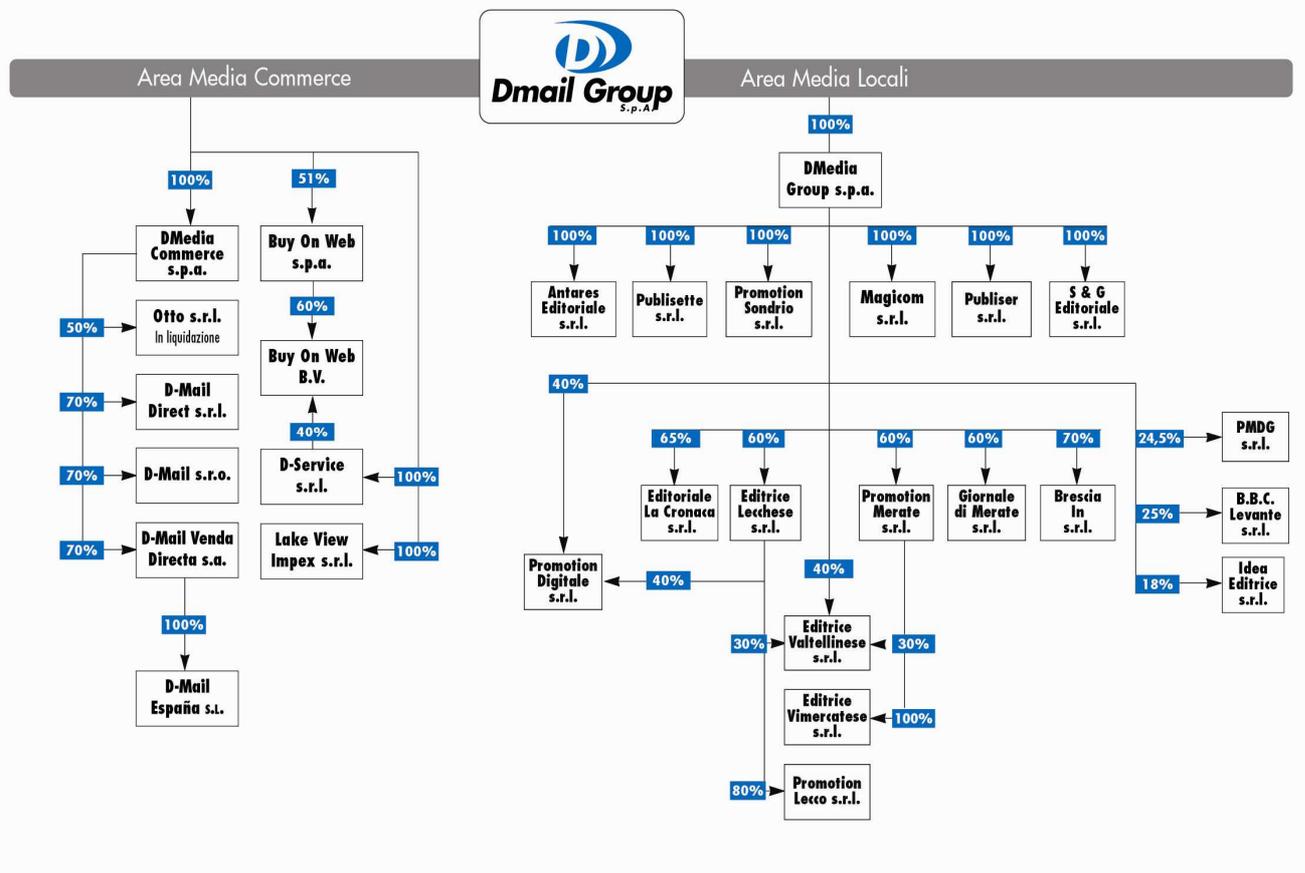
<i>Responsabile (5)</i>	Mauro Albani
<i>Indipendente</i>	Luca De Martini
<i>Indipendente</i>	Andrea Zanone Poma
<i>Non esecutivo</i>	Mario Volpi

Note

1. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato il 6 maggio 2008 per gli esercizi 2008-2009-2010, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
2. Il Consiglio Sindacale in carica è stato nominato il 6 maggio 2008 per gli esercizi 2008-2009-2010, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
3. La Società di Revisione è stata nominata in data 4 maggio 2006 per gli esercizi 2006-2011, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
4. I componenti del Comitato di controllo interno e del Comitato per la remunerazione sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2008 per il 2008-2009-2010, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
5. Il Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2009 ha preso atto delle dimissioni della dott.ssa Luisa Fabiani da responsabile del controllo interno e ha nominato nella funzione il dott. Mauro Albani.

ATTIVITA' E STRUTTURA DEL GRUPPO

Dmail Group S.p.A. è la Capogruppo che controlla direttamente ed indirettamente le altre società così come rappresentato dallo schema di seguito allegato, nel quale sono riportate le informazioni principali relative al Gruppo alla data odierna.



RISORSE UMANE DEL GRUPPO

La seguente tabella illustra il numero dei dipendenti per ciascuna società del Gruppo:

SOCIETÀ	31/12/2009	31/12/2008
Dmail Group S.p.A.	6	6
Dmedia Commerce S.p.A.	87	63
CAT Import Export S.p.A.*		23
DMail Direct S.r.l.	20	21
D-mail Venda Directa SA	55	36
D-mail S.r.o.	17	5
Buy On Web S.P.A. ***		24
D-Media Group S.p.A. (Gruppo)	118	125
GDD Manufacturing S.r.l.**		25
Totale	303	328

* Cat Import Export S.p.A. incorporata in Dmedia Commerce S.p.A. con efficacia civilistica dal 31.12.2008 e con effetti contabili e fiscali dal 01/01/2009

** Società ceduta in data 6 agosto 2009

*** Società non consolidata al 31.12.2009



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala preliminarmente che in data 6 agosto 2009 è stata perfezionata la cessione delle quote dell'intera partecipazione (80%) detenuta da Dmail Group S.p.A. nella controllata GDD Manufacturing S.r.l., in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del relativo contratto di compravendita. Tale cessione porta a termine la decisione presa nel CdA di Dmail Group S.p.A. del 5 agosto 2008, di procedere alla dismissione delle attività del settore produzione e vendita di CD e DVD, rispecchiando la volontà del Gruppo di focalizzare la propria crescita nel settore dei media locali e delle vendite dirette.

La Direzione del Gruppo, in relazione alle trattative che erano in corso per la cessione della controllata ed in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), aveva già evidenziato separatamente nel bilancio al 31 dicembre 2008 le attività, le passività, i risultati economici ed i flussi finanziari delle "attività in dismissione", rispetto a quelle destinate a proseguire nell'ambito del Gruppo e definite "attività in funzionamento". Il conto economico 2009 evidenzia il risultato e gli effetti della cessione della GDD Manufacturing S.r.l. nella voce "risultato delle attività in dismissione" come previsto dai principi internazionali e sino al 6 agosto 2009 data in cui la cui stessa controllata è stata ceduta.

Si evidenzia che il Bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009 non recepisce i conti annuali, chiusi alla medesima data, della controllata Buy On Web S.p.A. ("BOW"). La mancata inclusione di detti conti, diversamente da quanto si è verificato nel bilancio consolidato del gruppo riferito agli scorsi esercizi, si è resa obbligata - come supportato da un autorevole parere legale in corso di formalizzazione - a motivo della circostanza che, avendo il Consiglio di Amministrazione di BOW deliberato di rinviare l'approvazione del proprio bilancio d'esercizio 2009, ricorrendo al maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364, u.c., cod. civ. e dallo statuto sociale della medesima, non è stato messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group il bilancio 2009 della controllata BOW, in tempo utile per procedere all'approvazione del proprio bilancio consolidato entro il termine - previsto inderogabilmente dall'art. 154-ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.) - di 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Detta decisione da parte del Consiglio di amministrazione di BOW è stata giustificata per la necessità della società di procedere a taluni approfondimenti in merito ad alcune transazioni commerciali internazionali, poste in essere dalla medesima nel corso sia dell'esercizio 2009 sia degli esercizi precedenti, al fine di garantire piena attendibilità al proprio bilancio di esercizio. Detti approfondimenti sono stati decisi al fine di accertare l'eventuale natura di transazioni "sospette" di essere riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria". Le prime indagini condotte dalla stessa società controllata, nonché da PriceWaterhouseCoopers S.p.A - Forensic Services, all'uopo incaricata dal consiglio di amministrazione di BOW, non consentono all'organo amministrativo di detta società, allo stato attuale, di assumere piena contezza rispetto alla effettiva natura e consistenza di dette transazioni in relazione ai profili di criticità che una loro preliminare ricostruzione ha fatto emergere. La questione è stata portata tempestivamente a conoscenza di Consob e di Borsa Italiana ed è stata sottoposta all'attenzione della Magistratura.

Si precisa che lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2008 non è stato pro-formato, ma a motivo di detta modificazione del perimetro di consolidamento, i dati esposti nel bilancio consolidato 2009 sono commentati nella Nota Illustrativa al fine di renderli il più possibile comparabili con i dati, e i relativi commenti, del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

Si rinvia alla Nota Illustrativa, N 4, per informazioni di maggior dettaglio con specifico riferimento ad ulteriori riflessi sul bilancio consolidato della società.

Alla luce del deconsolidamento della partecipazione del 51% di Dmail Group in Buy On Web S.p.A., le cui ragioni sono sopra descritte, si segnala che i dati al 31 dicembre 2009 non sono raffrontabili con l'esercizio precedente, in quanto il perimetro di consolidamento non è omogeneo.

Si segnala, che al 31 dicembre 2008 Buy On Web S.p.A. aveva registrato Ricavi Netti pari a 35 milioni di euro, un Margine Operativo Lordo pari a 1,5 milioni di euro, un Risultato Operativo pari a 1,3 milioni di euro, un Utile Netto pari a 0,7 milioni di euro e una Posizione Finanziaria Netta negativa per 0,5 milioni di euro.

I risultati consolidati al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 sono riepilogati nella tabella che segue:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.	Var. %
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Commerce	51.502	85.462	(33.960)	(40%)
Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Locali	30.385	28.558	1.827	6%
Totale ricavi e altri proventi operativi Dmail Group S.p.A.	596	755	(159)	(21%)
Totale ricavi e altri proventi operativi consolidati delle attività in funzionamento	81.873*	113.678*	(31.805)	(28%)
Margine operativo lordo Media Commerce (A)	4.593	5.964	(1.371)	(23%)
Margine operativo lordo Media Locali (A)	2.548	2.419	129	5%
Margine operativo lordo della gestione industriale (A)	7.141	8.383	(1.242)	(15%)
Margine operativo lordo Dmail Group S.p.A. (A)	(1.571)	(1.741)	170	10%
Margine operativo lordo delle attività in funzionamento (A)	5.570	6.642	(1.072)	(16%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni consolidati delle attività in funzionamento	(8.637)	(2.835)	(5.802)	> 100%
Risultato Operativo delle attività in funzionamento	(3.067)	3.807	(6.874)	> 100%
Oneri finanziari netti delle attività in funzionamento	(1.179)	(2.231)	1.052	47%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	(4.245)	1.576	(5.821)	> 100%
Imposte delle attività in funzionamento	(1.111)	(1.225)	114	(9%)
Risultato dell'esercizio consolidato delle attività in funzionamento	(5.356)	351	(5.705)	> 100%
Risultato dell'esercizio dell'attività destinata alla cessione	(850)	(5.206)	4.356	84%
Risultato dell'esercizio netto consolidato	(6.206)	(4.855)	(1.351)	(28%)

* importi al netto delle elisioni intercompany delle due aree di attività e della Capogruppo

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLA STESSA E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 31 dicembre 2009, comparata con quella al 31 dicembre 2008, è riepilogata nel seguente prospetto.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI (importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Patrimonio netto di Gruppo	17.273	24.035	(6.762)
Patrimonio netto di Terzi	1.279	1.907	(628)
Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	18.552	25.942	(7.390)
Indebitamento bancario netto delle attività in funzionamento	(21.253)	(15.391)	(5.862)
Indebitamento bancario netto dell'attività destinata alla cessione	-	(5.940)	5.940
Indebitamento bancario netto generale	(21.253)	(21.330)	77
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	(24.410)	(17.556)	(6.854)
Indebitamento finanziario netto dell'attività destinata alla cessione	-	(7.429)	7.429
Indebitamento finanziario generale	(24.410)	(24.986)	576
Rapporto Debt/Equity	1,32	0,96	0,36
Dividendi distribuiti	-	760	(760)

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009 è di seguito esposta:

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro)		31/12/2009	31/12/2008
A	Cassa e altre disponibilità liquide		3.083	11.245
B	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
C	Liquidità	A+B	3.083	11.245
D	Crediti finanziari correnti		605	0
E	Debiti bancari correnti		(16.368)	(15.719)
F	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(3.790)	(3.594)
G	Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziari)		(172)	(601)
H	Altri debiti finanziari correnti		(200)	0
I	Indebitamento finanziario corrente	E+F+G+H	(20.530)	(19.914)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	I+D+C	(16.842)	(8.669)
K	Debiti bancari non correnti		(4.179)	(7.324)
L	Altri debiti non correnti (leasing finanziari)		(1.308)	(1.036)
M	Altri debiti non correnti (put Giada.Com)		0	(214)
N	Altri debiti non correnti (debiti verso soci di minoranza)		(1.873)	(163)
O	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M+N	(7.360)	(8.737)
P	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+O	(24.202)	(17.406)
Q	Altri crediti finanziari non correnti (fair value derivati)		0	0
R	Altri crediti finanziari non correnti (credito verso soci di minoranza)		0	0
S	Altri debiti non correnti (fair value derivati)		(207)	(151)
T	Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	P+Q+R+S	(24.410)	(17.557)
U	Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla cessione		0	(7.429)
V	Indebitamento finanziario netto totale	T+U	(24.410)	(24.986)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è complessivamente negativa per Euro 24,4 milioni e registra un miglioramento di Euro 0,6 milioni rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2008. Il confronto con il 2008 opportunamente rettificato della posizione finanziaria netta della controllata Buy On Web S.p.A., negativa per Euro 0,5 milioni, non evidenzia significative variazioni.

Tale indebitamento si riferisce per Euro 21,2 milioni a indebitamento bancario netto, per Euro 1,5 milioni a debiti correnti e non correnti per residui leasing legati principalmente ad un immobile dell'area Media Locali (a fronte di un valore patrimoniale attualmente stimato in Euro 1,6 milioni), per Euro 1,4 milioni a finanziamenti netti correnti e non correnti ricevuti dalla controllata Buy On Web S.p.A. e per Euro 0,2 milioni a debiti per fair value su derivati.

La posizione finanziaria netta evidenzia, tra i crediti finanziari correnti un finanziamento di Euro 0,6 milioni concesso alla controllata Buy On Web S.p.A.. Gli altri debiti finanziari correnti e non correnti includono finanziamenti erogati dalla controllata Buy On Web S.p.A. al Gruppo rispettivamente per Euro 0,2 milioni e per Euro 1,8 milioni.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO

Riconciliazione Patrimonio netto al 31.12.2009	Situazione al 31/12/2009	
	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio Netto e risultato Netto Capogruppo	(6.877)	17.524
Risultati delle società controllate di pertinenza gruppo	2.156	2.767
Eliminazione del valore di carico delle società	68	(603)
Eliminazione operazioni infragruppo	(161)	(1.136)
Eliminazione dividendi	(1.392)	0
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	(6.370)	17.273
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	163	1.279
Totale Patrimonio netto consolidato	(6.206)	18.552

COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Conto economico consolidato (Importo in migliaia di euro)	31.12.2009	Marg %	31.12.2008	Marg %	Var.	Var. %
Ricavi	78.377	96%	109.622	96%	(31.245)	-29%
Altri ricavi	3.497	4%	4.056	4%	(559)	-14%
Totale ricavi e altri proventi operativi	81.873	100%	113.678	100%	(31.805)	-28%
Costi per acquisti	(25.129)	-31%	(55.553)	-49%	30.424	-55%
Margine lordo di contribuzione	56.744	69%	58.124	51%	(1.380)	-2%
Costi per servizi	(40.553)	-50%	(40.206)	-35%	(347)	1%
Costi per il personale	(8.474)	-10%	(9.165)	-8%	691	-8%
Altri costi operativi	(2.147)	-3%	(2.112)	-2%	(35)	2%
Margine operativo lordo (A)	5.570	7%	6.642	6%	(1.072)	-16%
Ammortamenti e svalutazioni	(8.637)	-11%	(2.835)	-2%	(5.802)	>100%
Risultato operativo	(3.067)	-4%	3.807	3%	(6.874)	>100%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.179)	-1%	(2.231)	-2%	1.052	-47%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	(4.246)	-5%	1.576	1%	(5.822)	>100%
Imposte	(1.111)	-1%	(1.225)	-1%	114	-9%
Risultato Netto delle attività in funzionamento	(5.356)	-7%	351	0%	(5.707)	>100%
Risultato Netto delle attività in dismissione	(850)	-1%	(5.206)	-5%	4.356	-84%
Risultato Netto	(6.206)	-8%	(4.855)	-4%	(1.351)	28%

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLA STESSA E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Il conto economico dell'esercizio 2009 non risulta comparabile con quello del 2008 a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A.. Di seguito sono commentati i risultati dell'esercizio ed evidenziati gli effetti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento.

Al 31 dicembre 2009 i ricavi netti consolidati sono pari a 81,9 milioni di euro rispetto ai 113,7 milioni di Euro registrati nell'esercizio precedente con una flessione del 28%. A parità di perimetro di consolidamento, escludendo l'apporto della controllata Buy On Web S.p.A. dall'esercizio 2008 i ricavi

consolidati evidenziano una crescita del 4% rispetto al periodo precedente (Euro 79,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Il margine operativo lordo consolidato al 31 dicembre 2009 è pari a 5,6 milioni di Euro rispetto ai 6,6 milioni di euro registrati a fine 2008. A parità di perimetro di consolidamento, e quindi escludendo l'apporto della controllata Buy On Web S.p.A. dall'esercizio 2008, il margine operativo lordo consolidato evidenzia una crescita dell'8% rispetto al periodo precedente (Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Il risultato operativo consolidato al 31 dicembre 2009 è negativo per 3,1 milioni di euro rispetto ai 3,8 milioni di euro positivi registrati a fine 2008. A parità di perimetro di consolidamento, e quindi escludendo l'apporto della controllata Buy On Web S.p.A. dall'esercizio 2008, il risultato operativo consolidato diminuisce di Euro 5,6 milioni rispetto al periodo precedente (Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2008).

Il risultato consolidato dell'esercizio 2009 è negativo per 6,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 quando era negativo per 4,8 milioni di euro. A parità di perimetro di consolidamento, e quindi escludendo l'utile netto della controllata Buy On Web S.p.A. dall'esercizio 2008 (pari ad Euro 0,7 milioni), la perdita dell'esercizio ha registrato nel 2009 un incremento dell'13%.

Si evidenzia che nella situazione economico patrimoniale consolidata di Gruppo al 31 dicembre 2009 sono stati contabilizzati gli effetti della cessione della controllata GDD Manufacturing S.r.l. nella riga risultato netto delle attività destinate alla dismissione in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

In data 6 agosto 2009, gli acquirenti, Alessandro Azais e Carlo Cozza, parti correlate in quanto entrambi amministratori e soci di minoranza di GDD Manufacturing S.r.l., hanno acquistato da Dmail Group S.p.A. la partecipazione di cui sopra per un corrispettivo di Euro 50 migliaia.

Dmail Group S.p.A., in forza del contratto di cessione delle quote firmato tra le parti, ha adempiuto ai seguenti obblighi:

- (i) rinuncia al proprio credito finanziario netto vantato verso GDD Manufacturing S.r.l. per Euro 450 migliaia; gli effetti di tale operazione erano già conosciuti e pertanto rilevati alla data di approvazione del bilancio 2008 e quindi non hanno avuto impatto sull'esercizio 2009;
- (ii) accollo degli oneri professionali relativi alla cessione per Euro 100 migliaia liquidati alla società Stefi S.r.l., parte correlata in quanto fa riferimento al Presidente del CdA di GDD Manufacturing S.r.l. Dott. Emilio Sorgi, che produce per pari importo un costo, riclassificato, a livello consolidato, nel risultato delle attività in dismissione;
- (iii) rinuncia a crediti commerciali infragruppo per complessivi Euro 361 migliaia;
- (iv) un versamento a fondo perduto per complessivi Euro 439 migliaia effettuato alla data del *closing*.

Le sopracitate transazioni hanno determinato un effetto netto complessivo di Euro (1,3) milioni corrispondente al valore di realizzo per la vendita della partecipazione detenuta in GDD Manufacturing S.r.l..

RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ**AREA MEDIA COMMERCE**

Media Commerce (Importi in migliaia di euro)	31.12.2009 (A)	Marg. %	31.12.2008 (A)	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	48.524	94%	82.078	96%	(33.554)	-41%
Altri ricavi	2.978	6%	3.384	4%	(405)	-12%
Totale ricavi e altri proventi operativi	51.502	100%	85.462	100%	(33.959)	-40%
Costi per acquisti	(22.514)	-44%	(52.917)	-62%	30.404	-57%
Margine lordo di contribuzione	28.989	56%	32.544	38%	(3.556)	-11%
Costi per servizi	(18.800)	-37%	(20.406)	-24%	1.606	-8%
Costi per il personale	(4.166)	-8%	(4.735)	-6%	569	-12%
Altri costi operativi	(1.430)	-3%	(1.439)	-2%	10	-1%
Margine operativo lordo (B)	4.593	9%	5.964	7%	(1.371)	-23%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.295)	-3%	(1.389)	-2%	94	-7%
Risultato operativo	3.299	6%	4.575	5%	(1.277)	-28%
Proventi (oneri) finanziari netti	20	0%	(520)	-1%	541	-104%
Risultato ante imposte	3.319	6%	4.055	5%	(736)	-18%
Imposte	(1.256)	-2%	(1.545)	-2%	289	-19%
Risultato Netto	2.063	4%	2.509	3%	(447)	-18%

NOTA:

(A) AL LORDO DELLE ELISIONI INTERCOMPANY TRA AREE

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nel confronto con i dati al 31 dicembre 2008 l'area Media Commerce ha registrato ricavi netti pari a Euro 51,5 milioni con una flessione del 40% rispetto al periodo precedente, un margine operativo lordo di Euro 4,6 milioni, in flessione del 23% ed un risultato operativo netto di Euro 3,3 milioni, in diminuzione del 28% rispetto al periodo precedente. Il risultato netto d'esercizio è pari a Euro 2,1 milioni con un decremento del 18% rispetto al risultato netto del 31 dicembre 2008.

Si evidenzia che l'area Media Commerce a parità di perimetro di consolidamento e quindi escludendo il contributo della controllata Buy On Web S.p.A. dall'esercizio 2008 ha registrato: un incremento dei ricavi del 2% (Euro 50,6 milioni al 31 dicembre 2008); un margine operativo lordo in aumento del 3% (Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2008); un risultato operativo in linea con l'esercizio precedente (Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2008) ed un risultato netto di periodo in aumento dell'11% rispetto al periodo precedente (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2008).

Alla luce dello scenario economico nell'anno di riferimento, i risultati dell'area Media Commerce, a parità di perimetro di consolidamento, sono più che positivi sotto ogni profilo e confermano l'unicità e la validità del posizionamento strategico, frutto della focalizzazione sul canale online, seppur in un modello diretto multicanale, e del sistema d'offerta, basato su prodotti utili, introvabili, convenienti, innovativi e di qualità, con un rapporto diretto e personalizzato con oltre un milione di clienti.

La conoscenza dei marchi dell'area Media Commerce, unita alla capacità di offrire migliaia di prodotti a prezzi che variano da pochi Euro a qualche centinaia di Euro, in molteplici canali (web, call center, catalogo, negozi, TV, retail tradizionale), hanno consentito all'area Media Commerce di sostenere una crescita nei ricavi in un periodo di forte contrazione dei consumi.

Pertanto si può affermare che il piano strategico di sviluppo, messo in atto già a partire dal 2008, e principalmente costituito dall'ampliamento ed il rafforzamento del concetto di "Family Shop" e dallo sviluppo estero, ha dato i risultati sperati ed attesi nel corso del 2009.

Nel corso del 2009, stante il quadro di mercato, si è preferito focalizzare l'attenzione sulla redditività anziché sulla crescita dei volumi, con eccellenti risultati in ogni livello di marginalità.

AREA MEDIA LOCALI

I ricavi dell'area dei Media Locali si attestano ad Euro 30,4 milioni rispetto ad Euro 28,6 milioni del periodo precedente, con un incremento del 6%. L'area Media Locali ha registrato un margine operativo lordo pari a Euro 2,5 milioni in crescita del 5% rispetto al 31 dicembre 2008. Il risultato operativo netto ha registrato una flessione del 14% passando da Euro 1.054 migliaia a Euro 915 migliaia. Il risultato netto pari Euro 136 migliaia evidenzia una flessione del 60% rispetto al periodo precedente.

Media Locali (importi in migliaia di Euro)	31.12.2009 (A)	Marg. %	31.12.2008 (A)	Marg. %	Var.	Var. %
Ricavi	29.895	98%	27.901	98%	1.994	7%
Altri ricavi	490	2%	657	2%	(167)	-25%
Totale ricavi e altri proventi operativi	30.385	100%	28.558	100%	1.827	6%
Costi per acquisti	(2.599)	-9%	(2.718)	-10%	119	-4%
Costi per servizi	(20.773)	-68%	(19.076)	-67%	(1.697)	9%
Costi per il personale	(3.745)	-12%	(3.780)	-13%	35	-1%
Altri costi operativi	(720)	-2%	(566)	-2%	(155)	27%
Margine operativo lordo (B)	2.548	8%	2.419	8%	129	5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.634)	-5%	(1.360)	-5%	(274)	20%
Risultato operativo	914	3%	1.059	4%	(145)	-14%
Proventi (oneri) finanziari netti	(367)	-1%	(248)	-1%	(119)	48%
Risultato ante imposte	547	2%	811	3%	(264)	-33%
Imposte	(412)	-1%	(471)	-2%	59	-13%
Risultato Netto	136	0%	340	1%	(204)	-60%

NOTA:

(A): AL LORDO DELLE ELISIONI INTERCOMPANY TRA AREE.

(B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

In assoluta controtendenza rispetto al settore di riferimento e quindi ai risultati conseguiti dalle aziende del settore editoriale comparabili, l'area dei Media Locali, ha brillantemente chiuso il 2009 con ricavi in netta crescita. Tale risultato complessivo deriva da una crescita sostanzialmente omogenea dei ricavi pubblicitari, di vendita di copie in edicola e in abbonamento e di servizi editoriali e online.

In un contesto di mercato difficilissimo, il posizionamento strategico, focalizzato sulla produzione di contenuti locali di qualità, fruibili attraverso una piattaforma integrata, multimediale e multicanale, a pagamento, anche online, si dimostra difendibile, anche alla luce delle recenti scadenze elettorali, laddove le testate locali del circuito Netweek, grazie al forte radicamento territoriale in Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, svolgono un ruolo di comunicazione e promozione efficace.

RISULTATO DELLE ATTIVITA' NETTE DESTINATE ALLA CESSIONE

Si riepilogano di seguito i risultati delle attività nette di cessione sino al 6 agosto 2009 data in cui sono state cedute le quote (80%) detenute nella ex controllata GDD Manufacturing S.r.l. ed il raffronto con i risultati del precedente esercizio.

GDD Manufacturing S.r.l. (importi in migliaia di euro)	06/08/2009	Marg.%	31/12/2008	Marg.%	Var.	Var.%
Ricavi	3.103	71%	13.468	95%	(10.365)	-77%
Altri ricavi	1.268	29%	655	5%	613	94%
Totale ricavi e altri proventi operativi	4.371	100%	14.123	100%	(9.752)	-69%
Costi per acquisti	(1.571)	-36%	(6.556)	-46%	4.985	-76%
Costi per servizi	(1.760)	-40%	(3.654)	-26%	1.894	-52%
Costi per il personale	(542)	-12%	(2.170)	-15%	1.628	-75%
Altri costi operativi	(403)	-9%	(748)	-5%	345	-46%
Margine operativo lordo (A)	95	2%	995	7%	(900)	-90%
Oneri ristrutturazione		0%	(185)	-1%	185	-100%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.	(1.023)	-23%	(5.844)	-41%	4.821	-82%
Risultato operativo	(928)	-21%	(5.034)	-36%	4.106	-82%
Proventi (oneri) finanziari netti	(199)	-5%	(553)	-4%	354	-64%
Risultato ante imposte	(1.127)	-26%	(5.587)	-40%	4.460	-80%
Imposte	277	6%	381	3%	(104)	-27%
Risultato dell'esercizio	(850)	-19%	(5.206)	-37%	4.356	-84%

NOTA:

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Dmail Group (importi in migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Var	Var %
Ricavi	470	739	(269)	-36%
Altri ricavi	127	17	110	>100%
Totale ricavi e altri proventi operativi	596	755	(159)	-21%
Costi per acquisti	(17)	(16)	(1)	6%
Costi per servizi	(1.487)	(1.713)	226	-13%
Costi per il personale	(564)	(650)	86	-13%
Altri costi operativi	(100)	(116)	16	-14%
Margine operativo lordo (A)	(1.571)	(1.741)	170	-10%
Ammortamenti e svalutazioni	(6.592)	(6.181)	(411)	7%
Risultato operativo	(8.163)	(7.921)	(242)	3%
Proventi (oneri) finanziari netti	740	(204)	944	>100%
Risultato ante imposte	(7.423)	(8.125)	702	-9%
Imposte	547	792	(245)	-31%
Risultato Netto	(6.876)	(7.333)	457	-6%

NOTA:

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Nel corso dell'esercizio 2009 la Capogruppo ha proseguito ed intensificato la propria attività di coordinamento e di business development delle società controllate, con particolare attenzione al contenimento dei costi operativi di struttura e ha continuato a prestare la propria attività per amministrazione, finanza e controllo e gestione della tesoreria nei confronti delle proprie controllate.

I ricavi sono pari a 0,6 milioni di euro rispetto a 0,8 milioni di euro registrati nell'esercizio 2008, il margine operativo lordo, al 31 dicembre 2009, è negativo per 1,6 milioni di euro, in miglioramento di 0,1 milioni di

euro, per effetto della politica di riduzione dei costi perseguita, rispetto al 2008 quando era negativo per 1,7 milioni di euro.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2009 è negativo di 8,2 milioni di euro in peggioramento di 0,2 milioni di euro rispetto al risultato operativo del 2008 che era negativo per 7,9 milioni di euro.

La gestione finanziaria migliora rispetto all'esercizio 2008 per 1 milione di euro, sostanzialmente per effetto dei minori oneri finanziari.

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo è negativa per 16,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 quando era negativa per 16,1 milioni di euro.

Si segnala che a seguito della variazione dell'area di consolidamento descritta nel paragrafo "Introduzione e dati di sintesi al bilancio consolidato" il Gruppo Dmail al 31 dicembre 2009 vanta crediti verso Buy On Web S.p.A. pari a Euro 600 migliaia e garantisce linee di credito utilizzate da Buy On Web S.p.A. per un importo pari a 1,5 milioni di euro; parimenti, al 31 dicembre 2009 il debito delle Società appartenenti al Gruppo verso Buy On Web S.p.A. è pari a 2,05 milioni di euro. I suddetti importi sono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2009 del Gruppo e di Buy On Web S.p.A..

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Deconsolidamento Buy On Web S.p.A.

Si rinvia a quanto sopra commentato in merito al deconsolidamento della controllata Buy On Web S.p.A. all'interno del paragrafo "Introduzione e dati di sintesi al bilancio consolidato".

Scissione Dmedia Commerce S.p.A.

In data 2 settembre 2009 il Gruppo Dmail ha stipulato l'atto di scissione parziale della controllata Dmedia Commerce S.p.A. in favore di Dmail Group S.p.A.. La scissione ha avuto efficacia a partire dal 1° ottobre 2009; gli effetti contabili e fiscali decorrono dalla stessa data. Sulla base dell'atto di scissione sono stati conferiti nella Dmail Group S.p.A. le seguenti attività:

- un fabbricato artigianale sito nel comune di Pontassieve (FI);
- un fabbricato industriale sito nel Comune di Medolla (MO);
- un contratto di leasing finanziario sull'immobile industriale sito in Bomporto (MO);
- un dipendente;
- tre contratti di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi sugli immobili sopramenzionati.

Si rileva che tali immobili sono utilizzati dal Gruppo per lo svolgimento della normale attività aziendale e che la Direzione di Dmail Group S.p.A. ha sottoscritto dei contratti di locazione con la controllata Dmedia Commerce S.p.A. a fronte dell'utilizzo di tali immobili da parte di questa ultima. Lo scopo dell'operazione di scissione parziale è volta all'integrazione del complesso aziendale relativo all'attività immobiliare della scissa nella beneficiaria Dmail Group S.p.A.. L'operazione ha consentito un miglioramento della struttura patrimoniale, economica e finanziaria della Dmail Group S.p.A., attraverso il rafforzamento patrimoniale immobiliare, l'ottimizzazione dei flussi economici e finanziari derivanti dai contratti di locazione, il miglioramento del rapporto di indebitamento a breve ed indebitamento a lungo termine, garantendo la razionalizzazione delle attività accessorie e di supporto al Gruppo.

Si sottolinea inoltre che tale operazione non ha avuto nessun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Piano Strategico di Sviluppo area Media Commerce

Nel corso dell'anno, è proseguita l'esecuzione del piano strategico di sviluppo e i risultati conseguiti includono le spese e gli investimenti per la crescita e l'integrazione operativa delle società appartenenti al Gruppo, e soprattutto per lo sviluppo estero, in Portogallo, Romania e Repubblica Ceca.

Fusione per incorporazione dell'Editrice La Martesana S.r.l. e Giada Com. S.r.l.

Si evidenzia che in data 27 ottobre 2009 è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata Editrice La Martesana S.r.l. in Dmedia Group S.p.A. con effetto giuridico dal 1° novembre 2009 e decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2009; inoltre, in data 27 ottobre 2009 è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata Giada Com S.r.l. nella società Publiser S.r.l. con effetto giuridico dal 1° novembre 2009 e decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2009. Tali operazioni sono state effettuate al fine razionalizzare la struttura organizzativa del circuito dei Media Locali.

Piano di copertura territoriale area Media Locali

Nel corso dell'anno è proseguito il piano di copertura territoriale e di integrazione delle nuove testate; in particolare, è stato acquisito il 100% della società proprietaria della testata "Notizia Oggi Vercelli" e il 24,5% della società proprietaria della testata "La Vallée", con un investimento complessivo di Euro 638 migliaia. Tali acquisizioni sono state effettuate per utilizzare in maniera sinergica il circuito di concessionarie pubblicitarie comune a tutte le edizioni del circuito Netweek.

DELIBERE ASSEMBLEARI

In data 29 aprile 2009 l'assemblea ordinaria della Dmail Group S.p.A. ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli art. 2357 e 2357 ter del codice civile, nonché dell'art 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58.

INVESTIMENTI / DISINVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Rispetto al 31 dicembre 2008 la Capogruppo Dmail Group S.p.A. ha realizzato direttamente o indirettamente i seguenti investimenti e disinvestimenti in partecipazioni.

In particolare con riferimento all'area Media Commerce:

- in data 27 maggio 2009 Dmail Group S.p.A. ha ceduto alla controllata Buy On Web S.p.A. il 60% della società del gruppo Dmail Store BV per Euro 60 migliaia (pari al valore di carico);
- in data 6 agosto 2009 Dmail Group S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in GDD Manufacturing S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 50 migliaia;
- in data 25 settembre 2009 la controllata D-Service S.r.l. ha acquisito da terzi il 40% della società Dmail Store BV per un corrispettivo di Euro 98 migliaia;

e con riferimento all'area Media Locali attraverso la società controllata Dmedia Group S.p.A.:

- in data 14 gennaio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato il 10% della Società PMDG S.r.l. proprietaria del settimanale "La Vallée" per Euro 150 migliaia;
- in data 28 gennaio 2009 la controllata Dmedia Group ha acquisito il 5% della società Editoriale La Cronaca S.r.l. per un corrispettivo di Euro 7,5 migliaia arrivando a detenere il 65% della partecipazione;

- in data 6 febbraio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito il 60% della società S&G Editoriale S.r.l. proprietaria del settimanale “Notizia Oggi Vercelli” per un corrispettivo di Euro 168 migliaia;
- in data 30 marzo 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito l’ulteriore 39% (arrivando a possedere il 99%) della società S&G Editoriale S.r.l. per un corrispettivo di Euro 170 migliaia;
- in data 13 maggio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito il 15% della società PMDG S.r.l. proprietaria del settimanale “La Vallée per Euro 150 migliaia;
- in data 21 maggio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato il 40% della società Giada Com S.r.l. per Euro 250 migliaia (arrivando a detenere il 100%);
- in data 14 luglio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha ceduto la quota dello 0,5% della società PMDG S.r.l. proprietaria del settimanale “ La Vallée “ per euro 6 migliaia;
- in data 27 agosto 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito l’1% della società S&G editoriale S.r.l. arrivando a detenere il 100% della partecipazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Si rinvia a quanto sopra commentato in merito al deconsolidamento della controllata Buy On Web S.p.A.. Sarà cura di Dmail Group fornire un aggiornamento sullo stato degli approfondimenti in corso non appena disponibili.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo trimestre del 2010 non si è assistito a inversioni di tendenza dei mercati rispetto all’esercizio precedente in termini di consumi: si può dunque ragionevolmente ritenere che il percorso da affrontare prima di una solida ripresa passerà ancora attraverso una fase di incertezza.

Il Gruppo Dmail è impegnato sia nel processo di riduzione dei costi operativi sia nella prosecuzione, con nuovo impulso, nelle azioni che hanno consentito di conseguire anche nel primo trimestre 2010 un livello di redditività soddisfacente nonostante il contesto di mercato. La priorità strategica su cui si concentrerà l’impegno aziendale sarà l’ulteriore focalizzazione sulla gestione del core business.

Mentre l’evoluzione a breve dei mercati di riferimento resta di difficile previsione, si può stimare che, a fronte di un trend non ulteriormente peggiorativo degli investimenti pubblicitari con riferimento all’area Media Locali, la Società sarà in grado di mantenere il livello di redditività operativa in linea con l’esercizio precedente.

Infine si specifica che l’esercizio 2010 dovrà considerare gli eventuali effetti derivanti dai risultati degli approfondimenti in corso relativi a Buy On Web S.p.A..

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d’impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizione di mercato.

Per l’analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Nota 38 del bilancio consolidato.

RISCHI RELATIVI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E DEI SETTORI IN CUI OPERA L'ATTIVITÀ

Il contesto economico nel quale opera il Gruppo è fortemente influenzato dalla crisi dei mercati finanziari e dalle ricadute sul sistema economico reale. La situazione economico finanziaria del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia, che includono non solo i mercati di riferimento, bensì anche l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, i costi delle materie prime, il tasso di disoccupazione, nonché la facilità di accesso al credito per molte aziende, con le quali interagisce il Gruppo. In particolare il Gruppo è esposto alla caduta dei consumi sia sotto il profilo diretto della contrazione degli acquisti da parte del consumatore finale che riguarda l'area Media Commerce, sia sotto quello della caduta della pubblicità che riguarda il settore editoriale, indotta a sua volta dal calo dei consumi e dalla crisi dell'economia reale. I Governi e le autorità monetarie hanno messo in atto interventi correttivi per ristabilire in tempi ragionevoli il superamento della crisi, tuttavia vi è incertezza sugli effettivi tempi di reazione dei vari Paesi, le cui economie si presentano strutturalmente diverse.

Le attività del Gruppo DMAIL si svolgono sul mercato europeo e principalmente in Italia. Pertanto i risultati del Gruppo sono influenzati dai tempi che il Paese impegnerà per reagire alla congiuntura sfavorevole e, prima ancora, dall'entità della crisi.

Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione del Gruppo dipenderà da numerose condizioni, tra le quali il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia. La struttura dell'indebitamento del Gruppo è suddivisa tra posizioni debitorie a breve termine per circa il 69% del totale, e debiti finanziari non correnti pari a circa il 31% del totale. Il Gruppo ritiene che tale struttura finanziaria, alla luce del livello dei tassi in essere, delle linee di fido attualmente disponibili, unitamente ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa dell'area Media Commerce, possa ritenersi sostenibile a fronteggiare l'instabilità dei contesti economico-finanziari e lo sviluppo pianificato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nelle note al bilancio (Nota 37 del bilancio consolidato e paragrafo uso di stime).

RISCHI LEGALI

Responsabilità da prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del gruppo potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera. Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversia e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse, potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali.

Dmail Group S.p.A. provvede all'adempimento degli obblighi normativi in campo di rispetto ambientale attraverso l'adesione a Consorzio Remedia, il più importante sistema collettivo multi filiera italiano, per la gestione dei servizi di trasporto, trattamento e riciclo dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Dmail Group S.p.A. provvede inoltre al rispetto della Direttiva RoHS (Restriction of Hazardous Substances Directive), relativa alla limitazione di sostanze potenzialmente pericolose all'interno dei propri prodotti, attraverso la cooperazione con i più importanti ed autorevoli istituti internazionali di controllo.

Per quanto concerne il circuito dei Media Locali le testate editte sono considerabili giornali di opinione e pertanto le società editrici sono suscettibili di potenziali passività legali a fronte di citazioni giudiziarie per diffamazione e per richieste di risarcimento danni per articoli ivi pubblicati.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali in tema di infortuni gravi o decessi sul lavoro, né addebiti alla società in ordine a malattie professionali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali inerenti a danni causati all'ambiente o per reati ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2009 Dmail Group S.p.A. detiene n. 158.934 azioni proprie e pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuta in data 22 gennaio 2009.

In proposito, si ricorda che l'operatività sulle azioni proprie era stata autorizzata dall'Assemblea Ordinaria della Dmail Group S.p.A., in data 29 aprile 2009, a rogito del notaio Riccardo Cambi in Firenze, la quale ha deliberato l'Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli art. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e tale autorizzazione è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale. In particolare, le operazioni oggetto della proposta di autorizzazione da sottoporsi all'Assemblea ordinaria potranno, di volta in volta, essere preordinate alle seguenti finalità:

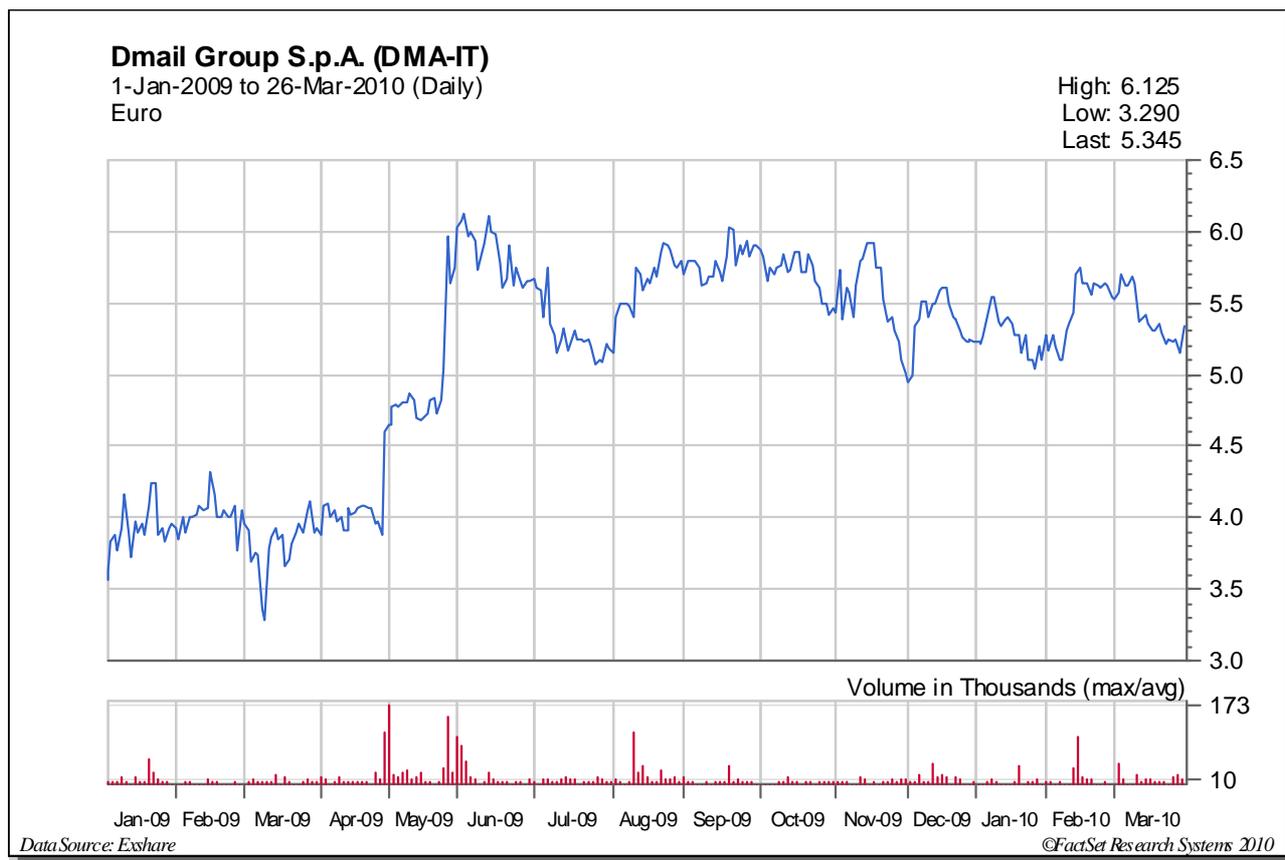
- procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e/o stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni;
- consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Andamento del titolo Dmail Group S.p.A.

Il 2009 è stato un anno di crescita per i mercati finanziari a livello internazionale, che, dopo i minimi raggiunti nel mese di marzo, hanno invertito il trend realizzando performance positive. Anche il listino italiano ha seguito questo andamento, con l'indice FTSE-MIB che dall'1.1.2009 al 31.12.2009 ha guadagnato il 19,5% e l'indice All-STAR che è cresciuto del 31,5%.

Nel corso del 2009 il titolo Dmail ha realizzato una performance pari a +46,9% e quindi migliore rispetto al mercato, con una crescita particolarmente elevata tra il mese di marzo e il mese di maggio.

L'andamento del prezzo e dei volumi di scambio del titolo Dmail sono di seguito rappresentati:



Patto Parasociale

Alla data del 31/12/2009 gli aderenti al patto parasociale detenevano le seguenti partecipazioni azionarie:

Partecipante	n. azioni possedute	% su capitale sociale	n. Azioni Sindacate	% su totale delle Azioni Sindacate
Niteroi S.r.l.	765.001	10,000	765.001	26,225
Smeraldo S.r.l.	624.254	8,160	624.254	21,400
Banfort	850.621	11,119	850.621	29,500
Norfin S.p.A.	677.217	8,853	677.217	23,215
Totale	2.917.093	38,132	2.917.093	100,000

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, è in vigore tra gli azionisti Smeraldo S.r.l., Norfin S.p.A., Niteroi S.r.l. e Banfort Consultadoria e Servicios Lda (congiuntamente i "Partecipanti") un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF (stipulato in data 30 giugno 2004, successivamente integrato con scrittura privata del 9 luglio 2004; di seguito il "Patto"). In data 4 aprile 2008, Smeraldo S.r.l., Norfin S.p.A., Niteroi S.r.l. Banfort Consultadoria e Servicios Lda ("Banfort") hanno sottoscritto un accordo integrativo del Patto (l'"Accordo Integrativo") con il quale sono state modificate le clausole relative alla nomina del Consiglio di

Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società per adeguarle al vigente Statuto sociale di Dmail. Alla data della presente Relazione il patto aggrega n. 2.917.093 azioni ordinarie dell'Emittente (le "Azioni Sindacate").

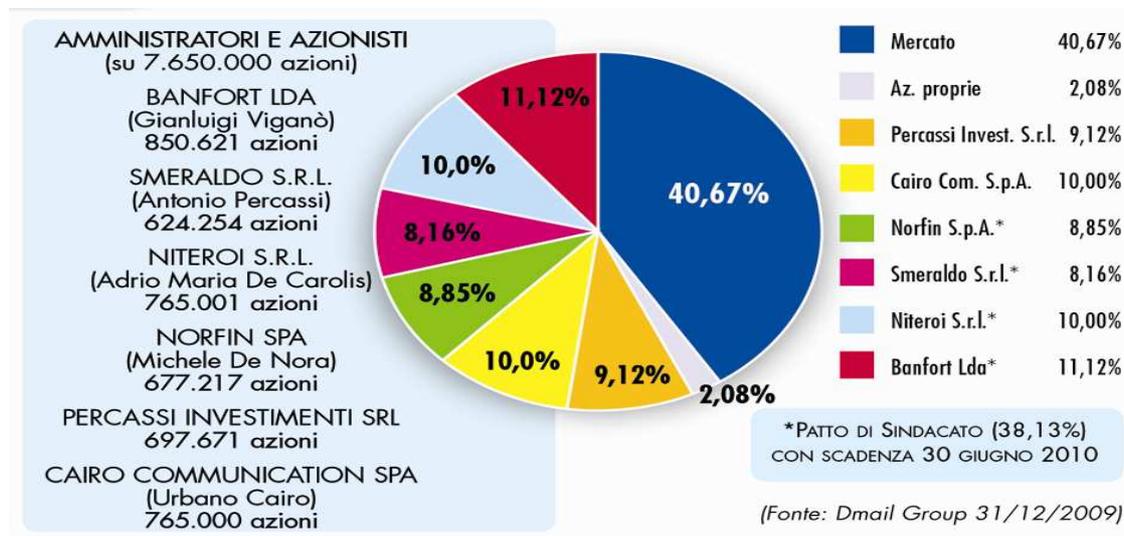
Il suddetto Patto prevede vincoli di voto in merito alla designazione dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale ed è inteso a limitare la libera alienazione delle Azioni Sindacate mediante la previsione di un diritto di prelazione e di seguito in favore dei Partecipanti non cedenti. Per maggiori dettagli sul Patto si rinvia all'estratto e agli avvisi pubblicati ai sensi di legge.

Si segnala che in data 23 dicembre 2009 la società Smeraldo S.r.l. ha comunicato agli altri Partecipanti la disdetta del Patto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8.1 del Patto medesimo. Per effetto dell'art. 8.2 del regolamento, il Patto dovrà quindi intendersi privo di qualsiasi effetto a decorrere dal 1° luglio 2010 (si veda il comunicato stampa del 23 dicembre 2009).

Si segnala che l'accordo di lock up avente ad oggetto azioni Dmail, concluso in data 4 agosto 2006 tra l'Emittente e i Signori Giorgio Brojanigo e Paolo Chiaramida (questi ultimi e Dmail congiuntamente le "Parti"), per accordi intervenuti tra le Parti ha cessato ogni suo effetto alla data del 13 febbraio 2009, come reso noto al mercato mediante avviso pubblicato in data 23 febbraio 2009 sul quotidiano "La Repubblica". Tra le Parti pertanto non sussiste più alcuna pattuizione parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Composizione azionariato

L'azionariato della Società alla data della presente relazione viene di seguito rappresentato:



Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2009 Dmail Group S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Ricerca, sviluppo e innovazione

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione è principalmente incentrata nell'area informatica, al fine di potenziare le piattaforme internet, in ragione della continua e prevedibile crescita del mercato *online*. E' stato inoltre potenziato il sistema informativo di rete e trasmissione dati.

Adozione del codice di comportamento in materia di "Internal Dealing"

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli art. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Dmail ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Dmail nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento MTAX, applicabile anche agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'esercizio 2009 sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società (www.dmailgroup.com - sezione *Investor Relations*).

Adozione del Codice di Autodisciplina

Lo Statuto della Società contiene disposizioni che recepiscono direttamente previsioni del Codice di Autodisciplina delle società Quotate.

Inoltre al fine di recepire quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate l'Assemblea in data 4 maggio 2005 ha nominato Amministratori indipendenti i Signori Luca Mario De Martini e Andrea Zanone Poma.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 sono stati nominati membri del "Comitato per la Remunerazione" gli amministratori indipendenti i Signori Luca Mario De Martini, Andrea Zanone Poma e l'amministratore non esecutivo Signor Maurizio Valliti (avente compiti di informazione e trasparenza in relazione alla modalità e determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione).

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha nominato, quali membri del "Comitato di Controllo interno" (avente il compito di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza al sistema di controllo interno) gli amministratori indipendenti i Signori Luca Mario De Martini, Andrea Zanone Poma e l'amministratore non esecutivo Signor Mario Volpi. Responsabile del comitato è stata nominata la Signora Luisa Fabiani.

In data 6 agosto 2009 a seguito delle dimissioni della Signora Luisa Fabiani, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile del Controllo interno il Signor Mauro Albani.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì individuato nella persona del Presidente ed Amministratore Delegato il Signor Adrio Maria de Carolis soggetto "responsabile nei rapporti con gli Investitori Istituzionali e con gli altri Soci".

In data 14 maggio 2008 ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha designato l'amministratore indipendente Signor Luca Mario De Martini, quale lead independent director affinché rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed, in particolare, di quelli indipendenti.

Sempre in data 14 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art 8.C.5. del codice di autodisciplina ha nominato l'Amministratore Delegato Signor Gianluigi Viganò quale Amministratore Incaricato, al fine di sovrintendere la funzionalità del sistema del controllo interno.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In ossequio all'art. 2.2.3., comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, il Consiglio dell'Emittente, nel corso della riunione tenutasi in data 27 marzo 2008, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Prodromica alla redazione del Modello è stata la mappatura delle attività svolte dall'Emittente al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti e di introdurre appositi presidi atti a ridurre al minimo siffatti elementi di rischio.

Nell'ambito di tale attività si è anche proceduto all'elaborazione e/o modificazione di alcune procedure aziendali.

Il Modello, elaborato anche in base ai principi enucleati dalle Linee Guida di Confindustria, consente l'esonero della responsabilità per la società e si articola in una Parte Generale ed in una Parte Speciale.

Per ottenere l'esimente, la società ha nominato il cd. Organismo di Vigilanza optando per la costituzione di un Organismo di Vigilanza in forma monocratica individuato nella persona dell'avvocato Paolo Bernardini.

L'Organismo di Vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di Dipendenti, Partners, Organi Sociali o soggetti terzi, poteri questi che sono demandati ai competenti Organi Societari o funzioni aziendali, secondo i protocolli previsti nel Modello (anche attraverso il richiamo ad altre procedure).

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano l'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale.

Informativa ex art. 123bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

Le informazioni previste dall'art. 123bis del T.U.F. sul sistema di Corporate governance di Dmail Group S.p.A. sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2010, che sarà depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo (www.dmailgroup.it).

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Milano, 13 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adrio Maria de Carolis



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2009**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO

ATTIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	7	16.339	18.430
Attività immateriali a vita definita	9	5.952	5.121
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	10	12.026	12.220
<i>di cui parti correlate</i>	38		29
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	11	540	166
Titoli e crediti finanziari			
Crediti vari e altre attività non correnti		195	92
Attività per imposte anticipate	12	2.601	3.027
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		37.653	39.056
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	11.978	9.975
Crediti tributari	14	465	1.596
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	15	23.221	23.298
<i>di cui parti correlate</i>	38	46	32
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		605	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	16	3.083	11.245
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		39.352	46.115
TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (C)			15.014
<i>di cui parti correlate</i>	38		26
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)		77.005	100.185

PASSIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (importi in migliaia di euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
Patrimonio Netto			
Quota di pertinenza della Capogruppo		17.273	24.035
Quota di pertinenza dei Terzi		1.279	1.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)	17	18.552	25.942
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	18	6.259	7.852
<i>di cui parti correlate</i>	38	31	168
TFR e altri fondi relativi al personale	19	1.787	1.836
Fondo imposte differite	12	1.985	1.990
Fondo per rischi e oneri futuri	20	4.125	850
Passività per locazione finanziarie non correnti	21	1.308	1.036
Debiti vari e altre passività non correnti			
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)		15.464	13.565
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	22	20.358	19.312
<i>di cui parti correlate</i>	38	55	
Passività per locazione finanziarie	23	172	601
Debiti tributari	25	1.385	1.730
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	26	21.074	23.571
<i>di cui parti correlate</i>	38	189	147
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)		42.989	45.215
TOTALE PASSIVITA' (H=E+F)		58.453	58.780
TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (C)			15.463
<i>di cui parti correlate</i>	38		272
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H)		77.005	100.185

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi	27	78.377	109.622
<i>di cui parti correlate</i>	38	850	130
Altri ricavi	27	3.497	4.056
<i>di cui parti correlate</i>	38	10	185
Costi per acquisti	28	(25.129)	(55.553)
<i>di cui parti correlate</i>	38		(74)
Costi per servizi	29	(40.553)	(40.206)
<i>di cui parti correlate</i>	38	(644)	(621)
Costi per il personale	30	(8.474)	(9.165)
Altri costi operativi	31	(2.147)	(2.112)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32	(8.637)	(2.835)
Risultato operativo		(3.066)	3.807
Proventi (oneri) finanziari netti	33	(1.179)	(2.231)
<i>di cui parti correlate</i>	38		40
Risultato ante imposte e minoranze		(4.245)	1.576
Imposte sul reddito	34	(1.111)	(1.225)
Risultato netto delle attività in funzionamento		(5.356)	351
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	35	(850)	(5.206)
<i>di cui parti correlate</i>	38	(33)	(365)
Risultato del periodo		(6.206)	(4.855)
<i>Attribuibile a:</i>			
- Risultato netto di periodo di Gruppo		(6.369)	(5.418)
- Risultato netto di periodo di terzi		163	563
Utile (Perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	36	(0,850)	(0,717)
Utile (Perdita) diluito per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	36	(0,850)	(0,717)
Utile (Perdita) base per azione delle attività in funzionamento	36	(0,737)	(0,028)
Utile (Perdita) diluito per azione delle attività in funzionamento	36	(0,737)	(0,028)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
Utile (perdita) del periodo		(6.206)	(4.855)
Utile (perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	17	(11)	12
Altre componenti di conto economico complessivo		(11)	12
Totale utile (perdita) complessivo del periodo		(6.217)	(4.843)
<i>Attribuibile a:</i>			
- Azionisti della Capogruppo		(6.380)	(5.406)
- Terzi		163	563

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)	Note	2009	2008
Risultato d'esercizio del periodo		(6.206)	351
ammortamento immobilizzazioni immateriali		762	715
ammortamento immobilizzazioni materiali		1.130	1.120
accantonamenti e svalutazioni		7.150	1.428
risultato gestione finanziaria		1.179	2.231
Plusvalenze (minusvalenza) da alienazioni		0	0
Flusso di cassa della gestione corrente	A	4.015	5.845
Variazione dei crediti del circolante e altri crediti		(439)	(2.298)
<i>di cui parte correlata</i>		<i>(14)</i>	<i>38</i>
Variazione delle rimanenze		(3.206)	1.166
Variazione degli altri crediti		0	0
Variazione dei debiti v/fornitori-debiti verso altri		(118)	5.661
<i>di cui parte correlata</i>		<i>(50)</i>	<i>(237)</i>
Variazione TFR ed altri fondi		(1.156)	(1.050)
Variazione delle attività e passività dell'esercizio	B	(4.919)	3.479
Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio	C=A+B	(904)	9.324
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		(2.043)	(2.080)
<i>di cui parte correlata</i>		<i>29</i>	
Acquisto (vendita) di immobilizzazioni finanziarie + Altre		(563)	(26)
Prezzo cessione immobilizzazioni materiali		0	0
Prezzo cessione partecipazione		0	(133)
Acquisto soc. controllate al netto indebitamento acquisito		(630)	(54)
Fabbisogno di cassa per investimenti	D	(3.237)	(2.293)
Accensione di finanziamenti a m/l termine		1.000	0
Rimborsi di finanziamenti a m/l termine		(4.043)	(2.815)
Interessi passivi		(1.202)	(1.999)
Rate canoni locazioni finanziaria		(478)	(869)
Acquisto azioni proprie		(59)	(864)
Distribuzione di dividendi		(381)	(760)
Flusso di cassa dell'attività finanziaria	E	(5.163)	(7.307)
Variazione disponibilità finanziarie nette a breve	F=C+D+E	(9.303)	(276)
Flusso di cassa netto derivante dall'attività destinata alla dismissione	G	0	(46)
Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio	H	(10.308)	(9.986)
Variazione area di consolidamento (Buy On Web S.p.A. e GDD Manufacturing S.r.l.)	I	6.326	0
Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio	L=F+G+H+I	(13.285)	(10.308)

RICONCILIAZIONE TRA DISPONIBILITA' LIQUIDE E RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		
Cassa e altre disponibilità liquide	3.083	11.245
Debiti verso banche a breve	(16.368)	(15.719)
Totale attività in funzionamento	(13.285)	(4.474)
ATTIVITA' IN DISMISSIONE		
Cassa e Altre disponibilità liquide	0	50
Debiti verso banche a breve	0	(5.884)
Totale attività in dismissione	0	(5.834)
TOTALE GENERALE	0	(10.308)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserve di Rivalutaz.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserva Conv.	Utili (Perdite) Accumulate	Risultato di periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2009	15.300	14.964	3.060	278	946	212	(1.052)	12	(4.267)	(5.418)	24.035	1.907	25.942
Utile (perdita) del periodo										(6.369)	(6.369)	163	(6.206)
Altre componenti di CE complessivo								(11)			(11)		(11)
Totale utile (perdita) Complessivo di periodo								(11)		(6.369)	(6.380)	163	(6.217)
Movim.ne del risultato									(5.418)	5.418			
Acquisto azioni proprie							(60)				(60)		(60)
Cessione azioni proprie											-		
Variazione area di consolidamento									(306)		(306)	(295)	(601)
Altri movimenti		(3.270)		(278)		(186)			3.719		(16)	(115)	(131)
Distribuzione dividendi												(381)	(381)
Saldo al 31 dicembre 2009	15.300	11.694	3.060	0	946	26	(1.112)	1	(6.272)	(6.369)	17.273	1.279	18.552

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2008**

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserve di Rivalutaz.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserva Conv.	Utile (Perdite) Accumulate	Risultato di periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2008	15.300	14.802	3.060	278	946	348	(162)	-	(3.721)	214	31.065	1.384	32.449
Utile (perdita) del periodo										(5.418)	(5.418)	563	(4.855)
Altre componenti di CE complessivo								12			12		12
Totale utile (perdita) Complessivo di periodo								12		(5.418)	(5.406)	563	(4.843)
Movim.ne del risultato									214	(214)			0
Acquisto azioni proprie						26	(1.052)				(1.026)		(1.026)
Cessione azioni proprie		162				(162)	162				162		162
Altri movimenti											0	(40)	(40)
Distribuzione dividendi									(760)		(760)		(760)
Saldo al 31 dicembre 2008	15.300	14.964	3.060	278	946	212	(1.052)	12	(4.267)	(5.418)	24.035	1.907	25.942

Milano, 13 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adrio Maria de Carolis



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA 1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Dmail Group S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Dmail Group S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia ed in altri Paesi europei (Portogallo, Repubblica Ceca, Olanda, Romania).

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle vendite dirette e a distanza, inclusivo di tutte le attività di acquisto, logistica, distribuzione, marketing e vendita multicanale e multiprodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e call-center, propri e di terzi, e nel settore dei media locali.

La sede legale del Gruppo è a Milano, Italia.

Il bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo Dmail è presentato in euro (arrotondato al migliaio di euro), che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, ed è la valuta funzionale del Gruppo. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato, secondo i principi descritti nella nota "principi e tecniche di consolidamento"; tra questa le società rumene Dmail Direct S.r.l. e Lake View Impex S.r.l. adottano quale valuta funzionale il Nuovo Lei rumeno e la società della Repubblica Ceca denominata D-mail s.r.o. adotta la Korona Ceca.

Il bilancio consolidato annuale per l'esercizio 2009 è predisposto nel rispetto dei principi IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

NOTA 2 – CRITERI DI REDAZIONE

Forma e contenuto

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico classificato per natura e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

Per quanto riguarda l'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8, i segmenti operativi identificati dal Gruppo riflettono gli elementi utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi della performance.

Si precisa che gli schemi di bilancio contengono al loro interno quanto previsto dalla delibera Consob del 27 luglio 2006 numero 15519 con riferimento alle parti correlate.

Si segnala inoltre che non vi sono proventi ed oneri non ricorrenti di ammontare significativo.

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) e dallo IAS 31 (Partecipazioni in Joint Venture). Le imprese collegate

sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

I bilanci delle società incluse nel bilancio consolidato, la cui data di chiusura coincide con quella della Capogruppo, sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi e redatti secondo i principi contabili civilistici ed adattati per recepire i principi IAS/IFRS. Le società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Composizione e variazione dell'area di consolidamento

La principale variazione dell'area di consolidamento riguarda l'uscita da tale area della controllata Buy On Web S.p.A. a seguito delle ragioni descritte all'intero del paragrafo "Introduzione e dati di sintesi al bilancio consolidato" della relazione sulla gestione.

La tabella che segue mostra l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento:

DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE	% di possesso diretto 31.12.2009	% di possesso indiretto 31.12.2009	% di possesso Diretto 31.12.2008	% di possesso indiretto 31.12.2008
DMAIL GROUP S.p.A. Corso Vittorio Emanuele II, n.15 - Milano				
AREA MEDIA COMMERCE				
DMEDIA COMMERCE S.p.A. (già D-MAIL Srl) Via Aretina 25, Pontassieve (FI)	100%		100%	
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A. - Lisbona - Portogallo		70%		70%
D-MAIL ESPANA S.L.		70%		70%
OTTO S.r.l. in Liquidaz -Via G.Deledda 14,Corciano (Pg)		50%		50%
D-MAIL DIRECT S.r.l. - Bucarest - Romania		70%		70%
D-MAIL s.r.o.. Praga - Repubblica Ceca		70%		70%
LAKE VIEW IMPEX S.r.l. - Bucarest Romania	100%		100%	
DMAIL STORE BV.V. - Waalwijk - Olanda		71%	60%	
D-SERVICE S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele II ,n.15- Milano	100%		100%	
GDD MANUFACTURING S.r.l. - Via Amedei 8, Milano	-		80%	
AREA MEDIA LOCALI				
DMEDIA GROUP S.p.A. - Corso Vittorio Emanuele II ,n.15- Milano	100%		100%	
MAGICOM. S.r.l. - Via Cavour, 45 - Terruggia (AL)		100%		100%
PUBLISER S.r.l - Strada Statale 31 KM22 -Villanova Monferrato (AL)		100%		100%
ANTARES EDITORIALE S.r.l. - Via G. Paglia 4, Bergamo		100%		100%
PUBLISETTE S.r.l. - Via Castelli Fiorenza 34, Rho (Mi)		100%		100%
EDITRICE LA MARTESANA - Via B. Luini 3, Milano	*	-		100%
GIADA COM. S.r.l - Via Manzoni 5/B - Treiate (No)	**	-		-60%
GIORNALE DI MERATE S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
PROMOTION MERATE S.r.l - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		60%		60%
EDITRICE VIMERCATESE S.r.l. - Via Cavour 59, Vimercate (Mi)		60%		-60%
EDITRICE LECCHESE S.r.l. - Via Aspromonte 52, Lecco		60%		60%
PROMOTION LECCO S.r.l. - Via Aspromonte 52, Lecco		48%		48%
EDITRICE VALTELLINESE S.r.l. - Via Carlo Alberto 11, Monza		76%		76%
PROMOTION DIGITALE S.r.l. - Via Aspromonte 52, Lecco		64%		64%
PROMOTION SONDRIO S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		100%		100%
BRESCIA IN S.r.l. - Via Campi 29/L, Merate (Lc)		70%		70%
EDITORIALE LA CRONACA S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele II - Mantova (Mn)		65%		60%
S&G EDITORIALE S.r.l. - Via Petrarca 39 Vercelli (VC)		100%		100%
ALTRE SOCIETA' NON CONSOLIDATE				
BUY ON WEB S.p.A. - Via Monza 100 - Gessate (MI)**	51%		51%	
BBC LEVANTE S.r.l. - Chiavari (GE)		25%		25%
IDEA EDITRICE S.r.l. - Borgosesia (VC)		18%		18%
PMDG S.r.l. - Alessandria (AL)		24,5%		

* Editrice la Martesana incorporata in Dmedia Group S.p.A. in data 27 ottobre 2009 con con effetti contabili e fiscali dal 01/01/2009

** Giada Com S.r.l. incorporata in Publiser S.r.l. in data 27 ottobre 2009 con effetti contabili e fiscali dal 01/01/2009

*** Inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2008.

Movimenti intervenuti nell'area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2008 il perimetro di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- in data 6 agosto 2009 Dmail Group S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in GDD Manufacturing S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 50 migliaia;

e con riferimento all'area Media Locali attraverso la società controllata Dmedia Group S.p.A.:

- in data 14 gennaio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato il 10% della Società PMDG S.r.l. proprietaria del settimanale "La Vallè" per Euro 150 migliaia;
- in data 28 gennaio 2009 la controllata Dmedia Group ha acquisito il 5% della società Editoriale La Cronaca S.r.l. per un corrispettivo di Euro 7,5 migliaia arrivando a detenere il 65% della partecipazione;
- in data 6 febbraio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito il 60% della società S&G Editoriale S.r.l. proprietaria del settimanale "Notizia Oggi Vercelli" per un corrispettivo di Euro 168 migliaia;
- in data 30 marzo 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito l'ulteriore 39% (arrivando a possedere il 99%) della società S&G Editoriale S.r.l. per un corrispettivo di Euro 170 migliaia;
- in data 13 maggio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito il 15% della società PMDG S.r.l. proprietaria del settimanale "La Vallè" per Euro 150 migliaia;
- in data 21 maggio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato il 40% della società Giada Com S.r.l. per Euro 250 migliaia (arrivando a detenere il 100%);
- in data 14 luglio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha ceduto la quota dello 0,5% della società PMDG S.r.l. proprietaria del settimanale "La Vallè" per euro 6 migliaia;
- in data 27 agosto 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito l'1% della società S&G editoriale S.r.l. arrivando a detenere il 100% della partecipazione.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni superiori al 10% imputabili alla società alla data della chiusura dell'esercizio:

Denominazione (Importi in Euro)	Valore di carico (A)	Patrimonio Netto 31/12/2009	Utile (perdita) 2009	% Possesso
DMEDIA COMMERCE S.p.A.	15.059.143	10.765.999	1.206.189	100% controllata direttamente
D-MEDIA GROUP SPA	17.215.889	11.534.341	129.801	100% controllata direttamente
SC LAKEVIEW IMPEX SRL	414.541	7.862	1.817	100% controllata direttamente
DMALSTORE B.V.	60.000	821.181	669.175	70,6 % controllata indirettamente
BOW S.p.A.(c)	-	-	-	51% controllata direttamente
D-MAIL VENDA DIRECTA S.A.	85.263	375.697	177.340	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
D-SERVICE SRL	100.000	221.041	123.842	100% controllata direttamente
D-MAIL ESPANA S.A.	0	(12.338)	(1.561)	100% tramite Dmail Venda Directa S.A.
D-MAIL DIRECT SRL	7.507	238.253	127.261	70% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
OTTO SRL	0	(3.816)	(8.168)	50% tramite Dmedia Commerce S.p.A.
ANTARES EDITORIALE SRL	217.000	502.294	143.043	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
PUBLISETTE SRL	1.276.962	333.736	11.249	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
GIORNALE DI MERATE SRL	1.407.752	321.655	16.415	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION MERATE SRL	2.546.906	755.235	90.377	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE VALTELLINESE SRL	542.824	207.246	8.611	76 % tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE LECCHESE SRL	1.873.792	193.112	13.127	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION SONDRIO SRL	106.732	37.950	17.239	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITRICE VIMERCATESE SRL	24.977	206.096	194.384	60% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION DIGITALE SRL	101.400	35.702	(260)	48% tramite Dmedia Group S.p.A.
PROMOTION LECCO SRL	66.416	216.607	6.854	48% tramite Dmedia Group S.p.A.
MAGICOM S.r.l.	149.011	149.651	8.247	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
PUBLISER	1.183.446	250.958	26.221	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
EDITORIALE LA CRONACA	119.695	(205)	(39.793)	65% tramite Dmedia Group S.p.A.
S&G EDITORIALE SRL	343.360	89.598	6.544	100% tramite Dmedia Group S.p.A.
BRESCIA IN SRL	17.500	(47.702)	(62.708)	70% tramite Dmedia Group S.p.A.
PMDG SRL	364.394			24,5% tramite Dmedia Group S.p.A.
B.B.C. LEVANTE SRL	17.250			25% tramite Dmedia Group S.p.A.
IDEA EDITRICE SRL	156.772			18% tramite Dmedia Group S.p.A.

Note:

- (A) Nel bilancio individuale della controllante diretta
- (B) Sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi consigli di amministrazione predisposti secondo i principi contabili nazionali.
- (C) Patrimonio netto ed utile 2009 non disponibili

NOTA 3 – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione o, fino all'effettiva data di cessione.

I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economico patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2009.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente deve essere trattata come un avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). I proventi e i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2009	31 dicembre 2009
	Cambio medio	Cambio finale
Euro - Nuovo lei – Romania	4,2399	4,2363
Euro - Korona ceca CZK – Repubblica Ceca	26,4349	26,4730

Se le perdite attribuibili ai soci di minoranza in una controllata consolidata, sono superiori al valore degli interessi di minoranza della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile ai soci di minoranza sono attribuite alla quota di patrimonio netto di pertinenza della capogruppo a meno che i soci di minoranza siano soggetti a una obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite. Se la controllata in seguito registra degli utili, tali utili sono attribuibili alla quota di pertinenza della capogruppo fino a quando la quota di perdite dei minoritari, precedentemente coperta dalla Capogruppo sia stata recuperata.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata se non nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi principi e criteri di valutazione del Gruppo Dmail nella predisposizione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2009.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

AVVIAMENTO

Nel caso di acquisizione di aggregazioni aziendali di imprese, le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza dei terzi) acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate viene iscritta nella voce "avviamento" la differenza fra il costo d'acquisto e i valori di carico delle attività e passività acquisite.

I diritti di opzione put su quote di minoranze azionarie, secondo le disposizioni dello IAS 32 sono rilevati come avviamento al netto delle quote di minoranza e come passività finanziaria nello stato patrimoniale consolidato.

In caso di vendita di quote di minoranza senza perdita del controllo, la differenza tra il prezzo negoziato ed i valori contabili delle attività cedute, viene rilevato nel conto economico consolidato.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le perdite di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (riduzione di valore delle attività).

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. In particolare per quanto riguarda i diritti di brevetto sono ammortizzati in (tre) anni, le testate comprese nella categoria "concessioni licenze marchi e diritti simili" sono state giudicate a vita utile definita e quindi ammortizzabili in un periodo di 20 anni.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Gli immobili, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritti al costo rivalutato. La rideterminazione del valore viene effettuata al netto di qualsiasi successivo ammortamento e di qualsiasi successiva perdita di valore, con regolarità sufficiente ad assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe determinato utilizzando il fair value alla data di riferimento del bilancio. Il fair value viene rappresentato sulla base degli ordinari parametri di mercato, mediante una perizia svolta da soggetti professionalmente qualificati.

Gli impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), al costo presunto (*deemed cost*). I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi (esclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito.

La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

CATEGORIA	ANNI
Fabbricati	33
Impianti generici	10
Impianti specifici	10 – 5
Macchine Ufficio elettroniche	5
Mobili e arredi	9
Automezzi	5
Elaboratori	5
Attrezzatura	7
Autoveicoli	4
Telefoni cellulari	5

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono principalmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività per locazioni finanziarie a breve e a medio/lungo termine.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata

alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della controllata stessa.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nella categoria dei titoli detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esiste evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rappresentate dai debiti finanziari verso banche e dalle passività relative ai contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata (Hedge Accounting) e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, soddisfano i requisiti richiesti dal principio, vengono classificate quali operazioni di copertura; le altre, invece, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, vengono classificate quali operazioni di negoziazione. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento

venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che equipara, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato viene calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio, previsto al momento della erogazione.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze al valore netto di realizzo si è tenuto conto degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale creando fondi di rettifica che sono portati in diminuzione della parte attiva.

ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE A ESSERE CEDUTE (*DISCONTINUED OPERATIONS*)

Le attività cessate/destinate a essere cedute includono le attività o gruppi di attività in corso di dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate ad essere cedute e passività correlate ad attività destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), sono stati evidenziati separatamente i risultati economici ed i flussi finanziari delle attività destinate ad essere cedute. I dati comparativi al 31 dicembre 2008 includono le attività e le passività relative alle cosiddette "attività destinate alla cessione", cioè quelle di GDD Manufacturing S.r.l., società venduta in data 6 agosto 2009. In ottemperanza allo stesso principio contabile, è stato evidenziato il risultato netto delle attività in dismissione sia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

SETTORI OPERATIVI

Il principio internazionale IFRS 8 ha sostituito il principio internazionale IAS 14 "Informativa di settore" dalla sua data di entrata in vigore. La Direzione del Gruppo ha ritenuto che i propri settori operativi determinati in conformità all'IFRS 8 sono i medesimi settori di attività precedentemente identificati in base allo IAS 14. Le note relative all'IFRS 8 sono illustrate nella nota 6, incluse le relative informazioni comparative riepilogate. I segmenti operativi del gruppo, individuati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle performance, sono organizzati e gestiti separatamente in base, preliminarmente, al settore di appartenenza, che rappresenta un'unità strategica di business e all'interno del settore laddove necessario, alla natura dei diversi prodotti offerti. All'interno del Gruppo Dmail sono stati individuati tre settori operativi: i) Media Locali, ii) Media Commerce, iii) ed una terza area residuale.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n° 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della sopra descritta normativa non sono rilevanti per il Gruppo Dmail poiché la maggior parte delle società del Gruppo ha un numero di dipendenti inferiore a 50 unità.

Per queste società il TFR è considerato un piano a benefici definiti e viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevata sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione ("metodo del corridoio"). I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i Costi del personale.

Il trattamento di fine rapporto è definito come il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attuarizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEGLI ONERI A CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni. I costi per servizi vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

I contratti di leasing aventi natura finanziaria vengono iscritti in bilancio consolidato secondo il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per i quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati.

Al riguardo, nell'ambito della politica fiscale di gruppo, nel corso del 2009, le società controllate "Editoriale la Cronaca S.r.l.", "Brescia IN S.r.l.", "Magicom S.r.l.", "Promotion Digitale S.r.l.", "Publiser S.r.l." e "D-Service S.r.l.", hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un beneficio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili a terzi sono rilevati alla data della delibera assembleare di distribuzione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RISULTATO PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, l'avviamento, le partecipazioni, le imposte anticipate e le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si rileva, in particolare, che nell'applicare i principi contabili IAS/IFRS gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- Perdita di valore dell'avviamento, il quale viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità

generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- Imposte differite attive, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i budget ed i piani delle società del Gruppo, da cui è emersa la non necessità di rilevare poste rettificative ai valori iscritti in bilancio.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi garanzia prodotti, fondi resi e fondi per cause legali comportano l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti la difettosità dei prodotti che sull'esito futuro di contenziosi.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, entrati in vigore dal 1° gennaio 2009, applicabili al gruppo Dmail e di seguito rappresentati:

IAS 32 e IAS 1(Rivisto) modifiche - Strumenti finanziari a vendere

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio e sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale. Tali modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRS 8 - Segmenti operativi

Il nuovo principio, emesso in sostituzione allo IAS 14 e applicabile dal 1° gennaio 2009, richiede di identificare i segmenti operativi, oggetto di informativa di settore, sulla base degli elementi regolarmente utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi delle performance. L'informativa addizionale in merito ad ogni segmento è riportata nella Nota n. 5.

IAS 1 - Presentazione del bilancio

In data 17 dicembre 2008, la Commissione Europea con Regolamento n. 1274/2008 ha emesso una versione rivista dello IAS 1, in cui è richiesto che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi che impattano sul patrimonio netto debbono invece essere esposte unitamente ai costi ed ai ricavi di esercizio in un unico prospetto (definito "Prospetto di conto economico complessivo") oppure in due separati prospetti: un primo prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio ("Conto economico separato") e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le variazioni di patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle effettuate con i soci ("Prospetto di conto economico complessivo"). Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo. E' stata conseguentemente modificata la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

IAS 23 - Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 - Oneri finanziari- che è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri

finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Tali modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) - IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Rivisto)

Lo IASB ha emanato la revisione del principio relativo alle aggregazioni aziendali nel Gennaio 2008; tale revisione è entrata in vigore per gli esercizi che iniziano dal 1° luglio 2009 o successivamente. Il principio introduce dei cambiamenti nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che avrà un impatto sull'ammontare dell'avviamento iscritto, sul risultato dell'esercizio in cui l'acquisizione è avvenuta e sui risultati degli esercizi futuri.

Nel Gennaio 2008, lo IASB ha emanato la revisione dello IAS 27, che riguarda sia il bilancio consolidato che il bilancio separato. Lo IAS 27 (come emanato nel 2008) richiede che una variazione negli assetti proprietari di una controllata (senza perdita di controllo) sia rilevata contabilmente come una operazione di patrimonio netto. Di conseguenza, transazioni di questo tipo non genereranno più né avviamenti né utili o perdite. Inoltre, il principio così modificato, cambia il trattamento contabile delle perdite generate dalla controllata, così come la perdita di controllo della stessa.

I cambiamenti introdotti dai principi saranno applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza effettuate dopo il 1° luglio 2009.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Il principio emendato richiede informazioni addizionali a riguardo della valutazione al *fair value* e del rischio di liquidità. Nel caso di valutazioni al *fair value* si deve evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input usando una gerarchia di *fair value* su tre livelli, per ogni classe di strumenti finanziari. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del *fair value* per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziaria utilizzate per la gestione della liquidità estera. L'informativa sulla valutazione del *fair value* è presentata nella Nota 18 e tale emendamento non ha influenzato l'informativa sul rischio di liquidità che è presentata nella Nota 37.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2008 e nell'aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Di seguito vengono illustrate solo quelle che potrebbero determinare un cambiamento nella presentazione o nella valutazione delle poste di bilancio del Gruppo.

IFRS 8 Settori operativi

Il board chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale del Gruppo rivede le attività e passività di settore, il Gruppo ha continuato a fornire tale informativa nella Nota 5.

IAS 18 – Ricavi

Il Board ha integrato il principio con una guida applicativa (che accompagna il principio) che determina quando un'entità stia operando come soggetto principale o come agente. Gli aspetti da considerare sono se l'entità:

- abbia la responsabilità principale nel fornire i beni o il servizio;
- sopporti il rischio sulle rimanenze;
- abbia il potere discrezionale di stabilire i prezzi;
- sopporti il rischio di credito.

Il Gruppo ha verificato la propria posizione utilizzando i criteri sopra esposti ed ha concluso di agire come soggetto principale in tutte le fattispecie.

IAS 36 – Perdite di valore di attività

Quando per stimare “il valore equo al netto dei costi di vendita” sono utilizzati i flussi di cassa attualizzati è richiesta un’informativa addizionale sul tasso di sconto, coerentemente con l’informativa richiesta quando i flussi di cassa attualizzati sono utilizzati per la stima del “valore in uso”. Questa modifica non ha un impatto diretto sul bilancio consolidato del Gruppo perché l’ammontare recuperabile delle proprie unità generatrici di cassa è attualmente stimato utilizzando il “valore in uso”. La modifica chiarisce inoltre che la più ampia unità alla quale sia possibile allocare l’avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è il settore operativo come definito nell’IFRS 8 prima dell’aggregazione ai fini di reporting.

IAS 38 – Attività immateriali

La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e chiarisce che i costi promozionali e di pubblicità devono essere imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati. L’adozione di tale modifica non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile per il Gruppo perché già prima dell’applicazione dell’emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L’emendamento restringe l’eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un’impresa ceduta in un’aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell’aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L’emendamento chiarisce invece che ricadono nell’ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un’impresa.

L’emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 9 - Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione del nuovo principio.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento al principio in oggetto è stato emesso nel mese di giugno 2008 dallo IASB e chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Inoltre, l'emendamento stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato.

Nel mese di aprile 2009, lo IASB ha inoltre chiarito che avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. L'emendamento e le modifiche successive sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Nel maggio 2008, lo IASB ha apportato una modifica che stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANANZIARI ED ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO IFRS 7

Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del Gruppo, si rinvia alla nota esplicativa Nota N.37.

NOTA 4 – DECONSOLIDAMENTO BUY ON WEB S.P.A.

Come indicato in apertura della relazione sulla gestione nel paragrafo “introduzione e dati di sintesi al bilancio consolidato”, e riflesso anche nell'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni nella nota N.2:

Il Bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009 non recepisce i conti annuali, chiusi alla medesima data, della controllata Buy On Web S.p.A. (“BOW”). Questa società controllata, infatti, come già rilevato, non ha provveduto, al momento di redazione del presente bilancio, alla approvazione del proprio bilancio individuale chiuso alla medesima data, a motivo della sopravvenuta necessità di operare ulteriori e maggiormente penetranti analisi e ricostruzioni, rispetto a quelle già realizzate, relativamente a talune transazioni commerciali internazionali poste in essere dalla medesima società nel corso sia dell'esercizio 2009 sia negli esercizi precedenti quali transazioni “sospette” di essere riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare “frodi dell'IVA comunitaria”.

In tale particolare, complesso contesto venutosi a creare, si segnala che, in applicazione rigorosa dei principi che presidono la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato (con prudente apprezzamento della probabilità di insorgenza di passività) si è operata la completa svalutazione della partecipazione di Dmail Group S.p.A. in BOW (pari al 51% del capitale della medesima), il cui valore esposto nel bilancio separato di Dmail Group S.p.A. per Euro 2,2 milioni è ora indicato in euro 0; è stato, inoltre, completamente svalutato il valore della medesima partecipazione iscritta nel bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. per Euro 2,2 milioni.

Si precisa che il patrimonio netto contabile di BOW alla data del 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 1,2 milioni e l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. del medesimo esercizio 2008, riferibile alla stessa partecipazione, ammontava a Euro 2,2 milioni.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che risultano altresì iscritti in bilancio – e mantenuti al loro valore facciale - crediti nei confronti di tale partecipata (a vario titolo) pari a Euro 0,6 milioni e debiti nei confronti della stessa (a vario titolo) per Euro 3,2 milioni, tutti considerati esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione (con riferimento ai crediti) di un importo di Euro 1,8 milioni, esigibile oltre l'esercizio successivo.

Fatto salvo quanto appena indicato per la svalutazione della partecipazione BOW e quanto indicato nella Nota N. 20, la carenza di un quadro di riferimento affidabile e sufficientemente verificato rispetto alle accennate criticità e, quindi, delle eventuali conseguenze che potrebbero determinarsi, a differente titolo, sul patrimonio di BOW, qualora dovesse risultare comprovato l'effettivo fondamento di dette criticità, non ha consentito al Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., anche avuto riferimento ai principi contabili applicabili, di assumere alcuna decisione che possa ritenersi sufficientemente attendibile e puntuale, nel senso di procedere alla svalutazione anche dei predetti crediti.

NOTA 5 – AGGREGAZIONI AZIENDALI (ACQUISIZIONI)

In data 6 febbraio 2009 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquisito il 60% della società S&G Editoriale S.r.l. proprietaria del settimanale “Notizia Oggi Vercelli” per un corrispettivo di Euro 168 migliaia e successivamente in data 30 marzo 2009 ha acquistato l’ulteriore 39% arrivando a possederne il 100% della medesima società per un corrispettivo di Euro 170 migliaia.

I *fair value* alla data di scambio delle attività e passività acquisite sono i seguenti:

S & G Editoriale S.r.l.	Fair Value	Valori di libro
Attività non correnti		
Attività immateriali	670	409
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	670	409
Attività materiali		
Immobili, impianti e macchinari	5	5
Attività per imposte anticipate	6	6
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	681	421
Attività correnti	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	-	-
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	681	421
Passività non correnti		
Fondo finanziarie non correnti	25	25
Fondo imposte differite	81	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (C)	106	25
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	12	12
Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	301	301
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (D)	313	313
TOTALE PASSIVITA' (E=C+D)	420	338
FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' NETTE (F)	262	42
QUOTA ACQUISITA 100% (G)	259	
AVVIAMENTO GENERATO DALL' ACQUISIZIONE (H)	84	
COSTO TOTALE DELL'OPERAZIONE (I=G+H)	343	
Liquidità utilizzata		
Pagamenti in contanti costi di acquisizione	A	(343)
Debito per pagamento posticipato		
Pagamenti mediante cessione di azioni proprie		
Costi di acquisizione		(343)
Liquidità netta della controllata	B	37
Posizione finanziaria netta generata dall'acquisizione	A+B	(380)

La direzione aziendale di Dmail Group S.p.A. ha determinato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali come di seguito riportato:

1) Attività immateriali: il *fair value* delle attività immateriali comprende il valore attribuito alla testata “Notizia Oggi Vercelli” ed è pari ad Euro 670 migliaia;

2) Avviamento pari a Euro 84 migliaia; tale avviamento è stato determinato come valore residuale della differenza tra il costo dell'operazione e del patrimonio netto acquisito dopo aver espresso a *fair value* tutte le attività e passività oggetto dell'operazione;

3) Fondo imposte differite: il processo di definizione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite ha comportato l'emersione di differenze temporanee tra il valore al *fair value* di queste ultime ed il corrispondente effetto fiscale.

Dalla data di acquisizione, S&G Editoriale S.r.l. ha contribuito per un risultato negativo di Euro 6 migliaia al risultato del gruppo. Qualora l'aggregazione avesse avuto luogo all'inizio dell'anno, il risultato del gruppo sarebbe stato inferiore di ulteriori Euro 7 migliaia e i ricavi da gestione ordinaria sarebbero stati superiori di Euro 48 migliaia.

Si segnala che gli investimenti in partecipazioni sono stati complessivamente pari ad Euro 630 migliaia di cui Euro 380 migliaia per l'acquisizione del 100% di S&G Editoriale S.r.l. come sopra evidenziato in tabella ed Euro 250 migliaia per l'acquisizione dell'ulteriore 40% di Giada Com S.r.l..

NOTA 6 – INFORMAZIONI DI SETTORE

In ottemperanza al nuovo principio IFRS 8, emesso in sostituzione allo IAS 14 e applicabile dal 1° gennaio 2009 la presentazione delle informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (area geografica) del Gruppo. I segmenti operativi del Gruppo, individuati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle performance, sono organizzati e gestiti separatamente in base, preliminarmente, al settore di appartenenza che rappresenta un'unità strategica di business e all'interno del settore, laddove necessario, alla natura dei diversi prodotti offerti.

Il settore dei Media Commerce opera nelle vendite dirette e a distanza, multi prodotto e multicanale nel seguente segmento operativo:

- “idee utili ed introvabili” – “elettronica di largo consumo e piccoli elettrodomestici” – (Dmedia Commerce S.p.A.);

Le aziende appartenenti al segmento Media Commerce sono presenti nel mercato nazionale ed internazionale presidiando i canali B2B e B2C.

Il segmento operativo Media Locali opera nel settore editoriale le cui attività sono gestite attraverso Dmedia Group che controlla Netweek, il primo circuito di media locali nel nord Italia. Costituito da 39 edizioni locali e dal primo settimanale regionale per diffusione, “IN Europa”, Netweek conta una tiratura di 453 mila copie e oltre 2 milioni di lettori settimanali. Dmedia è anche editore del sito Netweek.it, il portale di news locali.

La funzione corporate svolta dalla Capogruppo (Dmail Group S.p.A.) individua un altro segmento operativo.

SCHEMA PER SEGMENTI OPERATIVI DI GRUPPO

ANNO 2009	Media Commerce 31/12/2009	Media Locali 31/12/2009	Funzioni Corporate	Elisioni	Consolidato Attività in funzionamento	Attività destinate alla cessione	Consolidato 31/12/2009
Ricavi	48.524	29.895	470	-512	78.377	3.103	81.480
Altri ricavi	2.978	490	127	-98	3.497	1.268	4.765
Totale ricavi e altri proventi operativi	51.502	30.385	596	-611	81.872	4.371	86.243
Costi per acquisti	(22.514)	(2.599)	(17)	0	(25.130)	(1.571)	(26.701)
Margine lordo di contribuzione	28.989	27.786	580	-611	56.744	2.800	59.544
Costi per servizi	(18.800)	(20.773)	(1.487)	508	(40.552)	(1.760)	(42.312)
Costi per il personale	(4.166)	(3.745)	(564)	-	(8.475)	(542)	(9.017)
Altri costi operativi	(1.430)	(720)	(100)	103	(2.147)	(403)	(2.550)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.295)	(1.634)	(6.592)	885	(8.636)	(1.023)	(9.659)
Risultato operativo	3.299	914	(8.163)	885	(3.065)	(928)	(3.993)
Proventi (oneri) finanziari netti	20	(367)	740	(1.572)	(1.179)	(199)	(1.378)
Risultato ante imposte	3.319	547	(7.423)	(687)	(4.244)	(1.127)	(5.371)
Imposte	(1.256)	(412)	547	10	(1.111)	277	(834)
Risultato netto	2.063	136	(6.877)	(678)	(5.356)	(850)	(6.206)

ANNO 2008	Media Commerce 31/12/2008	Buy On Web	Media Locali 31/12/2008	Funzioni Corporate	Elisioni	Consolidato Attività in funzionamento	Attività destinate alla cessione	Consolidato 31/12/2008
Ricavi	47.322	34.943	27.901	739	(1.284)	109.622	13.468	123.090
Altri ricavi	3.308	77	657	17	(3)	4.056	655	4.711
Totale ricavi e altri proventi operativi	50.630	35.020	28.558	755	(1.286)	113.678	14.123	127.801
Costi per acquisti	(22.251)	(30.854)	(2.718)	(16)	286	(55.553)	(6.556)	(62.109)
Margine lordo di contribuzione	28.379	4.166	25.840	739	(1.000)	58.124	7.567	65.692
Costi per servizi	(18.657)	(1.750)	(19.076)	(1.713)	990	(40.206)	(3.654)	(43.860)
Costi per il personale	(4.008)	(727)	(3.780)	(650)	-	(9.165)	(2.170)	(11.335)
Altri costi operativi	(1.246)	(193)	(566)	(116)	9	(2.112)	(748)	(2.860)
Ristrutturazione					-		(185)	(185)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.167)	(222)	(1.360)	(6.181)	6.095	(2.835)	(5.845)	(8.680)
Risultato operativo	3.301	1.274	1.059	(7.921)	6.094	3.807	(5.035)	(1.228)
Proventi (oneri) finanziari netti	(335)	(185)	(248)	(204)	(1.258)	(2.231)	(553)	(2.784)
Risultato ante imposte	2.966	1.089	811	(8.125)	4.835	1.576	(5.588)	(4.011)
Imposte	(1.112)	(434)	(471)	792	(0)	(1.225)	381	(844)
Risultato netto	1.854	655	340	(7.333)	4.835	351	(5.207)	(4.855)

ANNO 2009	Media Commerce 31/12/2009	Media Locali 31/12/2009	Funzioni Corporate	Elisioni	Consolidato Attività in funzionamento
Attività del settore	24.829	34.908	39.729	(29.411)	70.055
Attività fiscali non ripartite					3.066
Attività finanziarie non ripartite					3.884
Totale attività					77.005
Passività del settore	12.879	16.311	5.388	(6.110)	28.468
Passività fiscali non ripartite					3.369
Passività finanziarie non ripartite					26.616
Totale passività					58.453

ANNO 2008	Media Commerce 31/12/2008	Buy On Web	Media Locali 31/12/2008	Funzioni Corporate	Elisioni	Attività destinate alla cessione	Consolidato 31/12/2008
Attività del settore	25.115	5.621	31.659	36.795	(28.155)	14.269	85.304
Attività fiscali non ripartite							3.479
Attività finanziarie non ripartite							11.402
Totale attività							100.185
Passività del settore	13.859	5.730	10.751	2.876	(8.952)	12.583	36.847
Passività fiscali non ripartite							4.162
Passività finanziarie non ripartite							33.234
Totale passività							74.243

NOTA 7 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

Il totale dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 16.339 si è decrementato per euro 2.155 migliaia a causa della uscita dall'area di consolidamento della controllata Buy On Web S.p.A. come meglio specificato nella relazione sulla gestione. L'incrementato dell'esercizio di Euro 65 migliaia è dovuto, da un lato all'incremento di Euro 84 migliaia dell'aggregazione aziendale di S&G Editoriale S.r.l. e, dell'altro al decremento di Euro 19 migliaia per effetto netto della risoluzione dell'accordo di put sulla controllata Giada Com S.r.l. e l'acquisto del 40% della partecipazione stessa. I movimenti della voce avviamento sono evidenziati nella tabella che segue:

Importi in migliaia di euro	Avviamento 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Avviamento 31/12/2009
Dmedia Commerce S.p.A. (già Dmail S.r.l.)	1.633	0	0	3.779
CAT Import Export S.p.A. *	2.146	0	0	0
Dmedia Group S.p.A.	12.495	65	0	12.560
Buy On Web S.p.A.	2.155	0	(2.155)	0
Totale	18.430	65	(2.155)	16.339

* Cat Import Export S.p.A. incorporata in Dmedia Commerce S.p.A. con efficacia civilistica dal 31 dicembre 2008 e con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2009

NOTA 8 – IMPAIRMENT

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *cash generating units (CGU)*, è stato ripartito tra le unità operative elencate nella sovrastante tabella.

Il Gruppo ha identificato le seguenti CGU "*cash generating unit*" :

- Dmedia Commerce S.p.A. (già D-Mail S.r.l. che ha incorporato con efficacia civilistica al 31 dicembre 2008 e con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2009 la società Cat Import Export S.p.A. e appartenente all' Area Media Commerce);
- Dmedia Group S.p.A. (appartenente all' Area Media Locali);

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene condotto confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash generating unit*, sono costituite dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, dalla scelta del tasso di sconto e dal tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato tassi di sconto che ritiene riflettano le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano da quelle insite nei più recenti *budget* e piani predisposti dal Gruppo per i prossimi cinque anni, sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine a seconda delle diverse caratteristiche delle attività e comunque non superiori al tasso medio di crescita del mercato in cui opera il Gruppo.

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Inoltre, le previsioni si basano su criteri di coerenza con i dati storici relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti attesi di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile.

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 5 anni, corrispondente al business plan del Gruppo. I flussi di cassa sono stati determinati in maniera puntuale fino al 2014, essendo tale periodo coperto dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Per la determinazione del c.d. "*terminal value*" delle varie CGU sono stati utilizzati i seguenti parametri finanziari:

Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

	Dmedia Commerce	Dmedia Group
Wacc	8,4%	9,7%

Determinazione WACC

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si sono utilizzati i seguenti valori:

	Dmedia Commerce	Dmedia Group
Costo dei mezzi propri	12,8%	14,8%

Il valore del costo dei mezzi propri è stato determinato attraverso il Capital Asset Pricing Model, impiegando i seguenti parametri:

	Dmedia Commerce	Dmedia Group
Beta	1,00	1,00
Tasso free risk	2,8%	2,80%
Premio per il rischio	10,00%	12,00%

Si evidenzia inoltre che il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato “g” è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita sono stati proiettati, i flussi di cassa dell’ultimo anno di piano senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata.

La società ha comunque effettuato un’analisi di sensitività, sulle due CGU identificate modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa. In merito alla CGU in Dmedia Group tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento di tali tassi rispettivamente di 50 punti base determinerebbe un eccesso di valore contabile della CGU rispetto al suo valore recuperabile.

In merito alla CGU DMedia Commerce, tale analisi, effettuata sempre mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali ha evidenziato che un aumento del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa rispettivamente di 100 punti base non determinerebbe un eccesso di valore contabile della CGU rispetto al suo valore recuperabile.

E’ da segnalare comunque che diversi fattori, legati anche all’evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato editoriale, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore recuperabile delle attività immateriali e degli avviamenti relativi alle CGU descritti nel paragrafo precedente. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un’ulteriore verifica dell’esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla società.

NOTA 9 – ATTIVITA’ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Il saldo della voce attività immateriali a vita indefinita ammonta ad Euro 5.952 migliaia e mostra un incremento di Euro 831 migliaia rispetto al precedente esercizio. I principali incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi all’acquisto delle testate “Notizie Oggi Vercelli”, “0363 – Giornale di Treviglio”, e a software applicativi e progetti di sviluppo di componenti tecnologici nelle società appartenenti all’area Media Locali e Media Commerce.

(importi in migliaia di euro)	+/-	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Totale
Valore netto contabile all’1/1/2009		21	508	4.374	217	5.121
Variazione Area di consolidamento Buy On Web 1/1/2009	+/-		(49)	(38)	(3)	(91)
Variazione Area di consolidamento (S&G)	+/-	0		670	2	672
Incrementi	+	0	280	304	422	1.006
Cessioni/decrementi	-	0		0	0	0
Ammortamenti	-	(9)	(224)	(384)	(140)	(757)
Valore netto contabile al 31/12/2009		12	516	4.926	497	5.952

L’importo maggiormente significativo delle attività immateriali a vita definita al 31 dicembre 2009 è rappresentato dalle testate giornalistiche “La Nuova Periferia” e il “Canavese” per Euro 2.125, da altre testate appartenenti alla Dmedia Group S.p.A. ed ai diritti di brevetto facenti riferimento ai programmi software utilizzati dal Gruppo.

Si evidenzia che tali testate sono state sottoposte ad impairment test nell'ambito della C.G.U. Media Locali (vedi Nota 8).

NOTA 10 – ATTIVITA' MATERIALI (DI PROPRIETA' E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)

Di seguito si riporta una tabella contenente tutte le attività materiali del Gruppo possedute sia a titolo proprietario che attraverso contratti di locazione finanziaria:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature ind. e commerciali	Altri beni	Totale
Valore capitale all'1/1/2009	11.308	1.505	1.285	5.389	19.487
Variazione area di consolidamento Buy On Web S.p.A.			(44)	(245)	(290)
Acquisti	127	386	72	714	1.299
Decrementi			(69)	(164)	(233)
Riclassifiche					0
Altri movimenti					0
Valore capitale al 31/12/2009	11.435	1.891	1.244	5.693	20.263
Fondo ammortamento saldo al 1/1/2009	1.923	993	827	3.524	7.267
Variazione area di consolidamento Buy On Web S.p.A.					0
Quota dell'esercizio	270	162	139	558	1.129
Decrementi			(43)	(116)	(159)
Riclassifiche					0
Altri movimenti					0
Fondo ammortamento al 31/12/2009	2.193	1.155	923	3.967	8.237
Valore netto contabile 31/12/2009	9.242	736	322	1.726	12.026
Valore netto contabile 1/1/2009	9.385	512	459	1.865	12.220

Il saldo della voce al 31 dicembre 2009 si è decrementato nell'esercizio di Euro 194 migliaia.

Gli acquisti nell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 1.299 migliaia e sono di seguito dettagliati:

- alla voce "Terreni e Fabbricati" l'incremento di Euro 127 migliaia si riferisce principalmente al fabbricato di proprietà di Dmedia Group S.p.A.;
- alla voce "Impianti e macchinari" l'incremento di Euro 386 migliaia si riferisce principalmente agli acquisti effettuati da Dmedia Commerce S.p.A. per Euro 170 migliaia, dalla Dmail Venda SA per Euro 111 migliaia e per l'importo residuo dalle società appartenenti ai Media Locali;
- alla voce "Altri beni" l'incremento di Euro 714 migliaia si riferisce agli acquisti effettuati dalle società appartenenti ai Media Locali per Euro 313 migliaia, alla società Media Commerce S.p.A. per Euro 255 migliaia e per il residuo alle società estere appartenenti all'area Media Commerce relativi a macchine per ufficio, computer, e autoveicoli.

I valori esposti nella sezione variazione area di consolidamento sono relativi alle immobilizzazioni della società Buy On Web S.p.A..

Le immobilizzazioni materiali comprendono i seguenti beni in locazione finanziaria secondo quanto previsto dallo IAS 17:

Società	Categoria	debito residuo	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Importo Cespiti	Fondo Ammortamento
Dmedia Commerce	altri beni	155	65	89	253	94
Promotion Digitale S.r.l.	altri beni	8	2	6	10	1
Dmail Group S.p.A.	altri beni	37	15	21	66	25
Dmedia Group S.p.A.	altri beni	104	45	59	169	72
Dmedia Group S.p.A.	Fabbricato	1.174	42	1.133	1.600	14
Publisette S.r.l.	Altri Beni	3	3	-	11	10
	Totale	1.481	172	1.308	2.108	216

La voce “ Terreni e Fabbricati” comprende un importo complessivo lordo di Euro 1.781 migliaia (Euro 797 migliaia al netto delle imposte differite passive e delle minoranze) di rivalutazione al *fair value* effettuata nel corso degli esercizi precedenti. Il Gruppo, per effettuare la stima del *fair value* dei terreni e dei fabbricati si è avvalso della consulenza di un perito immobiliare, il quale ha effettuato una valutazione in relazione ai dati ed alle attuali condizioni di mercato. Nel corso del 2009 non sono stati effettuati adeguamenti al *fair value* di tale categoria in quanto non si sono manifestati significativi scostamenti nei valori di mercato rispetto al valore contabile, secondo le risultanze dell’aggiornamento della stessa perizia.

Se i terreni ed i fabbricati fossero stati valutati con il metodo del costo, il valore netto contabile al 31 dicembre 2009 sarebbe risultato inferiore di Euro 1.640 migliaia.

La tabella di seguito indica l’importo dei canoni futuri minimi derivanti dai contratti di leasing finanziario al 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)	
Canoni entro l'anno	234
Canoni oltre l'anno	1.762
Totale	1.996

NOTA 11 – PARTECIPAZIONI

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono così riassunte:

Partecipazioni (importi in migliaia di euro)	31/12/2008	INCR.	DECR.	RICLASS.	RIV/SVAL	31/12/2009
Partecipazioni in imprese controllate						
Buy On Web S.p.A. (51%)	-			2.155	(2.155)	0
Totale partecipazioni in imprese controllate	-			2.155	(2.155)	0
Partecipazioni in imprese collegate						
Idea Editrice S.r.l.	156	-	-	-	-	156
BBC Levante S.r.l.	3	14				17
PMDG S.r.l.	-	364				364
Totale partecipazioni in imprese collegate	159	378	-	-	-	538
Partecipazioni in altre imprese						
Altre	2	-	(1)			1
Banca pop. Monza e Brianza scarl	4	-	(4)			0
RMedia	1	-	0			1
Totale partecipazioni in altre imprese	7	-	(5)			2
Totale partecipazioni	166	378	(5)	2.155	(2.155)	540

Le partecipazioni in imprese collegate si incrementano nell'esercizio complessivamente per Euro 378 migliaia per effetto dell'acquisto, nell'area Media Locali, del 24,5% della società PMDG S.r.l. per un corrispettivo di Euro 364 migliaia e per l'incremento della partecipazione della società BBC Levante, proprietaria del settimanale " Il nuovo Levante", di cui si detiene il 25% per un corrispettivo di Euro 14 migliaia.

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate è dovuto all'uscita dall'area di consolidamento della società Buy On Web S.p.A. che al 31 dicembre 2009 non risulta più consolidata con il metodo integrale ma iscritta al costo.

Con riferimento a quanto già indicato in Nota 4, si è ritenuto di procedere alla svalutazione integrale della partecipazione, pari a Euro 2,2 milioni iscritto nel bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2009 e riferibile alla controllata BOW.

NOTA 12 – ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

	2008 imponibili	effetto fiscale	2009 imponibili	effetto fiscale	Variazione effetto fiscale
<i>Imposte anticipate su differenze temporanee</i>					
Accantonamenti	2.326	640	1.994	849	209
Ammortamenti	542	238	482	221	(17)
Altri costi	478	299	636	189	(110)
Totale	3.346	1.178	3.112	1.259	82
Imposte anticipate su perdite fiscali	8.892	2.446	8.405	2.311	(134)
Totale imposte anticipate	12.238	3.623	11.517	3.570	(53)
Variazioni da consolidato fiscale	(2.171)	(596)	(3.525)	(969)	(373)
Totale crediti per imposte anticipate	10.067	3.027	7.992	2.601	(426)
<i>Imposte differite</i>					
Su leasing	(3.438)	(999)	(3.161)	(923)	76
Rivalutazioni immobili e altre	(2.764)	(991)	(3.024)	(1.062)	(72)
Totale debiti per imposte differite	(6.202)	(1.990)	(6.185)	(1.985)	5

Le imposte differite ed anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee tra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate per perdite fiscali sono relative rispettivamente alla capogruppo per Euro 1.334 migliaia ed Euro 8 migliaia a società controllate per il periodo antecedente al consolidato fiscale. Il periodo di scadenza delle perdite pregresse sulle quali tali imposte sono state calcolate risulta essere superiore all'esercizio successivo.

Le variazioni da consolidato fiscale delle imposte anticipate pari ad Euro 969 migliaia sono relative al contributo apportato al consolidato fiscale dalla controllata Dmedia Commerce S.p.A. per Euro 644 migliaia, dalla controllata D-Service S.r.l. per Euro 47 migliaia e per Euro 278 migliaia da quello apportato dalle società appartenenti all'area Media Locali.

Le imposte differite passive sono relative principalmente all'iscrizione dei beni in leasing in accordo a quanto previsto dallo IAS 17 e alla rivalutazione dei terreni e fabbricati effettuata in accordo a quanto sancito dallo IAS 16.

NOTA 13 – RIMANENZE DI MAGAZZINO

La voce si compone come segue:

(importi in migliaia di euro)		31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Materie Prime sussidiarie e di consumo	+	944	591	353
Prodotti in corso e semilavorati	+	27		27
Prodotti finiti merci		11.356	9.547	1.809
Acconti	+			0
Fondo svalutazione magazzino	-	(349)	(163)	(186)
Totale		11.978	9.975	2.003

Il magazzino al 31 dicembre 2009 si incrementa rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 2.003 migliaia.

Il raffronto del dato al 31 dicembre 2009 con quello al 31 dicembre 2008, opportunamente depurato dell'effetto di Euro 1.203 migliaia relativo all'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A. evidenzia un incremento di Euro 3.206 migliaia, sostanzialmente ascrivibile all'incremento della gamma prodotti dell'area B2B ed alle politiche di approvvigionamento relative alla stagionalità del business, dell'area Media Commerce.

NOTA 14 – CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a Euro 465 migliaia e risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Erario c/ acconti imposte dirette	277	333	(56)
Erario c/ imposte diverse	0	1	(1)
Crediti d'imposta	4	82	(78)
Crediti v/erario per IVA	185	1.181	(996)
Totale	465	1.596	(1.131)

Il saldo della voce al 31 dicembre 2009, si è decrementato nell'esercizio di Euro 1.131 migliaia, tuttavia il confronto con il saldo al 31 dicembre 2008, rettificato di Euro 419 migliaia dovuto all'uscita dall'area di consolidamento della controllata Buy On Web S.p.A. mostra una riduzione di Euro 708 migliaia.

Tale variazione è principalmente dovuta all'adesione all'Iva di Gruppo di alcune società appartenenti all'area Media Locali. Il credito verso erario per Iva pari a Euro 185 migliaia è relativo alla società Magicom S.r.l. ed è sorto prima dell'adesione della Società all'Iva di Gruppo.

NOTA 15 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La voce ammonta a Euro 23.221 migliaia e risulta così composta:

Descrizione (importi in migliaia di euro)		31/12/2009	31/12/2008	VAR.
Verso clienti		22.622	21.666	956
Risconti e ratei attivi		772	514	258
Verso Altri		1.417	2.091	(674)
Totale crediti lordi	A	24.811	24.271	540
Fondo svalutazione crediti				
Saldo 1/1/2009		973	731	242
Accantonamenti dell'esercizio	+	814	569	245
Utilizzi dell'esercizio	-	(115)	(327)	212
Variazione area di consolidamento	+/-	(83)		(83)
Saldo Fondo Svalutazione Crediti	B	1.589	973	616
Saldo Crediti Netti al 31/12/2009	A-B	23.221	23.298	(76)

I crediti commerciali pari a Euro 23.221 migliaia al 31 dicembre 2009 presentano una riduzione di Euro 76 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008.

Il confronto con il saldo al 31 dicembre 2008 rettificato a causa dell'uscita dall'area di consolidamento della controllata Buy On Web S.p.A., per Euro 1.961 migliaia, mostra un incremento di Euro 1.884 migliaia rispetto al saldo del 31 dicembre 2008, di cui il principale incremento è riferito alla controllata Dmedia Commerce S.p.A..

Tale incremento è sostanzialmente dovuto all'allungamento dei tempi di incasso per effetto delle ricadute sul sistema economico reale della crisi che aveva investito i mercati finanziari nel 2008.

NOTA 16 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari e postali	3.025	11.086	(8.061)
Assegni	5	32	(27)
Denaro e valori in cassa	53	127	(74)
Totale	3.083	11.245	(8.162)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 sono pari a Euro 3.083 migliaia e presentano, un decremento di Euro 8.162 migliaia rispetto al saldo del 31 dicembre 2008.

Il raffronto con il saldo al 31 dicembre 2008 opportunamente rettificato per Euro 1.061 migliaia, a seguito dall'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A. mostra un decremento di Euro 7.101 migliaia. La diminuzione è principalmente correlata sia all'allungamento dei tempi medi di incasso rispetto al 2008 sia agli elementi di stagionalità ed ampliamento della gamma prodotto sopra evidenziati e relativi all'area Media Commerce.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 sono relative principalmente alla disponibilità dell'Area Media Commerce (Euro 1.535 migliaia) e dell'area Media Locali (1.334 migliaia).

Si segnala inoltre che il saldo al 31 dicembre 2008 includeva Euro 1.629 migliaia relativi ad incassi realizzati dalla controllata Dmail Store B.V. tramite vendite su internet di prodotti di *merchandising* di terzi. Tale voce, non presente al 31 dicembre 2009, era destinata al pagamento dei relativi debiti di fornitura.

NOTA 17 – PATRIMONIO NETTO

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI (importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.	Var. %
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	18.552	25.942	(7.390)	(28%)
Patrimonio netto di Gruppo	17.273	24.035	(6.762)	(28%)
Patrimonio netto di Terzi	1.279	1.907	(628)	(33%)

La movimentazione delle singole poste di patrimonio netto è espressa nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserve di Rivalutaz.	Altre riserve	Azioni Proprie	Riserva Conv.	Utili (Perdite) Accumulate	Risultato di periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale gruppo e terzi
Saldo al 1° gennaio 2009	15.300	14.964	3.060	278	946	212	-1.052	12	(4.267)	(5.418)	24.035	1.907	25.942
Utile (perdita) del periodo										(6.369)	(6.369)	163	(6.206)
Altre componenti di CE complessivo								(11)			(11)		(11)
Totale utile (perdita) Complessivo di periodo								(11)		(6.369)	(6.380)	163	(6.217)
Movim.ne del risultato									(5.418)	5.418			
Acquisto azioni proprie							(60)				(60)		(60)
Cessione azioni proprie											-		
Variatione area di consolidamento									(306)		(306)	(295)	(601)
Altri movimenti		(3.270)		(278)		(186)			3.719		(16)	(115)	(131)
Distribuzione dividendi												(381)	(381)
Saldo al 31 dicembre 2009	15.300	11.694	3.060	0	946	26	(1.112)	1	(6.272)	(6.369)	17.273	1.279	18.552

La principale variazione del patrimonio netto del Gruppo intervenuta rispetto al 31 dicembre 2008 oltre all'effetto della perdita dell'esercizio e alla variazione dell'area di consolidamento della società Buy On Web S.p.A. è ascrivibile all'acquisto di n. 14.662 azioni proprie per un controvalore di Euro 60 migliaia.

Il patrimonio netto di terzi si è decrementato principalmente, sia per effetto della variazione dell'area di consolidamento sia a seguito dell'effetto dell'acquisto del 40% di Giada Com e del 40% della Dmail Store BV.

NOTA 18 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2009 risultano così rappresentate:

(importi in migliaia di euro)	Importo originario	Tasso	Debito residuo corrente 31/12/2009	Debito residuo non correnti 31/12/2009	Debito residuo 31/12/09	Debito residuo corrente 31/12/2008	Debito residuo non correnti 31/12/2008	Debito residuo 31/12/08
Finanziamento Unicredit	1.200	euribor +1,5	300	150	450	300	450	750
Finanziamento Banco di Brescia	150	5	24	41	65	41	66	107
Finanziamento Deutsche Bank	100	4,65				12		12
Finanz. Banca Pop. di Milano	450	euribor +1	90	108	198	174	203	377
Banca Popolare di Bergamo	40	Euribor +1,4	4	14	18	4	17	21
Banco Brescia	100	5,824	20	45	65	19	69	88
Finanziamento Bmw	18	6,98	3	13	16	3	15	18
Finanz. Banca Pop. di Milano	11	4,621	4	7	11			
Banca Popolare Italiana	1.000	euribor + 1,5	330	430	760			
Banca Popolare Italiana	2.500	euribor +1	697	551	1.249	681	1.285	1.966
Unicredit Banca d'Impresa	5.000	euribor +1	945	980	1.925	985	1.960	2.945
Banca Intesa	5.000	euribor +1	998	1.069	2.067	994	2.102	3.096
Banca Popolare Italiana	1.500	4,63	375	770	1.145	342	1.158	1.500
SanPaolo S.p.A. Confidi	280	Euribor +1,9				37	0	37
TOTALE FINANZIAMENTI	17.517		3.790	4.179	7.969	3.593	7.325	10.918
Finanziamento Bow S.p.A.	2.042	Euribor +1,5	200	1.842	2.042			
Debiti verso soci Giada com					0		163	163
Debiti verso soci Ed. La Cronaca				31	31			0
Opzione Giada com S.r.l.					0		213	213
Fair Value derivati				207	207		151	151
TOTALE GENERALE	19.612		3.990	6.259	10.249	3.593	7.852	11.445

Il debito residuo per passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 6.259 migliaia e si decrementa di Euro 1.593 migliaia rispetto al debito esistente al 31 dicembre 2008. In particolare, i debiti non correnti relativi a finanziamenti da istituti bancari si riducono nell'anno di Euro 3.146 migliaia per effetto delle rate correnti pagate nell'esercizio.

Gli altri debiti finanziari non correnti si incrementano nell'anno di Euro 1.553 passando da Euro 527 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 2.080 migliaia del 31 dicembre 2009. L'incremento è principalmente dovuto ai finanziamenti concessi dalla controllata Buy On Web S.p.A. (esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2009) al Gruppo Dmail per Euro 2.042 migliaia. Durante l'esercizio sono inoltre diminuiti i debiti non correnti verso i soci di minoranza di Giada Com S.r.l. a fronte della rinuncia di un diritto di opzione

(clausola di put and call) esistente al 31 dicembre 2008.

Il debito relativo al *fair value* degli strumenti derivati (IRS) passa da Euro 151 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 207 migliaia a 31 dicembre 2009; il dettaglio di tali strumenti finanziari viene indicato nel paragrafo che segue.

Note sui contratti di finanziamento in essere

Relativamente ai contratti di finanziamento con Unicredit e Intesa Sanpaolo (Euro 10 milioni di importo complessivamente erogato nel corso del 2006, di cui Euro 4 milioni ancora da rimborsare al 31 dicembre 2009), la capogruppo si è impegnata a rispettare per tutta la durata alcune clausole risolutive, comprendenti in particolare:

- Obblighi di Informazione e di preventivo consenso per l'effettuazione di operazioni straordinarie;
- Obblighi di Natura Finanziaria ovvero di rispetto di covenants finanziari quali:

Finanziamento Intesa Sanpaolo:

- o Posizione finanziaria netta/MOL
- o Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto

Finanziamento Unicredit (due su tre dei seguenti limiti)

- o Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto
- o Posizione finanziaria netta/MOL
- o MOL/Oneri finanziari netti

Alla data del presente bilancio non si sono verificate le condizioni per l'applicazione di tali clausole risolutive.

In relazione ai finanziamenti accesi presso Unicredit, Intesa San Paolo, Banca Popolare di Lodi sono stati stipulati contratti derivati a copertura del rischio di tassi. Poiché tali strumenti finanziari non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere classificati come contratti di copertura, la variazione del loro *fair value* è stata contabilizzata nel conto economico consolidato tra gli oneri finanziari. I dettagli di tali contratti derivati sono di seguito esposti:

Tipologia del contratto derivato: IRS (IntesaSanpaolo) – Dmail Group S.p.A.:

- data di stipula: 9 agosto 2006;
- valore nozionale: Euro 3.750.000;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- *fair value* del contratto derivato: euro (61.289).

SCADENZE	TASSO PAGATO
<1 anno	3,75%
1<anno<2	3,95%
2<anno<5	4,35%
>5	4,65%

Tipologia del contratto derivato: IRS (Unicredit) – Dmail Group S.p.A.:

- valore nozionale: Euro 3.750.000;
- data di stipula: 28 settembre 2006;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value del contratto derivato: euro (90.129).

SCADENZE	TASSO PAGATO
<1 anno	3,75%
1<anno<2	3,95%
2<anno<5	4,35%
>5	4,65%

Tipologia del contratto derivato: IRS (Popolare di Lodi) – Dmail Group S.p.A.:

- data di stipula: ottobre 2007;
- valore nozionale: Euro 1.500.000;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value del contratto derivato: euro (55.743).

SCADENZE	TASSO PAGATO
<1 anno	3,75%
1<anno<2	3,95%
2<anno<5	4,35%
>5	4,65%

NOTA 19 – BENEFICI AI DIPENDENTI

Il dettaglio del fondo TFR e altri fondi del personale è esposto nella tabella sottostante:

TFR e altri Fondi Relativi al Personale		ANNO 2009	ANNO 2008
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
Fondo TFR		1.762	1.836
Altri Fondi Previdenziali		25	0
Totale		1.787	1.836

In particolare il fondo trattamento di fine rapporto ha subito nell'esercizio 2009 la seguente movimentazione:

Descrizione (importi in migliaia di euro)		ANNO 2009	ANNO 2008
Saldo all'1/01	+	1.836	2.003
Saldi riferiti alle attività destinate alla cessione			(182)
Saldi riferiti alle variazioni dell'area di consolidamento		(98)	
Saldi riferiti alle attività in funzionamento		1.738	1.821
Accantonamento	+	481	436
Utilizzi e altri movimenti	-	(394)	(421)
Utili/perdite attuariali	+/-	(64)	0
Variazione area di consolidamento	+/-	0	0
Saldo al 31/12		1.762	1.836

Alla data del 31 dicembre 2009, il trattamento di fine rapporto, ammonta a Euro 1.762 migliaia (Euro 1.836 migliaia al 31 dicembre 2008). La variazione complessiva del Fondo TFR tiene in considerazione la variazione dell'area di consolidamento di Euro 98 migliaia dovuta alla Buy On Web S.p.A..

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti. Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Projected Unit Credit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Ipotesi finanziarie	ANNO 2009	ANNO 2008
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,50%
Tasso annuo di rotazione	3,00%	3,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%	2,00%
Tasso di incremento retribuzioni	4,50%	4,50%

NOTA 20 – FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI E PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data del 31 dicembre 2009, i fondi rischi e oneri futuri ammontano a Euro 4.125 migliaia (Euro 850 migliaia al 31 dicembre 2008).

Si precisa che, in relazione alle eventuali criticità, di cui si è dato già conto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota 4 che precede, in applicazione rigorosa dei principi che presidono la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato (con prudente apprezzamento della probabilità di insorgenza di passività), si è proceduto allo stanziamento di un accantonamento a fondo rischi di Euro 3,4 milioni.

Infatti, le citate criticità, concernenti - per quanto emerso al momento di redazione del bilancio in commento - solo talune transazioni internazionali poste in essere da BOW, potrebbero determinare anche un diretto riflesso in capo a Dmail Group S.p.A. a motivo della circostanza che la medesima società controllata, dall'esercizio 2009, partecipa all'istituto del consolidato fiscale (nazionale), ai sensi degli artt. 117-129 del T.U.II.RR., e, dall'esercizio 2008, al "gruppo IVA", ai sensi dell'art. 73, u.c., del DPR 633/1972 e succ. modif. e integr. e dell'attuativo DM 13 dicembre 1979, ove la consolidante è, appunto, Dmail Group S.p.A.

Segnatamente in materia di IVA, si segnala che è disposto dalle norme di riferimento, infatti, che la società controllata risponda in solido con la controllante delle somme o imposte risultanti dalle proprie liquidazioni periodiche ai fini IVA o dalle proprie dichiarazioni IVA e non versate dalla società controllante. E che, per converso, è ritenuto che ove il trasferimento di saldi periodici errati (da parte della società controllata) determini una situazione di debito di periodo per il gruppo, l'Erario abbia titolo per recuperare l'imposta in conseguenza non versata nei confronti della società controllante e nei confronti della società controllata che ha comunicato dati errati, quale soggetto solidalmente responsabile.

Le complesse conseguenze che potrebbero derivare a Dmail Group S.p.A. anche, eventualmente, in termini sanzionatori laddove talune transazioni commerciali poste in essere da BOW risultassero riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria", con responsabilità attribuibile anche a BOW, sono stati poste all'attenzione di consulenti specializzati all'uopo incaricati.

Allo stato attuale, avuto riguardo all'articolato e complesso quadro normativo di riferimento in materia di IVA, l'importo di Euro 3,4 milioni - oggetto del menzionato accantonamento - corrisponde all'importo della sola imposta eventualmente indebitamente detratta o compensata nell'ambito del "gruppo IVA" negli anni 2008 e 2009, che potrebbe rendersi dovuta all'Erario, con riferimento alle operazioni allo stato attuale maggiormente esaminate.

Non di meno, rimangono impregiudicati gli argomenti difensivi che la società ritiene di poter opporre in caso di eventuale emersione di effettive pretese erariali.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group, sulla base delle informazioni attualmente a sua disposizione, tenuto conto dei principi contabili applicabili, non ritiene comunque di avere piena contezza rispetto alla puntuale definizione del rischio in questione. L'evoluzione delle indagini e degli approfondimenti già richiamati potrebbe, quindi, determinare una più precisa valutazione degli effetti economico-finanziari dei rischi già coperti dal fondo stanziato e il configurarsi di ulteriori passività, ad oggi considerate solo possibili, ossia incerte nell'esistenza, poiché ogni eventuale obbligazione in capo a Dmail Group S.p.A. potrà confermarsi solo al verificarsi (o al non verificarsi) di uno o più fatti futuri che non possono fondatamente ritenersi, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, in sede di redazione dei bilanci 2009, sotto il suo controllo.

Il saldo comprende inoltre il fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 288 migliaia (Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2008) e altri fondi rischi ed oneri per Euro 376 migliaia (Euro 605 migliaia al 31 dicembre 2008).

Il fondo indennità suppletiva di clientela è volto a fronteggiare la passività non corrente maturata a tale titolo dagli agenti.

FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA (importi in migliaia di euro)		
Saldo all'1/1/2009	+	245
Accantonamenti	+	62
Utilizzi	-	(19)
Saldo al 31/12/2009		288

Ipotesi finanziarie (FISC)	ANNO 2009	ANNO 2008
Tasso annuo di attualizzazione	4,5%	4,5%
Tasso annuo di dimissioni volontarie	1,5%	1,5%
Probabilità annua di dispensa	0,5%	0,5%
Probabilità annua media di decesso/inabilità	1,0%	1,0%

Altri Fondi (importi in migliaia di euro)		
Saldo all'1/1/2009	+	605
Variazione Area Consolidamento	-	(70)
Saldo attività in funzionamento		535
Accantonamenti	+	3.788
Utilizzi	-	(486)
Saldo al 31/12/2009		3.837

Dettaglio altri fondi (importi in migliaia di euro)		F.do Garanzia Prodotti	F.do Resi su vendite	F.do rischi legali	Altri fondi	Totale
Saldo all'1/1/2009	+	94	183	20	311	605
Variazione Area Consolidamento	-				(70)	(70)
Saldo attività in funzionamento		94	183	20	241	535
Accantonamenti	+	63	165	20	3.539	3.788
Utilizzi	-	(103)	(182)	(4)	(197)	(486)
Saldo finale 31/12/2009		54	165	36	3.583	3.837

I fondi garanzia e rischi coprono i rischi e gli oneri previsti e prevedibili a breve termine, a fronte di obbligazioni legali o implicite, sulla base di dati storici e statistici o di specifiche disposizioni normative.

L'utilizzazione degli altri fondi è principalmente relativa agli oneri di ristrutturazione del personale della controllata Dmedia Commerce S.p.A.

Per una descrizione sui principali rischi relativi alla attività del gruppo si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

NOTA 21 – PASSIVITÀ PER LOCAZIONI FINANZIARIE NON CORRENTI

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti per locazioni finanziarie	1.308	1.036	272
Totale	1.308	1.036	272

Per quanto concerne i debiti per locazione finanziaria si rimanda al prospetto di dettaglio contenuto nella Nota N 10.

NOTA 22 – PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie correnti si decrementano di Euro 1.046 migliaia passando da Euro 19.312 migliaia a Euro 20.358 migliaia.

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti verso banche a breve	16.368	15.719	649
Debiti verso banche per quota corrente mutuo	3.790	3.593	197
Debiti verso Terzi	200	0	200
Totale	20.358	19.312	1.046

Per quanto concerne i debiti verso banche per quota corrente di mutuo per Euro 3.790 migliaia si rimanda al prospetto di dettaglio contenuto nella Nota N 18.

Le passività finanziarie correnti ammontano complessivamente ad Euro 20.358 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 1.046 migliaia. Tuttavia, il raffronto del dato al 31 dicembre 2009 con quello al 31 dicembre 2008, opportunamente depurato dell'effetto di Euro 1.552 migliaia relativo all'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A., evidenzia un peggioramento delle passività finanziarie correnti di Euro 2.398 migliaia in relazione al maggior utilizzo degli affidamenti a breve termine della Capogruppo e dei Media Locali rispetto a quelli a medio/lungo termine.

NOTA 23 - PASSIVITA' PER LOCAZIONI FINANZIARIE CORRENTI

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Passività per locazioni finanziarie correnti	172	601	(429)
Totale	172	601	(429)

Per quanto concerne i debiti correnti per locazione finanziaria di Euro 172 migliaia si rimanda alla Nota N 10.

NOTA 24 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene esposta la posizione finanziaria netta come prevista dalla delibera Consob N. 15519 del 27 luglio 2006.

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro)		31/12/2009	31/12/2008
A	Cassa e altre disponibilità liquide		3.083	11.245
B	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
C	Liquidità	A+B	3.083	11.245
D	Crediti finanziari correnti		605	0
E	Debiti bancari correnti		(16.368)	(15.719)
F	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(3.790)	(3.594)
G	Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziari)		(172)	(601)
H	Altri debiti finanziari correnti		(200)	0
I	Indebitamento finanziario corrente	E+F+G+H	(20.530)	(19.914)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	I+D+C	(16.842)	(8.669)
K	Debiti bancari non correnti		(4.179)	(7.324)
L	Altri debiti non correnti (leasing finanziari)		(1.308)	(1.036)
M	Altri debiti non correnti (put Giada.Com)		0	(214)
N	Altri debiti non correnti		(1.873)	(163)
O	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M+N	(7.360)	(8.737)
P	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+O	(24.202)	(17.406)
Q	Altri crediti finanziari non correnti (<i>fair value</i> derivati)		0	0
R	Altri crediti finanziari non correnti (credito verso soci di minoranza)		0	0
S	Altri debiti non correnti (<i>fair value</i> derivati)		(207)	(151)
T	Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	P+Q+R+S	(24.410)	(17.557)
U	Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla cessione		0	(7.429)
V	Indebitamento finanziario netto totale	T+U	(24.410)	(24.986)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è complessivamente negativa per 24,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2008 quando era negativa per 25 milioni di euro. Il raffronto con il 31 dicembre 2008 opportunamente rettificato della posizione finanziaria netta della Buy On Web S.p.A. pari ad Euro 492 migliaia non evidenzia significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

I crediti finanziari correnti includono un finanziamento a breve termine per Euro 600 migliaia comprensivo di interessi pari ad Euro 5 migliaia alla Società Buy On Web S.p.A.. Si evidenzia inoltre che il Gruppo ha ricevuto dalla società Buy On Web S.p.A. due finanziamenti, uno corrente e pari ad Euro 200 migliaia ed uno non corrente pari ad Euro 1.842 migliaia inclusi rispettivamente negli altri debiti finanziari correnti e non correnti.

Si evidenzia a titolo di informativa che la Posizione Finanziaria Netta della controllata Buy On Web S.p.A. al 31 dicembre 2009, non inclusa nel perimetro di consolidamento, è negativa per Euro 70 migliaia.

Gli altri debiti non correnti non includono al 31 dicembre 2009 il debito finanziario sorto per l'opzione di acquisto delle quote di minoranza della controllata Giada.Com S.r.l. in forza della risoluzione dell'accordo di put e dell'acquisto del 40% della partecipazione stessa.

NOTA 25 - DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari risultano così composti:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti Tributari			
IRAP	231	241	(11)
IRES	199	172	27
Ritenute	131	176	(45)
IVA c/erario	642	951	(309)
Altre	182	190	(9)
Totale	1.385	1.730	(346)

I debiti tributari mostrano una diminuzione di Euro 346 migliaia rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio che è sostanzialmente ascrivibile alla diminuzione del debito IVA verso l'erario per effetto dell'adesione al consolidato Iva di Gruppo a partire dall'esercizio 2009 da parte di Dmedia Group S.p.A. e di altre società dell'area Media Locali.

NOTA 26 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo si decrementa di Euro 2.495 migliaia nell'anno. Il raffronto dei debiti verso fornitori a breve al 31 dicembre 2009 con quello al 31 dicembre 2008, opportunamente depurato dell'effetto di Euro 3.265 migliaia relativo all'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A., non evidenzia significative differenze (Euro 99 migliaia).

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Debiti verso fornitori a breve	16.685	19.851	(3.166)
Debiti verso istituti di previdenza a breve	1.363	1.462	(99)
Altri debiti	3.028	2.256	772
Totale	21.076	23.571	(2.495)

Gli altri debiti a breve sono principalmente costituiti dai debiti verso dipendenti, amministratori del Gruppo, e collaboratori.

CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico dell'esercizio 2009 non sono paragonabili a quelli dell'esercizio 2008, a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A..

Vengono di seguito esposte le principali dinamiche rispetto ai dati comparativi dell'esercizio 2008 tenendo in opportuna considerazione gli effetti della variazione dell'area di consolidamento.

NOTA 27 - RICAVI E ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi diminuiscono da Euro 109.622 migliaia a Euro 78.377 migliaia. Il raffronto dei ricavi al 31 dicembre 2009 con quelli al 31 dicembre 2008, opportunamente depurato dell'effetto di Euro 34.876 migliaia, relativo all'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A., evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 3.631 migliaia. Tale incremento risulta principalmente dovuto all'incremento di fatturato dell'area Media Locali.

Per una descrizione della composizione e per un'analisi comparativa si veda la Nota N 6 relativa all'informativa di settore.

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Recupero spese	2.814	2.783	31
Altri ricavi e proventi	683	1.273	(590)
Totale	3.497	4.056	(559)

La voce "recupero spese" include principalmente il riaddebito a clienti di costi di trasporto da parte delle società Dmedia Commerce S.p.A., che risultano essere in linea rispetto allo scorso esercizio (l'effetto derivante dalla variazione dell'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A. ammonta ad Euro 77 migliaia).

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2008 includevano Euro 365 migliaia di proventi derivanti dall'utilizzo di testate giornalistiche da parte di terzi che sostanzialmente spiegano la variazione rispetto al 31 dicembre 2009.

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2009 include principalmente sopravvenienze attive per Euro 340 migliaia e altri proventi vari per Euro 128 migliaia.

NOTA 28 – COSTI PER ACQUISTI

Si inserisce di seguito il dettaglio dei costi per acquisti:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Acquisti di merci	24.004	49.746	(25.742)
Acquisti di imballaggi	568	785	(217)
Acquisti carta	3.731	3.091	640
Acquisti materiali di consumo	150	150	0
Acquisti vari	141	586	(445)
Variazione delle rimanenze	(3.465)	1.195	(4.660)
Totale costi per acquisti	25.129	55.553	(30.424)

I costi per acquisti ammontano a Euro 25.129 migliaia e registrano una variazione in diminuzione rispetto al periodo di riferimento di Euro 30.424 migliaia. Il raffronto dei costi per acquisti di merce al 31 dicembre 2009 con quelli al 31 dicembre 2008, opportunamente depurato dell'effetto di Euro 30.631 migliaia relativo

all'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A., evidenzia un incremento di Euro 4.889 migliaia legato principalmente alle politiche di approvvigionamento e all'ampliamento delle gamma prodotti B2B dell'area Media Commerce ed evidenziato dalla variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2009.

L'incremento del costo per l'acquisto di carta è attribuibile all'area Media Locali a seguito del maggior numero di aziende del circuito Netweek che si avvalgono del servizio del centro acquisti svolto da Dmedia Group S.p.A..

NOTA 29 - COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi risulta essere così composta:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Impianto e stampa cataloghi	2.702	2.613	89
Spedizione cataloghi	3.648	3.730	(82)
Lav. esterna pacchi - logistica magazzinaggio	1.597	1.388	209
Spese trasporto su vendite e acquisti	4.869	5.813	(944)
Provvigioni e royalties	3.627	3.329	299
Promoz. e altre spese pubblicitarie	414	861	(447)
Acquisto indirizzi	191	226	(35)
Call-Center	434	427	8
Collegamento Internet	944	750	194
Spese telefoniche	374	452	(79)
Ispezioni e verifiche di conformità	50	32	18
Collaborazioni	816	714	101
Legali e notarili	469	381	88
Altre prestazioni professionali	542	765	(223)
Compensi Amministratori	1.938	2.074	(136)
Compensi Sindaci	97	104	(8)
Viaggi e trasferte	940	959	(19)
Revisione contabile	232	251	(19)
Utenze	323	283	40
Assicurazioni	116	167	(51)
Manutenzioni e riparazioni	218	214	4
Spese amministrative	195	414	(218)
Spese di rappresentanza	91	147	(56)
Spese diverse di gestione	1.415	1.076	339
Costi di formazione	11	34	(22)
Altri costi Media Commerce	169	187	(18)
Servizi stampa editoriale	3.553	2.845	709
Servizi redazionali	1.815	1.659	156
Distribuzione edicole	1.214	1.290	(76)
Distributori – diffusione	2.463	2.199	264
Diritti d'autore	35	154	(119)
Servizi fotografici – grafici	87	120	(33)
Altri costi per servizi editoriali	511	507	5
Spazi pubblicitari	4.255	3.838	417
Altri costi media	197	203	(6)
Totale costi per servizi	40.553	40.206	347

Il costo per servizi ammonta a Euro 40.553 migliaia con un incremento rispetto al periodo di riferimento (Euro 40.206 migliaia) di Euro 347 migliaia. In raffronto con il saldo al 31 dicembre 2008 opportunamente

rettificato di Euro 1.341 migliaia a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A. mostra un incremento dei costi per servizi di Euro 1.688 migliaia.

Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei costi di stampa, diffusionali e dei costi pubblicitari a seguito dell'incremento del numero di testate e Società che si avvalgono del servizio accentrato di stampa svolto da Dmedia Group S.p.A..

NOTA 30 - COSTI PER IL PERSONALE

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Salari e Stipendi	6.102	6.694	(592)
Oneri sociali	1.811	1.922	(111)
Trattamento di fine rapporto	383	436	(53)
Altri costi	178	113	65
Totale	8.474	9.165	(691)

Il costo del personale al 31 dicembre 2009 mostra un decremento di Euro 691 migliaia rispetto allo scorso esercizio. Il raffronto con il saldo al 31 dicembre 2008 opportunamente rettificato di Euro 727 migliaia a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A. non evidenzia significative variazioni con un incremento di Euro 36 migliaia rispetto al precedente esercizio.

NOTA 31 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Affitti passivi	1.385	1.397	(11)
Noleggi e simili	193	57	136
Altri	13	10	3
Totale costi per godimento beni di terzi	1.591	1.464	127
Perdite su crediti e altre insussistenze	7	0	7
Minusvalenze	4	1	4
Imposte e tasse diverse (ici e altre)	148	140	8
Altri oneri	183	195	(12)
Omaggi e art. Promozionali	13	24	(11)
Abbonamenti	26	22	4
Totale Oneri diversi di gestione	381	382	(1)
Altri	175	266	(91)
Totale altri oneri	175	266	(91)
Totale	2.147	2.112	36

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2009 mostrano un incremento di Euro 36 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. Il raffronto con il 2008 opportunamente rettificato per Euro 184 migliaia a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A. mostra un incremento di Euro 219 migliaia.

L'effetto maggiormente significativo si evidenzia sui canoni di affitto passivi che mostrano un incremento di Euro 80 migliaia rispetto allo scorso esercizio. Tale incremento è principalmente relativo alle società Magicom S.r.l., Promotion Digitale S.r.l. e Antares S.r.l. appartenenti all'area Media Locali in conseguenza dell'apertura di nuove sedi.

NOTA 32 - AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni risulta essere così composta::

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	762	715	47
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.130	1.120	10
Accantonamento fondo svalutazione crediti	770	499	271
Altri accantonamenti/svalutazioni	5.975	501	5.474
Totale	8.637	2.835	5.802

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009 mostrano un incremento di Euro 5.802 migliaia rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2008. Si rileva che l'effetto del deconsolidamento della controllata Buy On Web S.p.A. risulta essere non significativo poiché gli ammortamenti della controllata per l'esercizio 2008 ammontavano ad Euro 97 migliaia.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti mostrano un incremento di Euro 271 migliaia. La variazione è principalmente attribuibile all'area Media Commerce in seguito all'allungamento dei giorni medi di incasso e dalle ricadute sull'economia reale provocate dalla crisi finanziaria (credit crunch).

Gli altri accantonamenti includono un accantonamento di Euro 3.461 migliaia corrispondente all'importo della sola imposta IVA eventualmente indebitamente detratta o compensata nell'ambito del "gruppo IVA" negli anni 2008 e 2009, che potrebbe rendersi dovuta all'Erario come meglio specificato all'interno della relazione sulla gestione nel paragrafo "introduzione e dati di sintesi al bilancio consolidato" e nella nota illustrativa N.4 a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Il saldo include inoltre la svalutazione integrale della partecipazione detenuta nella controllata Buy on Web S.p.A. per Euro 2.155 migliaia. Si rimanda alla Nota N.4 per maggiori approfondimenti in relazione alla svalutazione effettuata.

NOTA 33 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Proventi	87		87,29
Interessi bancari e postali	44	62	(18)
Utili su cambi			0
Interessi diversi	9	66	(58)
Altri	194	271	(77)
Totale Altri Proventi finanziari	334	399	(66)
Oneri			
Interessi bancari	(459)	(868)	409
Interessi anticipi fatture	(38)	(101)	63
Interessi su leasing	(72)	(101)	29
Altri oneri	(360)	(507)	147
Perdite su cambi	(30)	(144)	114
Interessi passivi su finanziamenti	(553)	(909)	356
Totale Interessi e altri oneri finanziari	(1.513)	(2.630)	1.117
Proventi e oneri finanziari netti	(1.179)	(2.231)	1.052

La voce proventi ed oneri finanziari netti migliora nell'anno di Euro 1.052. Il raffronto con il 2008 opportunamente rettificato di Euro (147) migliaia dovuto all'uscita dall'area di consolidamento della Buy On Web S.p.A. mostra un miglioramento di Euro 905 migliaia.

La variazione è principalmente attribuibile alla continua diminuzione dei tassi di interesse occorsa durante l'esercizio 2009 che ha mitigato l'incidenza degli oneri derivanti dalle aperture di credito in conto corrente.

NOTA 34 – IMPOSTE

IMPOSTE (importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	1.296	1.088	208
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	(185)	137	(322)
Totale	1.111	1.225	114

Si segnala che le imposte sul reddito dell'esercizio di Gruppo correnti sono state effettivamente di Euro 1.777 migliaia, ma si è determinato un beneficio per effetto del Consolidato Fiscale di Euro 482 migliaia. L'adozione del Consolidato Fiscale consente infatti di determinare un beneficio dal consolidamento fiscale quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al Consolidato Fiscale nazionale.

Si segnala inoltre che l'aliquota effettiva delle società è dell'81% ed è dovuta principalmente all'incidenza dei costi indeducibili ai fini IRAP.

Per la movimentazione delle imposte anticipate si veda la Nota 12.

NOTA 35 – RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CEDUTE

Si riepilogano di seguito i risultati delle attività nette di cessione sino al 6 agosto 2009, data in cui è stata ceduta la quota (80%) detenuta nella ex controllata GDD Manufacturing S.r.l. ed il raffronto con i risultati del precedente esercizio.

GDD Manufacturing S.r.l. (importi in migliaia di euro)	06/08/2009	Marg.%	31/12/2008	Marg.%	Var.	Var.%
Ricavi	3.103	71%	13.468	95%	(10.365)	-77%
Altri ricavi	1.268	29%	655	5%	613	94%
Totale ricavi e altri proventi operativi	4.371	100%	14.123	100%	(9.752)	-69%
Costi per acquisti	(1.571)	-36%	(6.556)	-46%	4.985	-76%
Costi per servizi	(1.760)	-40%	(3.654)	-26%	1.894	-52%
Costi per il personale	(542)	-12%	(2.170)	-15%	1.628	-75%
Altri costi operativi	(403)	-9%	(748)	-5%	345	-46%
Margine operativo lordo (A)	95	2%	995	7%	(900)	-90%
Oneri ristrutturazione		0%	(185)	-1%	185	-100%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.	(1.023)	-23%	(5.844)	-41%	4.821	-82%
Risultato operativo	(928)	-21%	(5.034)	-36%	4.106	-82%
Proventi (oneri) finanziari netti	(199)	-5%	(553)	-4%	354	-64%
Risultato ante imposte	(1.127)	-26%	(5.587)	-40%	4.460	-80%
Imposte	277	6%	381	3%	(104)	-27%
Risultato dell'esercizio	(850)	-19%	(5.206)	-37%	4.356	-84%

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Si evidenzia che nella situazione economico patrimoniale consolidata di Gruppo al 31 dicembre 2009 sono stati contabilizzati gli effetti della cessione della controllata GDD Manufacturing S.r.l. nella riga risultato

delle attività nette destinate alla cessione in ottemperanza a quanto previsto dal principio internazionale IFRS 5.

In data 6 agosto 2009, gli acquirenti, Alessandro Azais e Carlo Cozza, parti correlate in quanto entrambi amministratori e soci di minoranza di GDD Manufacturing S.r.l., hanno acquistato da Dmail Group S.p.A. la partecipazione di cui sopra per un corrispettivo di Euro 50 migliaia.

Dmail Group S.p.A., in forza del contratto di cessione delle quote firmato tra le parti, ha adempiuto ai seguenti obblighi:

- (v) rinuncia al proprio credito finanziario netto vantato verso GDD Manufacturing S.r.l. per Euro 450 migliaia; gli effetti di tale operazione erano già conosciuti e pertanto rilevati alla data di approvazione del bilancio 2008 e quindi non hanno avuto impatto sull'esercizio 2009;
- (vi) accollo degli oneri professionali relativi alla cessione per Euro 100 migliaia liquidati alla società Stefi S.r.l., parte correlata in quanto fa riferimento al Presidente del CdA di GDD Manufacturing Dott. Emilio Sorgi, che produce per pari importo un costo, riclassificato, a livello consolidato, nel risultato delle attività in dismissione;
- (vii) rinuncia a crediti commerciali infragruppo per complessivi Euro 361 migliaia;
- (viii) un versamento a fondo perduto per complessivi Euro 439 migliaia effettuato alla data del *closing*.

Le sopracitate transazioni hanno determinato un effetto netto complessivo di Euro (1,3) milioni corrispondente al valore di realizzo per la vendita della partecipazione detenuta in GDD Manufacturing S.r.l.

NOTA 36 – RISULTATO PER AZIONE

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile/(perdita) base attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	2009	2008
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(6.369.002)	(5.418.017)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	7.492.226	7.561.250
Utile (perdita) base per azione ordinaria	(0,850)	(0,717)
Utile/(perdita) per azione diluito	2009	2008
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	(6.369.002)	(5.418.017)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	7.492.226	7.561.250
Utile (perdita) diluito per azione ordinaria	(0,850)	(0,717)
Utile base per azione delle attività in funzionamento		
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	5.519.000	(211.761)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	7.492.226	7.561.250
Utile (perdita) base per azione ordinaria delle attività in funzionamento	0,737	(0,028)
Utile/(perdita) per azione diluito delle attività in funzionamento		
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro)	5.519.000	(211.761)
Numero medio delle azioni ordinarie (nr.)	7.492.226	7.561.250
Utile (perdita) diluito per azione ordinaria delle attività in funzionamento	0,737	(0,028)

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Si precisa che non sono presenti strumenti potenzialmente diluitivi dell'utile per azione.

NOTA 37 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gestione dei Rischi finanziari

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e leasing finanziari. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Dmail si trova esposto in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di tasso di interesse, rischio di cambi, rischio di prezzo, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità.

Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione del Gruppo dipenderà da numerose condizioni, tra le quali il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia. La struttura dell'indebitamento del Gruppo è suddivisa tra posizioni debitorie a breve termine per circa il 69% del totale, negoziate precedentemente alla crisi dei mercati finanziari, e debiti finanziari non correnti pari a circa il 31% del totale.

Gestione del Rischio tasso di interesse

In relazione al rischio di tasso, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione di Gruppo.

Si precisa che, la Capogruppo Dmail Group S.p.A., al solo fine di coprire l'esposizione media finanziaria dalle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (*Cash Flow Hedge*) ha posto in essere strumenti derivati *Interest Rate Swap (IRS)* che prevedono la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso *Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Gli strumenti derivati sopra esposti sebbene siano stati effettuati ai soli fini di copertura, sono stati classificati come strumento di negoziazione rilevando il *fair value* con l'imputazione degli effetti a conto economico, in quanto non soddisfa pienamente i requisiti di efficacia previsto dallo IAS 39.

Tenuto conto di queste coperture, la percentuale dei finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso è stata nel 2009 pari circa il 66%.

Si stima che, relativamente ai finanziamenti a tasso variabile, una variazione in termini assoluti di 50 bp comporta un costo od un provento di circa Euro 102 migliaia su base annua.

Gestione del Rischio di cambio

Il gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro USA) per gli acquisti dal *Far East* da parte della controllata Dmedia Commerce S.p.A.

Tenendo conto della situazione congiunturale dei mercati valutari la società utilizzava periodicamente contratti derivati a termine su valuta. Sia nel corso dell'anno 2008 sia nel corso del 2009 non sono stati stipulati contratti in considerazione del costante andamento decrescente del dollaro rispetto all'euro.

Si stima che per ogni 1% di variazione del tasso di cambio Euro verso USD l'impatto economico sia di Euro 140 migliaia. Tale impatto è calcolato nell'assunzione che il prezzo di vendita dei prodotti non venga variato.

Gestione del Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità, si segnala che l'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento delle risorse finanziarie e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. Per quanto riguarda i rischi connessi ai finanziamenti a lungo termine erogati alla Capogruppo, il Gruppo è tenuto a rispettare alcune fattispecie contrattuali che comportano la facoltà di risoluzione da parte dell'istituto finanziatore in caso di mancato rispetto di alcuni vincoli contrattuali quali, in particolare, il rispetto di "covenants" finanziari meglio descritti nelle note esplicative.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31/12/2009 (importi in migliaia di euro)	A vista	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per mutui e altre passività finanziarie		4.668	6.424		11.092
Debiti per locazione finanziaria		234	526	1.236	1.996
Debiti verso banche a breve	16.368				16.368
Debiti commerciali		16.685			16.685
Totale	16.368	21.587	6.950	1.236	46.141
31/12/2008 (importi in migliaia di euro)	A vista	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per mutui e altre passività finanziarie		4.198	7.869	0	12.067
Debiti per locazione finanziaria		649	1.131	222	2.002
Debiti verso banche a breve	15.719				15.719
Debiti commerciali		19.853			19.853
Totale	15.719	24.700	9.000	222	49.641

Gestione del Rischio di Credito

Relativamente ai rischi di credito, non sono presenti significative concentrazioni di rischio che in ogni caso vengono gestite mediante un'adeguata procedura di valutazione dei debitori e di recupero dei crediti. Il rischio è peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e dalle procedure di controllo e monitoraggio implementate.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

(importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali	20.982	20.693
Altre attività e crediti	2.384	2.697
Crediti tributari	465	1.596
Depositi	3.083	11.245
Totale	26.914	36.231

Relativamente al rischio di credito correlato ai crediti commerciali, la tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ed a scadere alla data di riferimento del bilancio consolidato e non svalutati, a seguito di attente valutazioni circa le probabilità di recupero con il supporto, ove necessario, di consulenti legali esterni:

(importi in migliaia di euro)	A scadere	Scaduti non svalutati				totale crediti
		<30 giorni	30-60	60-90	>90	
Al 31 dicembre 2009	15.704	1.235	587	359	3.097	20.982
Al 31 dicembre 2008	16.511	838	805	485	2.055	20.693

NOTA 38 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E TRANSAZIONI NON RICORRENTI

Ai sensi della direttiva Consob 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema con indicazione dei rapporti con le parti correlate e delle partite non ricorrenti, con l'indicazione delle relative voci di bilancio di competenza:

PARTI CORRELATE 2009

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Costo/Ricavo	Debito/ Credito	Classificazione Stato Patrimoniale
Dmedia Group S.p.A.	BBC Levante S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	131	29	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	Idea editrice S.r.l.	Servizi affiliazione	Ricavi	329	9	Attività Correnti
Dmedia Group S.p.A.	Edizioni la Vallee	Servizi affiliazione	Ricavi	390		Attività Correnti
Giornale di Merate S.r.l.	BBC Levante S.r.l.	Ricavi diversi	Altri ricavi	1	1	Attività Correnti
Giornale di Merate S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Ricavi diversi	Altri ricavi	3		Attività Correnti
Publiser S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Ricavi diversi	Altri ricavi	4	5	Attività Correnti
Pubbliette S.r.l.	BBC Levante S.r.l.	Ricavi diversi	Altri ricavi	2	2	Attività Correnti
Publiser S.r.l.	Idea editrice S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(348)	(132)	Passività correnti
Pubbliette S.r.l.	BBC Levante S.r.l.	Costi spazi pubblicitari	Costi per servizi	(130)	(15)	Passività correnti
Dmedia Commerce S.p.A.	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(89)	(25)	Passività correnti
Editrice Vimercatese	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(10)		Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(35)	(12)	Passività correnti
Magicom	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(3)		Passività correnti
DMail Group S.p.A.	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(30)	(5)	Passività correnti
Editoriale La Cronaca Srl	Socio di minoranza	interessi passivi			(31)	Passività finanziarie non correnti
Dmedia Group S.p.A.	PMDG S.r.l.	Finanziamento scadente entro esercizio			(55)	Passività finanziarie correnti

PARTI CORRELATE 2008

Società (Importi in migliaia di Euro)	Fornitore/Cliente	Natura	Classificazione Conto Economico	Costo/Ricavo	Debito/Credito	Classificazione Stato Patrimoniale
Bow.it S.r.l.	Gigalan S.a.s.	Vendita prodotti	Ricavi Vendita prodotti	29	9	Attività Correnti
Bow.it S.r.l.	Tunda S.r.l.	Vendita prodotti	Ricavi Vendita prodotti	8	2	Attività Correnti
Bow.it S.r.l.	Gigalan S.a.s.	Servizi software	Costi per servizi	(16)	(1)	Passività correnti
Bow.it S.r.l.	Tunda S.r.l.	Servizi software	Costi per servizi	(22)		Passività correnti
Bow.it S.r.l.	Industrie DeNora	Vendita prodotti	Vendita Prodotti	54		
Dmail Group S.p.A	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	(9)		
Dmedia Group S.p.A.	Soci/minoranza	Interessi ex soci di minoranza di Magicom Srl	Int.attivi finanziam.	54		
Dmedia Group S.p.A.	Dcs & Partners	Consulenza legale	Costi per servizi	19	(3)	Passività correnti
Dmedia Group S.p.A.	Diffusioni Grafiche	Costi stampa settimanali	Costi per servizi	(3)	(52)	Passività correnti
DMedia Group S.p.A.	Diffusioni Grafiche	Ricavi carta c/vendita	Ricavi vendite e Prestazioni	29		
Dmedia Group S.p.A.	La Vallè	Ricavi stampa e vendita carta	Ricavi vendite e prestazioni	10	11	Attività correnti
Editoriale La Cronaca S.r.l.	Socio di minoranza				(33)	Passività finanziarie non correnti
GDD Manufacturing S.r.l	Ba Consulting	Servizi amministrativi	Risultato Netto attività destinate alla cessione	39	18	Attività destinate alla cessione
GDD Manufacturing S.r.l	Dcs & Partners	Consulenza legale	Risultato Netto attività destinate alla cessione	58	46	Attività destinate alla cessione
GDD Manufacturing S.r.l	GD Packaging s.r.l	Servizi confezionamento	Risultato Netto attività destinate alla cessione	799	208	Attività destinate alla cessione
GDD Manufacturing S.r.l	GD Packaging s.r.l	Locazione Attiva	Risultato Netto attività destinate alla cessione	12	5	Attività destinate alla cessione
GDD Manufacturing S.r.l	GD Packaging s.r.l	Vendita prodotti	Risultato Netto attività destinate alla cessione	12	21	Attività destinate alla cessione
GDD Manufacturing S.r.l	KIKO S.r.l.	Altri ricavi	Risultato Netto attività destinate alla cessione	505	0	Attività destinate alla cessione
GDD Manufacturing S.r.l	STARMASER S.r.l.	Altri ricavi	Risultato Netto attività destinate alla cessione	2	0	Attività destinate alla cessione
Giada Com. S.r.l.	Socio di minoranza				(122)	Passività finanziarie non correnti
Giada Com. S.r.l.	Socio di minoranza	Interessi pass.finanziam.	Interessi passivi	(13)	(13)	Passività finanziarie non correnti
Magicom S.r.l.	Media Servizi	Computer	Immobilizzazioni altri beni		29	Attività immobilizzate
Magicom S.r.l.	Media Servizi	Servizi Vari	Costi per servizi	(20)	(5)	Passività correnti
Magicom S.r.l.	Diffusioni Grafiche	Costi carta e cellophanatura e materiale vario	Costi per materie prime	(74)	(21)	Passività correnti
Magicom S.r.l.	Diffusioni Grafiche	Servizi vari	Costi per servizi	(423)	(4)	Passività correnti
Magicom S.r.l.	Diffusioni Grafiche	Ricavi diversi	Altri Ricavi	185	10	Attività correnti
Magicom S.r.l.	Diffusioni Grafiche	Debito residuo per acq. Partecipazione Publiiser			(50)	Passività correnti
Publiiser S.r.l.	La Vallè	Costi spazi pubblicitari e servizi vari	Costi per servizi	(74)	(4)	Passività correnti
Publiiser S.r.l.	Media Servizi	Costi Spazi pubblicitari	Costi per servizi	(35)	(7)	Passività correnti

I crediti e debiti relativi alle operazioni con parti correlate, sono già inclusi nella voce crediti commerciali e crediti verso altri nelle attività correnti e nei debiti commerciali ed altri nelle passività correnti.

TRANSAZIONI NON RICORRENTI

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 si evidenzia che non sono state effettuate nell'anno 2009 transazioni non ricorrenti. Si precisa inoltre che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della stessa comunicazione.

DESCRIZIONE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, attestiamo che sono considerate parti correlate di Dmail Group S.p.A. le seguenti entità:

- i membri del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo ed eventuali Società in cui singoli membri detengono una partecipazione di controllo o collegamento;
- le persone fisiche detentrici, direttamente od indirettamente, di una quota di partecipazione nella Società in grado di esercitare un'influenza sui processi decisionali.

Le eventuali operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione di mercato.

Di seguito vengono elencati i rapporti professionali attualmente in essere con società riconducibili alla famiglia del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Dmail Group S.p.A. ha richiesto prestazioni professionali allo Studio Legale DCS (società riconducibile a familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione) nell'anno 2009 per Euro 30 migliaia.

La società controllata **Dmedia Group S.p.A.** ha sostenuto costi per consulenza legale prestata dallo Studio Legale DCS & Partner (società riconducibile a familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione), per un compenso pari a Euro 35 migliaia.

La società controllata **Magicom S.r.l.** ha sostenuto costi per consulenza legale prestata dallo Studio Legale DCS & Partner (società riconducibile a familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione), per un compenso pari a Euro 3 migliaia.

La società controllata **Editrice Vimercatese S.r.l.** ha richiesto prestazioni professionali allo Studio Legale DCS (società riconducibile a familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione) nell'anno 2009 per Euro 10 migliaia.

La società controllata **Dmedia Commerce S.p.A.** ha sostenuto costi per consulenza legale prestata dallo Studio Legale DCS (società riconducibile a familiari del Presidente del Consiglio di Amministrazione) nell'anno 2009 per Euro 89 migliaia.

Riepiloghiamo di seguito i principali rapporti professionali in essere con le altre parti correlate del Gruppo:

La controllata **Dmedia Group S.p.A.** ha sottoscritto con le società collegate Idea Editrice S.r.l., BBC Levante S.r.l. ed Edizioni La Vallee S.r.l. contratti di fornitura di servizi volti alla gestione dell'area amministrativa e dell'information technology per Euro 850 migliaia.

La controllata **Publiser S.r.l.** ha sottoscritto un contratto per la raccolta di spazi pubblicitari con la società Idea Editrice S.r.l. (società riconducibili ad un amministratore di Publiser S.r.l.) per Euro 348 migliaia.

La controllata **Publisette S.r.l.** ha sottoscritto un contratto per la raccolta di spazi pubblicitari con la società BBC Levante S.r.l. (società riconducibili ad un amministratore di Publisette S.r.l.) per Euro 130 migliaia.

POSSESSI AZIONARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste secondo lo schema previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti.

La situazione dei possessi azionari al 31/12/2009 da parte di:

- **Membri del Consiglio di Amministrazione eventuali società in cui i singoli consiglieri detengono una partecipazione di controllo:**

Banfort Consultadoria e Servicios L.d.a. che al 31/12/2009 detiene il 11,12% (n.850.621 azioni) del capitale sociale della Dmail Group S.p.A., ed è controllata da Gianluigi Viganò (Amministratore Delegato);

Niteroi S.r.l. che al 31/12/2009 detiene la percentuale del 10,00% (n. 765.001 azioni) del capitale sociale della Dmail Group S.p.A., ed è partecipata da Adrio Maria de Carolis (Presidente e Amministratore Delegato) e famiglia.

- **Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A. che hanno ricoperto, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società e delle società da questa controllate:**

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2008	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2009
Adrio Maria de Carolis	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0
Gianluigi Viganò	Dmail Group S.p.A.	65.443	0	0	65.443
Maurizio Valliti	Dmail Group S.p.A.	73.000	0	0	73.000
Mario Volpi	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0
Luca Mario De Martini	Dmail Group S.p.A.	6.000	0	0	6.000
Andrea Zanone Poma	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0
Giampaolo Targia*	Dmail Group S.p.A.	930	0	0	930
Angelo Galizzi	Dmail Group S.p.A.	1.000	0	0	1.000
Paola La Manna**	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0

* azioni possedute da Giampaolo Targia indirettamente, attraverso il proprio nucleo familiare

** nominata dall'assemblea del 6 maggio 2008

Si precisa che la Società non ha direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategiche.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL COLLEGIO SINDACALE ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

L'Assemblea dei soci ha deliberato, in data 6 maggio 2008, l'attribuzione ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale di un compenso complessivo annuo pari ad un massimo di Euro 1.200 migliaia. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008, il compenso complessivo stabilito dall'Assemblea degli azionisti è stato ripartito tra i membri del Consiglio stesso.

Sulla base delle suddette delibere, sono stati liquidati e/o accantonati per l'esercizio 2009 i seguenti importi lordi per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (in unità di euro).

SOGGETTO (importi euro)	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	COGNOME E NOME	CARICA RICOBERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI
Adrio Maria de Carolis	Presidente A.D.	A)	10.000	0	116.500	140.000
Gianluigi Viganò	Consigliere A.D.	A)	30.500	0	116.500	119.500
Maurizio Valliti	Consigliere	A)	5.000	0	0	0
Stefano Valerio	Consigliere	A)	5.000	0	0	0
Mario Volpi	Consigliere	A)	5.000	0	0	0
Luca Mario De Martini	Consigliere Indipendente	A)	10.000	0	0	0
Andrea Zanone Poma	Consigliere Indipendente	A)	10.000	0	0	0
TOTALE AMMINISTRATORI			75.500	0	233.000	259.500
SINDACI						
Dott. Angelo Galizzi	Sindaco effettivo	A)	16.640	0	0	12.636
Dott. Giampaolo Targia	Presidente	A)	22.360	0	0	0
Dott.ssa Paola La Manna	Sindaco effettivo	A)	16.640	0	0	0
TOTALE SINDACI			55.640	0	0	12.636

A) rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010

I compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

Soggetto (importi in euro)	Società	Incarico	Emolumento
Viganò Gianluigi	DMEDIA GROUP S.p.A.	Presidente C.D.A.	60.000
Viganò Gianluigi	EDITRICE LECCHESI S.r.l.	Presidente C.D.A.	13.500
Viganò Gianluigi	PROMOTION MERATE S.r.l.	Presidente C.D.A.	36.000
Viganò Gianluigi	Buy On Web S.p.A.	Consigliere	5.000
Viganò Gianluigi	DMEDIA COMMERCE S.p.A.	Consigliere	5.000
Adrio Maria de Carolis	Buy On Web S.p.A.	Presidente C.D.A.	70.000
Adrio Maria de Carolis	DMEDIA COMMERCE S.p.A.	Vicepresidente C.D.A.	70.000

Nell'esercizio 2009 non sono stati erogati in favore del Consiglio di Amministrazione benefici non monetari. La Società non ha piani di *stock-option* in essere.

I compensi attribuiti ai membri del Collegio sindacale della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

Soggetto (importi in euro)	Società'	Incarico	Emolumento
Galizzi Angelo	Dmedia Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	9.516
Galizzi Angelo*	GDD Manufacturing S.r.l.	Sindaco effettivo	3.120

* in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Descrizione (importi in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	84.405
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Controllate Italia	145.595
Totale			230.000

NOTA 39 – IMPEGNI

Si rileva che il Gruppo ha prestato garanzie bancarie alla controllata Buy On Web S.p.A. (uscita dall'area di consolidamento nel 2009) per Euro 1,5 milioni.

Milano, 13 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adrio Maria de Carolis



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI DMAIL GROUP S.P.A. ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI RIFERITA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL' ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio consolidato dell'esercizio 2009 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che viene messo a Vostra disposizione.

Come è noto il controllo sul bilancio consolidato è demandato per legge agli organi o soggetti cui è attribuito il controllo contabile sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127) e si traduce in una relazione ove vengono riscontrati gli accertamenti fatti e l'esito degli stessi (commi 4 e 5 del richiamato art. 41); pertanto nel caso di società quotate in Borsa, detto controllo non compete al Collegio Sindacale (art 154 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), ma alla società di revisione (artt. 155 e 156). Nondimeno l'organo di controllo ritiene opportuno presentare una sua breve relazione, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, cui è genericamente tenuto (art. 149), sia in ossequio al principio per cui gli argomenti ed i documenti sottoposti dagli Amministratori alla assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che, a sua volta, riferisce alla assemblea stessa su quelli di maggior rilievo.

Anche il bilancio consolidato è stato oggetto di controllo da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a., che in data 13 Aprile 2010 ha rilasciato una giudizio con rilievo e richiamo d'informativa.

Si segnala che lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2009 non è comparabile con quello dell'esercizio precedente a causa della modifica del perimetro di consolidamento resasi necessaria a seguito dell'esclusione di Buy On Web S.p.A., in ordine alla quale rinviamo all'esposizione fornita nella relazione del Collegio sindacale al bilancio civilistico.

I ricavi consolidati relativi alle attività in funzionamento sono passati da Euro 109.622 mila ad Euro 78.377 mila.

La perdita netta consolidata ammonta ad Euro 6.206 mila contro il risultato negativo del 2008 di Euro 4.855 mila.

Effettuate queste considerazioni, avuto riguardo al rilievo ed al richiamo d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione, si prende atto che la formazione delle relative componenti, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stata operata in conformità con gli International Financial Reporting Standards adottati dall'unione Europea, il tutto come previsto dal DLgs. 38/2005.

Milano, 13 Aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Giampaolo Targia

Dr. Paola La Manna

Dr. Angelo Galizzi





Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
Dmail Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Dmail Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dmail") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto descritto al paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno presentato i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, i quali non riflettono i fatti e le circostanze che hanno interessato la controllata Buy On Web S.p.A. ("BOW"), riportati al paragrafo 3 seguente, riferiti anche ad esercizi precedenti. Con riferimento a tali dati comparativi avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009, il cui contenuto deve essere letto avendo riguardo anche a quanto indicato al successivo paragrafo 3.

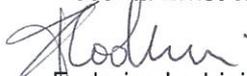
3. Come più ampiamente esposto nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Dmail Group S.p.A. ha preso atto di non disporre del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della BOW, la cui approvazione è stata posticipata al termine massimo concesso per legge e comunque successivamente a quella della controllante; detta decisione è stata giustificata da parte del Consiglio di Amministrazione della controllata con la necessità di procedere ad approfondimenti in merito ad alcune transazioni commerciali internazionali poste in essere dalla medesima nel corso sia dell'esercizio 2009 sia degli esercizi precedenti, al fine di garantire piena attendibilità al proprio bilancio. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto ritenuto di deconsolidare la partecipazione in BOW, iscrivendola nel bilancio consolidato ad un valore allineato a quello del bilancio di esercizio; tale valore, come meglio esplicitato nel successivo paragrafo 5, è stato poi oggetto di svalutazione integrale. In

considerazione dei fatti sopra esposti, non sono state completate le attività di revisione sul bilancio della BOW e non siamo conseguentemente in grado di determinare gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio consolidato qualora fossimo stati in grado di completare le procedure di revisione sulla controllata e qualora la stessa fosse stata consolidata.

4. A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dal completamento delle procedure di revisione menzionate al paragrafo 3, il bilancio consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Dmail per l'esercizio chiuso a tale data.
5. A titolo di richiamo di informativa si segnala che, come più ampiamente esposto nelle note illustrative al bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Dmail Group S.p.A., ha ritenuto di svalutare interamente la partecipazione nella controllata BOW per un ammontare di Euro 2,2 milioni ed inoltre di provvedere all'iscrizione di un fondo rischi per un ammontare di Euro 3,4 milioni. Tali appostazioni sono state stimate dalla controllante con riferimento ai rischi di natura fiscale connessi alle transazioni summenzionate; tale stima si basa sulle informazioni acquisite grazie ad approfondimenti tuttora in corso di svolgimento e disponibili alla data di predisposizione del bilancio e sulla circostanza che la questione è stata sottoposta all'attenzione della Magistratura. L'evoluzione delle indagini e degli approfondimenti già richiamati potrebbe determinare una più precisa valutazione degli effetti economico-finanziari dei rischi già coperti dal fondo stanziato e il configurarsi di ulteriori passività, ad oggi considerate solo possibili.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Area finanziaria --> Dati Societari --> Corporate Governance" del sito internet della Dmail Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Ad eccezione degli effetti che sarebbero potuti emergere dal completamento delle procedure di revisione menzionate al paragrafo 3, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Federico Lodrini
(Socio)



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.

1. I sottoscritti Adrio Maria de Carolis, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Mauro Albani, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 così come modificato e integrato a seguito di delibera consiliare del 13 aprile 2010 che sostituisce la precedente delibera del 29 marzo 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

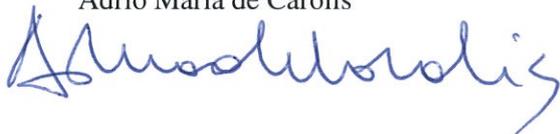
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Si precisa che il bilancio consolidato non include i conti annuali di Buy On Web S.p.A.(BOW) in ragione della circostanza che il C.d.A. di BOW ha deliberato di rinviare l'approvazione del proprio bilancio di esercizio all'esito di verifiche e accertamenti resisi necessari in relazione a profili di criticità di talune transazioni commerciali.

Milano, 13 aprile 2010

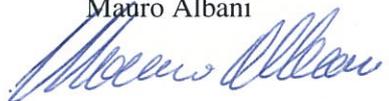
Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Adrio Maria de Carolis



Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Albani





Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CIVILISTICO

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Delibere assembleari

In data 29 aprile 2009 l'assemblea Ordinaria della Dmail Group S.p.A. ha deliberato:

- l'autorizzazione per dodici mesi all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli art. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Investimenti / disinvestimenti in partecipazioni

Rispetto al 31 dicembre 2008 la capogruppo Dmail Group S.p.A. ha realizzato direttamente i seguenti investimenti/disinvestimenti in partecipazioni:

- in data 27 maggio 2009 Dmail Group S.p.A. ha ceduto alla controllata Buy On Web S.p.A. il 60% della Società del Gruppo Dmail Store BV per Euro 60 migliaia (pari al valore di carico);
- in data 6 agosto 2009 Dmail Group S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in GDD Manufacturing S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 50 migliaia.

ANDAMENTO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO ED EVENTI SIGNIFICATIVI

Nel corso dell'esercizio 2009 la Capogruppo ha proseguito ed intensificato la propria attività di coordinamento e business development delle società controllate, con particolare attenzione al contenimento dei costi operativi di struttura e ha continuato a prestare la propria attività per amministrazione, finanza e controllo e gestione della tesoreria nei confronti delle proprie controllate.

I ricavi sono pari a 0,6 milioni di euro rispetto a 0,8 milioni di euro registrati nell'esercizio 2008, il margine operativo lordo, al 31 dicembre 2009, è negativo per 1,6 milioni di euro, in miglioramento di 0,1 milioni di euro, per effetto della politica di riduzione dei costi perseguita, rispetto al 2008 quando era negativo per 1,7 milioni di euro.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2009 è negativo di 8,2 milioni di euro in peggioramento di 0,2 milioni di euro rispetto al risultato operativo del 2008 che era negativo per 7,9 milioni di euro.

La gestione finanziaria migliora rispetto all'esercizio 2008 per un milione di euro, sostanzialmente per effetto dei minori oneri finanziari.

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo è negativa per 16,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 quando era negativa per 16,1 milioni di euro.

Deconsolidamento Buy On Web S.p.A.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato nel paragrafo "Introduzione e dati di sintesi al Bilancio Consolidato", si evidenzia che Il Bilancio consolidato di Dmail Group SpA chiuso al 31 dicembre 2009 non recepisce i conti annuali, chiusi alla medesima data, della controllata Buy On Web S.p.A. ("BOW"). La mancata inclusione di detti conti, diversamente da quanto si è verificato nel bilancio consolidato del gruppo riferito agli scorsi esercizi, si è resa obbligata - come supportato da un autorevole parere legale in corso di formalizzazione - a motivo della circostanza che, avendo il Consiglio di Amministrazione di BOW deliberato di rinviare l'approvazione del proprio bilancio d'esercizio 2009, ricorrendo al maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364, u.c., cod. civ. e dallo statuto sociale della medesima, non è stato messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group il bilancio 2009 della controllata BOW, in tempo utile per procedere all'approvazione del proprio bilancio consolidato entro il termine - previsto inderogabilmente dall'art. 154-ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.) - di 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Detta decisione da parte del Consiglio di

amministrazione di BOW è stata giustificata per la necessità della società di procedere a taluni approfondimenti in merito ad alcune transazioni commerciali internazionali, poste in essere dalla medesima nel corso sia dell'esercizio 2009 sia degli esercizi precedenti, al fine di garantire piena attendibilità al proprio bilancio di esercizio. Detti approfondimenti sono stati decisi al fine di accertare l'eventuale natura di transazioni "sospette" di essere riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria". Le prime indagini condotte dalla stessa società controllata, nonché da PriceWaterhouseCoopers S.p.A – Forensic Services, all'uopo incaricata dal consiglio di amministrazione di BOW, non consentono all'organo amministrativo di detta società, allo stato attuale, di assumere piena contezza rispetto alla effettiva natura e consistenza di dette transazioni in relazione ai profili di criticità che una loro preliminare ricostruzione ha fatto emergere. La questione è stata portata tempestivamente a conoscenza di Consob e di Borsa Italiana ed è stata sottoposta all'attenzione della Magistratura.

Si precisa che lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2008 non è stato pro-formato, ma a motivo di detta modificazione del perimetro di consolidamento, i dati esposti nel bilancio consolidato 2009 sono commentati nelle Note Illustrative al fine di renderli il più possibile comparabili con i dati, e i relativi commenti, del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

Si rinvia alla Nota Illustrativa, N 2, per informazioni di maggior dettaglio con specifico riferimento ad ulteriori riflessi sul bilancio separato della società.

Cessione della partecipazione detenuta in GDD Manufacturing S.r.l.

In data 6 agosto 2009 è stata perfezionata la cessione delle quote dell'intera partecipazione (80%) detenuta in GDD Manufacturing S.r.l. da Dmail Group S.p.A. in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del relativo contratto di compravendita. Tale cessione porta a termine la decisione presa nel CdA di Dmail Group S.p.A. del 5 agosto 2008, di procedere alla dismissione dell'attività del settore produzione e vendita di CD e DVD, rispecchiando la volontà del Gruppo di focalizzare la propria crescita nel settore dei Media Locali e delle vendite dirette.

Gli acquirenti, Alessandro Azais e Carlo Cozza, parti correlate in quanto entrambi amministratori e soci di minoranza di GDD Manufacturing S.r.l., hanno acquistato da Dmail Group S.p.A. la partecipazione di cui sopra per un corrispettivo di Euro 50 migliaia.

Dmail Group S.p.A., in forza del contratto di cessione delle quote firmato tra le parti, ha adempiuto ai seguenti obblighi:

- (i) rinuncia al proprio credito finanziario netto vantato verso GDD Manufacturing S.r.l. per Euro 450 migliaia; gli effetti di tale operazione erano già conosciuti e pertanto rilevati alla data di approvazione del bilancio 2008 e quindi non hanno avuto impatto sull'esercizio 2009;
- (ii) accollo degli oneri professionali relativi alla cessione per Euro 100 migliaia liquidati alla società Stefi S.r.l., parte correlata in quanto fa riferimento al Presidente del CdA di GDD Manufacturing S.r.l. Dott. Emilio Sorgi, che produce per pari importo un costo, riclassificato, a livello consolidato, nel risultato delle attività in dismissione;
- (iii) rinuncia a crediti commerciali infragruppo per complessivi Euro 361 migliaia;
- (iv) un versamento a fondo perduto per complessivi Euro 439 migliaia effettuato alla data del *closing*.

L'impatto complessivo contabilizzato relativo alla cessione della partecipazione e registrato a conto economico nella voce ammortamenti e svalutazioni ammonta nel 2009 ad Euro 850 migliaia.

Scissione Dmedia Commerce S.p.A.

In data 2 settembre 2009 il Gruppo Dmail ha stipulato l'atto di scissione parziale della controllata Dmedia Commerce S.p.A. in favore di Dmail Group S.p.A.. La scissione ha avuto efficacia a partire dal 1° ottobre 2009; gli effetti contabili e fiscali decorrono dalla stessa data. Sulla base dell'atto di scissione sono stati conferiti nella Dmail Group S.p.A. le seguenti attività:

- un fabbricato artigianale sito nel comune di Pontassieve (FI);
- un fabbricato industriale sito nel Comune di Medolla (MO);
- un contratto di leasing finanziario sull'immobile industriale sito in Bomporto (MO);
- un dipendente;
- tre contratti di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi sugli immobili sopramenzionati.

Si rileva che tali immobili sono utilizzati dal Gruppo per lo svolgimento della normale attività aziendale e che la Direzione della Dmail ha sottoscritto dei contratti di locazione tra la Capogruppo e la controllata Dmedia Commerce S.p.A. a fronte dell'utilizzo di tali immobili da parte di questa ultima. Lo scopo dell'operazione di scissione parziale è volta all'integrazione del complesso aziendale relativo all'attività immobiliare della scissa nella beneficiaria Dmail Group S.p.A.. L'operazione ha consentito un miglioramento della struttura patrimoniale, economica e finanziaria della Dmail Group S.p.A., attraverso il rafforzamento patrimoniale immobiliare, l'ottimizzazione dei flussi economici e finanziari derivanti dai contratti di locazione, il miglioramento del rapporto di indebitamento a breve ed indebitamento a lungo termine, garantendo la razionalizzazione delle attività accessorie e di supporto al Gruppo.

L'operazione di scissione degli attivi netti dalla Dmedia Commerce S.p.A. alla Dmail Group S.p.A., i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° ottobre 2009, è stata contabilizzata nella Capogruppo in continuità di valori rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 poiché le perizie predisposte da un terzo indipendente non hanno evidenziato differenze rispetto al valore contabile iscritto nel bilancio consolidato.

Il valore attribuito agli immobili nel bilancio consolidato di cui al punto precedente è stato contabilizzato in data 1° ottobre 2009 nel bilancio separato della Capogruppo con l'iscrizione di una riserva patrimoniale rettificata delle relative imposte differite come riepilogato nella seguente tabella:

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	+/-	Valori alla data di scissione
Costo storico	+	5.778
Fondo ammortamento	-	(1.099)
Valore Netto Contabile	+	4.679
Fondo imposte Differite	-	(1.291)
Debito finanziario residuo sull'immobile	-	(264)
Riduzione partecipazione in Dmedia Commerce	-	(421)
Altri movimenti	+	62
Riserva da Scissione	-	(2.765)

Il debito finanziario residuo pari ad Euro 264 migliaia è stato rimborsato a seguito del riscatto dell'immobile sito in Bomporto (Mo) in data 30 novembre 2009.

I risultati economici e patrimoniali dell'esercizio confrontati con quelli dell'esercizio precedente sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO SEPARATO (Valori in euro)	31/12/2009 (A)	31/12/2008 (A)	Var.
Ricavi	469.866	738.750	(268.884)
Altri ricavi	126.528	16.574	109.954
Totali ricavi e altri proventi	596.394	755.324	(158.930)
Costi per acquisti	(16.588)	(16.230)	(358)
Costi per servizi	(1.487.287)	(1.713.222)	225.935
Costi per il personale	(563.669)	(650.129)	86.460
Altri costi operativi	(100.344)	(116.295)	15.951
Margine operativo lordo	(1.571.495)	(1.740.553)	169.058
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.591.936)	(6.180.711)	(411.225)
Risultato operativo	(8.163.431)	(7.921.264)	(242.167)
Proventi (oneri) finanziari netti	739.505	(204.000)	943.505
Risultato ante imposte	(7.423.926)	(8.125.264)	701.338
Imposte	546.979	791.652	(244.673)
Risultato dell'esercizio	(6.876.947)	(7.333.613)	456.666

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLA STESSA E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA SOCIETÀ'. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ'.

ATTIVO (Valori in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Attività immateriali a vita definita	9.025	16.519	(7.494)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	4.812.008	165.984	4.646.024
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	32.789.573	35.493.235	(2.703.662)
Crediti vari e altre attività non correnti	426	310	116
Attività per imposte anticipate	1.412.262	1.837.472	(425.210)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	39.023.294	37.513.520	1.509.774
Attività correnti			
Crediti tributari	24.601	479.619	(455.018)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	2.051.002	1.532.812	518.190
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	3.954.000	4.819.918	(865.918)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	214.290	35.137	179.153
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	6.243.893	6.867.486	(623.593)
TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (C)			
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	45.267.187	44.381.006	886.181

PASSIVO (Valori in euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var
TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)	17.523.859	21.695.745	(4.171.886)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.420.303	6.655.810	(1.235.507)
TFR e altri fondi relativi al personale	91.798	52.742	39.056
Fondo imposte differite	1.315.841	24.859	1.290.982
Fondo per rischi e oneri futuri	3.461.000	450.823	3.010.177
Passività per locazione finanziarie	21.303	36.638	(15.335)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)	10.310.245	7.220.872	(3.089.373)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15.298.111	14.231.638	1.066.473
Passività per locazione finanziarie	15.334	27.860	(12.526)
Debiti tributari	321.581	44.971	276.610
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	1.798.057	1.159.920	638.137
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)	17.433.083	15.464.388	1.968.695
TOTALE PASSIVITA' (H=E+F)	27.743.328	22.685.261	5.058.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H)	45.267.187	44.381.006	886.181

EVENTI SUCCESSIVI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Rinuncia finanziamenti infragruppo

In data 19 gennaio 2010 la Capogruppo ha rinunciato ai finanziamenti concessi alle controllate Dmedia Group S.p.A. e D-Service S.r.l. rispettivamente per Euro 3.500 migliaia ed Euro 454 migliaia. Tali rinunce sono andate ad incrementare il valore delle corrispondenti partecipazioni.

Sottoscrizione finanziamento a medio lungo termine

In data 19 gennaio 2010 è stato sottoscritto un finanziamento a medio/lungo termine di Euro 4,5 milioni con l'istituto finanziatore BNL-BNP-Paribas al fine di ottimizzare la struttura finanziaria aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'obiettivo espresso dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è quello di raggiungere, progressivamente, un maggior equilibrio economico e finanziario della Società, pur già sufficientemente patrimonializzata. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso le seguenti linee guida ed azioni, alcune di esse già intraprese:

- rafforzamento patrimoniale ed equilibrio tra indebitamento a breve termine e a lungo termine;
- riaddebito alle controllate dei costi sostenuti per loro conto, tenuto anche in considerazione l'elevato grado di coinvolgimento della struttura societaria in tutte le operazioni straordinarie e di sviluppo intraprese dalle partecipate. A questo proposito sono stati formalizzati con tutte le controllate adeguati contratti, che nel tempo prevedono un aumento della redditività per la Capogruppo; in particolare a seguito della scissione degli immobili effettuata nel mese di ottobre 2009 la Capogruppo e Dmedia Commerce S.p.A. hanno sottoscritto contratti di affitto per l'utilizzo degli immobili che contribuiranno ad aumentare la redditività della Dmail Group S.p.A..
- contenimento dei costi finanziari e fiscali: strumenti di copertura dal rischio tassi non speculativi e il consolidamento fiscale allargato a tutte le società operative consentiranno un maggior equilibrio in queste aree di costo.

Pur in uno scenario economico generale particolarmente complesso, la Società confida di raggiungere gli obiettivi strategici delineati.

Sulla base delle osservazioni effettuate, il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2009 Dmail Group S.p.A. deteneva n. 158.934 azioni proprie e pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuta in data 22 gennaio 2009.

In proposito, si ricorda che l'operatività sulle azioni proprie era stata autorizzata dall'Assemblea Ordinaria della Dmail Group S.p.A., in data 29 aprile 2009, a rogito del notaio Riccardo Cambi in Firenze, la quale ha deliberato l'Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli art. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e tale autorizzazione è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale. In particolare, le operazioni oggetto della proposta di autorizzazione da sottoporsi all'Assemblea ordinaria potranno, di volta in volta, essere preordinate alle seguenti finalità:

- procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e/o stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni;
- consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nella Nota N.28 del bilancio separato e nelle note al bilancio consolidato (Nota N.37 e paragrafo uso di stime) oltre che alla relazione sulla gestione del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito della attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizione di mercato.

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda alla Nota 26 del bilancio separato.

PATTO PARASOCIALE

Alla data del 31/12/2009 gli aderenti al patto parasociale detenevano le seguenti partecipazioni azionarie:

Partecipante	n. azioni possedute	% su capitale sociale	n. Azioni Sindacate	% su totale delle Azioni Sindacate
Niteroi S.r.l.	765.001	10,000	765.001	26,225
Smeraldo S.r.l.	624.254	8,160	624.254	21,400
Banfort	850.621	11,119	850.621	29,500
Norfin S.p.A.	677.217	8,853	677.217	23,215
Totale	2.917.093	38,132	2.917.093	100,000

Il patto è stato stipulato originariamente in data 30 giugno 2004 con durata triennale ed automaticamente rinnovato alla scadenza del 30 giugno 2007 di altri tre anni, non essendo stata comunicata disdetta, con scadenza al 30 giugno 2010.

Il suddetto Patto prevede vincoli di voto in merito alla designazione dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale ed è inteso a limitare la libera alienazione delle Azioni Sindacate mediante la previsione di un diritto di prelazione e, di seguito, in favore dei Partecipanti non cedenti.

Si segnala inoltre che l'accordo di lock up avente ad oggetto azioni Dmail, concluso in data 4 agosto 2006 tra l'Emittente e i Signori Giorgio Brojanigo e Paolo Chiaramida per accordi intervenuti tra le Parti ha cessato ogni suo effetto alla data del 13 febbraio 2009, come reso noto al mercato mediante avviso pubblicato in data 23 febbraio 2009 sul quotidiano "La Repubblica". Tra le Parti pertanto non sussiste più alcuna pattuizione parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF.

ALTRE INFORMAZIONI*Adozione del codice di comportamento in materia di "Internal Dealing"*

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli art. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Dmail ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Dmail nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento MTAX, applicabile anche agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'esercizio 2009 sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società (www.dmailgroup.com - sezione *Investor Relations*).

Adozione del Codice di Autodisciplina

Lo Statuto della Società contiene disposizioni che recepiscono direttamente previsioni del Codice di Autodisciplina delle società Quotate.

Inoltre al fine di recepire quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate l'Assemblea in data 4 maggio 2005 ha nominato Amministratori indipendenti i Signori Luca Mario De Martini e Andrea Zanone Poma.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 sono stati nominati membri del "Comitato per la Remunerazione" gli amministratori indipendenti i Signori Luca Mario De Martini, Andrea Zanone Poma e l'amministratore non esecutivo Signor Maurizio Valliti (avente compiti di informazione e trasparenza in relazione alla modalità e determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione).

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha nominato, quali membri del "Comitato di Controllo interno" (avente il compito di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza al sistema di controllo interno) gli amministratori indipendenti i Signori Luca Mario De Martini, Andrea Zanone Poma e l'amministratore non esecutivo Signor Mario Volpi. Responsabile del comitato è stata nominata la Signora Luisa Fabiani.

In data 6 agosto 2009 a seguito delle dimissioni della Signora Luisa Fabiani, il Consiglio di Amministrazione ha nominato responsabile del controllo interno il Signor Mauro Albani.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì individuato nella persona del Presidente ed Amministratore Delegato il Signor Adrio Maria de Carolis soggetto "responsabile nei rapporti con gli Investitori Istituzionali e con gli altri Soci".

In data 14 maggio 2008 ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha designato l'amministratore indipendente Luca Mario De Martini, quale lead independent director affinché rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed, in particolare, di quelli indipendenti.

Sempre in data 14 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art 8.C.5. del codice di autodisciplina ha nominato l'Amministratore Delegato Signor Gianluigi Viganò quale Amministratore Incaricato, al fine di sovrintendere la funzionalità del sistema del controllo interno.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In ossequio all'art. 2.2.3., comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, il Consiglio dell'Emittente, nel corso della riunione tenutasi in data 27 marzo 2008, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Prodromica alla redazione del Modello è stata la mappatura delle attività svolte dall'Emittente al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti e di introdurre appositi presidi atti a ridurre al minimo siffatti elementi di rischio.

Nell'ambito di tale attività si è anche proceduto all'elaborazione e/o modificazione di alcune procedure aziendali.

Il Modello, elaborato anche in base ai principi enucleati dalle Linee Guida di Confindustria, consente l'esonero della responsabilità per la società e si articola in una Parte Generale ed in una Parte Speciale.

Per ottenere l'esimente, la società ha nominato il cd. Organismo di Vigilanza optando per la costituzione di un Organismo di Vigilanza in forma monocratica individuato nella persona dell'avvocato Paolo Bernardini.

L'Organismo di Vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di Dipendenti, Partners, Organi Sociali o soggetti terzi, poteri questi che sono demandati ai competenti Organi Societari o funzioni aziendali, secondo i protocolli previsti nel Modello (anche attraverso il richiamo ad altre procedure).

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano l'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2009 Dmail Group S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Informativa ex art. 123bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

Le informazioni previste dall'art. 123bis del T.U.F. sul sistema di Corporate Governance di Dmail Group S.p.A. sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2009, che sarà depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo (www.dmailgroup.it).

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

RISULTATO PER AZIONE

Per l'informativa riguardante il risultato per azione si rimanda al paragrafo relativo inserito nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato di Gruppo.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione nella persona del Presidente, Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio della Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2009 che evidenzia un risultato negativo d'esercizio pari ad Euro 6.876.947,22 e Vi invita ad approvare la proposta di copertura dell'intera perdita mediante utilizzazione della riserva per sovrapprezzo azioni, della riserva legale e della riserva da scissione.

Milano, 13 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adrio Maria de Carolis



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ – SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Valori in euro)	NOTE	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Attività immateriali a vita definita	3	9.025	16.519	(7.494)
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari	4	4.812.008	165.984	4.646.024
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	5	32.789.573	35.493.235	(2.703.662)
Crediti vari e altre attività non correnti		426	310	116
Attività per imposte anticipate	6	1.412.262	1.837.472	(425.210)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		39.023.294	37.513.520	1.509.774
Attività correnti				
Crediti tributari	7	24.601	479.619	(455.018)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8	2.051.002	1.532.812	518.190
<i>di cui parti correlate</i>	26	<i>1.900.279</i>	<i>1.503.701</i>	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	9	3.954.000	4.819.918	(865.918)
<i>di cui parti correlate</i>	26	<i>3.954.000</i>	<i>4.819.918</i>	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10	214.290	35.137	179.153
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		6.243.893	6.867.486	(623.593)
TOTALE ATTIVITA' (A+B)		45.267.187	44.381.006	886.181

PASSIVITÀ – SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (Valori in euro)	NOTE	31/12/2009	31/12/2008	Variations
TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)	11	17.523.859	21.695.745	(4.171.886)
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	12	5.420.303	6.655.810	(1.235.507)
<i>di cui parti correlate</i>	26	<i>1.842.346</i>		
TFR e altri fondi relativi al personale	13	91.798	52.742	39.056
Fondo imposte differite	14	1.315.841	24.859	1.290.982
Fondo per rischi e oneri futuri	15	3.461.000	450.823	3.010.177
Passività per locazione finanziarie		21.303	36.638	(15.335)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)		10.310.245	7.220.872	3.089.373
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	16	15.298.111	14.231.638	1.066.473
<i>di cui parti correlate</i>	26		<i>1.148.438</i>	
Passività per locazione finanziarie		15.334	27.860	(12.526)
Debiti tributari		321.581	44.971	276.610
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	17	1.798.057	1.159.920	638.137
<i>di cui parti correlate</i>	26	<i>1.043.534</i>	<i>370.105</i>	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)		17.433.083	15.464.388	1.968.695
TOTALE PASSIVITA' (H=E+F)		27.743.328	22.685.261	5.058.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H)		45.267.187	44.381.006	886.181

CONTO ECONOMICO SEPARATO

CONTO ECONOMICO SEPARATO (Valori in euro)	NOTE	31/12/2009 (A)	31/12/2008 (A)	Var.
Ricavi	18	469.866	738.750	(268.884)
<i>di cui parti correlate</i>	26	350.705	714.907	
Altri ricavi	18	126.528	16.574	109.954
<i>di cui parti correlate</i>	26	98.452	738	
Totali ricavi e altri proventi		596.394	755.324	(158.930)
Costi per acquisti	19	(16.588)	(16.230)	(358)
<i>di cui parti correlate</i>	26		(2.117)	
Costi per servizi	20	(1.487.287)	(1.713.222)	225.935
<i>di cui parti correlate</i>	26	(304.650)	(160.554)	
Costi per il personale	21	(563.669)	(650.129)	86.460
Altri costi operativi	22	(100.344)	(116.295)	15.951
<i>di cui parti correlate</i>	26		(2.060)	
Margine operativo lordo		(1.571.495)	(1.740.553)	169.058
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	23	(6.591.936)	(6.180.711)	(411.225)
Risultato operativo		(8.163.431)	(7.921.264)	(242.167)
Proventi finanziari	24	1.695.589	1.329.672	365.917
<i>di cui parti correlate</i>	26	1.671.670	1.299.319	
Oneri finanziari netti	24	(956.084)	(1.533.672)	577.588
<i>di cui parti correlate</i>	26	(17.670)	(68.376)	
Risultato ante imposte		(7.423.926)	(8.125.264)	701.338
Imposte	25	546.979	791.652	(244.673)
Risultato dell'esercizio		(6.876.947)	(7.333.612)	456.665

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLA STESSA E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA SOCIETÀ'. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DELLA SOCIETÀ'

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in euro)	Note	31/12/2009	31/12/2008
Utile (perdita) del periodo		(6.876.947)	(7.333.612)
Variazione Fair Value strumenti derivati		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo		0	0
Totale utile (perdita) complessivo del periodo		(6.876.947)	(7.333.612)

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)	Note	2009	2008
Risultato d'esercizio del periodo		(6.877)	(7.334)
Dividendi		(1.392)	(1.025)
Risultato gestione finanziaria		473	(233)
Quota ammortamento immob. Materiali		48	57
Quota ammortamento immob. Immateriali		10	28
Accantonamento al fondo TFR		27	31
Accantonamenti e svalutazioni di partecipazioni		6.534	6.102
Flussi di cassa dalla gestione corrente	A	(1.177)	(2.373)
Variazione crediti commerciali e crediti verso altri		361	4
Variazione debiti verso fornitori e debiti vs altri		314	(624)
<i>Di cui parti correlate</i>		<i>1.363</i>	<i>347</i>
Variazione TFR		2	(6)
Variazione delle attività e passività dell'esercizio	B	677	(626)
Flussi di cassa dell'attività dell'esercizio	C=A+B	(500)	(2.999)
Acquisti immobilizzazioni materiali		(220)	(104)
Acquisto (vendita) immobilizzazioni finanziarie + altre		0	(99)
Fabbisogno di cassa per investimenti	D	(220)	(202)
Finanziamenti erogati/ricevuti a società controllate		1.045	1.463
Pagamento rate per debiti beni locazione finanziarie		(28)	
Rimborsi finanziamento a m/l termine		(3.000)	(2.337)
Interessi passivi		(652)	0
Dividendi incassati		1.392	1.025
Dividendi distribuiti		0	(760)
Cessione (acquisto) azioni proprie		(59)	(864)
Flusso di cassa dell'attività finanziaria	E	(1.303)	(1.474)
Variazione disponibilità finanziarie nette a breve	F=C+D+E	(2.023)	(4.675)
Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio	G	(10.044)	(5.369)
Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio	H=F+G	(12.068)	(10.044)

RICONCILIAZIONE TRA DISPONIBILITA' LIQUIDE E RENDIC. FINANZIARIO	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	214	35
Danaro e valori in cassa	-	2
Debiti verso banche a breve	(12.282)	(10.081)
Totale	(12.068)	(10.044)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserve Scissione	Azioni Proprie	Riserve Azioni Proprie	Utili Perdite Accumulati	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Totale al 31/12/2007	15.300	12.581	3.060	348	0	0	0	1	(638)	30.652
Movim.ne del risultato		(289)		-348				-1	638	-
Acquisto azioni proprie		(1.052)								(1.052)
Cessione Azioni proprie		162		26		1.052	(1.052)			188
Distribuzione dividendi		(760)								(760)
Utile (perdita) dell'esercizio									(7.334)	(7.334)
Totale al 31/12/2008	15.300	10.643	3.060	26	0	1.052	(1.052)	0	(7.334)	21.695
Movim.ne del risultato		(7.334)							7.334	-
Acquisto azioni proprie		(60)								(60)
Cessione Azioni proprie										
Altri Movimenti					2.766	60	(60)			2.766
Distribuzione dividendi										
Utile (perdita) del periodo									(6.877)	(6.877)
Totale al 31/12/2009	15.300	3.249	3.060	26	2.766	1.112	(1.112)	0	(6.877)	17.524

Milano, 13 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adrio Maria de Carolis



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DMAIL GROUP S.P.A.

NOTA 1 - FORMA CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Dmail Group S.p.A. società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico italiano della Repubblica, è la società Capogruppo che detiene in maniera diretta o indiretta partecipazioni di società controllate che operano nel settore dei media locali, delle vendite dirette e a distanza, inclusivo di tutte le attività di acquisto, logistica, distribuzione, marketing e vendita multicanale e multi prodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e call center, propri e di terzi. Il gruppo opera principalmente in Italia ed in altri Paesi europei (Portogallo, Repubblica Ceca, Olanda, Spagna e Romania).

Dmail Group S.p.A., in qualità di controllante, svolge principalmente attività di direzione e coordinamento delle società controllate.

La sede legale di Dmail Group S.p.A. è a Milano, Italia.

Il bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio di Dmail Group S.p.A. è presentato in euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo qualora accadesse eventi successivi rilevanti fino alla data dell'assemblea.

Il bilancio di Dmail Group S.p.A. viene predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea e, in particolare, per quanto riguarda i criteri di iscrizione e di valutazione, secondo gli IAS/IFRS emessi dall'Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività Immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo di costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono iscritti al valore equo, che riflette le condizioni di mercato alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del valore equo degli investimenti immobiliari sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o ad un investimento immobiliare avvengono quando vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una

proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto “immobili impianti e macchinari” fino alla data del cambiamento d’uso.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alcuni beni classificati in tale categoria venissero destinati alla vendita, verrebbero classificati separatamente tra le attività non correnti destinate alla vendita. I beni destinati alla vendita non vengono più ammortizzati.

Qualora il fair value risultasse inferiore al costo iscritto in bilancio, verrebbe effettuata una svalutazione dei valori iscritti in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell’esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell’effettivo utilizzo del bene nel corso dell’anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

L’ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

CATEGORIA	ANNI
Macchine Ufficio elettroniche	5
Mobili e arredi	9
Automezzi	5
Autoveicoli	4
Telefoni cellulari	5

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono principalmente trasferiti alla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l’esercizio dell’opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività per locazioni finanziarie a breve ed a medio/lungo termine.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l’esistenza di perdite di valore (*c.d. impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l’uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d’uso del bene. Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall’utilizzo del bene, o da un’aggregazione di beni (*c.d. cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto in "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la diminuzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata (*Hedge Accounting*) e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, soddisfano i requisiti richiesti dal principio, vengono classificate di copertura; le altre, invece, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, vengono classificate di negoziazione. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione, e rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli oneri e proventi finanziari.

CREDITI E FINANZIAMENTI

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti per finanziamenti infruttiferi a società controllate sono attualizzati secondo i criteri previsti dallo IAS 39 e la differenza rispetto al corrispettivo erogato è iscritta ad incremento del valore della partecipazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n° 296

(Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della sopra descritta normativa non sono rilevanti per la società poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 50 unità.

Il TFR è quindi ancora considerato un piano a benefici definiti e viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevata sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione ("metodo del corridoio"). I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale.

Il trattamento di fine rapporto è definito al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rappresentate dai debiti finanziari, dalle passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che equipara, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato viene calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio, previsto al momento della erogazione.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono valutati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo della transazione.

Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra i proventi ed oneri finanziari.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEGLI ONERI A CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni. I costi per servizi vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

I contratti di leasing aventi natura finanziaria vengono iscritti in bilancio consolidato secondo il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

IMPOSTE

Includono imposte correnti e imposte differite.

L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, Dmail Group S.p.A. ha aderito a partire dal 2004 all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidante.

Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di distribuzione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le partecipazioni, le imposte anticipate e le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si rileva, in particolare, che nell'applicare i principi contabili IAS/IFRS gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- perdita di valore delle partecipazioni, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico delle partecipazioni, a sua volta basato sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- imposte differite attive, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i budget ed i piani delle società del Gruppo, da cui è emersa la non necessità di rilevare poste rettificative ai valori iscritti in bilancio;
- fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi garanzia prodotti, fondi resi e fondi per cause legali comportano l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti la difettosità dei prodotti che sull'esito futuro di contenziosi.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO IFRS 7.

La società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate. Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del gruppo, si rinvia alla nota N.37 del bilancio consolidato.

VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Per l'analisi si rimanda alle "Note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

NOTA 2 – DECONSOLIDAMENTO BUY ON WEB S.P.A.

Come indicato in apertura della relazione sulla gestione nel paragrafo "andamento del risultato di esercizio ed eventi significativi", e riflesso anche nell'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni nella nota N.2 del bilancio consolidato, il Bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009 non recepisce i conti annuali, chiusi alla medesima data, della controllata Buy On Web S.p.A. ("BOW"). Questa società controllata, infatti, come già rilevato, non ha provveduto, al momento di redazione del presente bilancio, all'approvazione del proprio bilancio individuale chiuso alla medesima data, a motivo della sopravvenuta necessità di operare ulteriori e maggiormente penetranti analisi e ricostruzioni, rispetto a quelle già realizzate, relativamente a talune transazioni commerciali internazionali poste in essere dalla medesima società nel corso sia dell'esercizio 2009 sia negli esercizi precedenti quali transazioni "sospette" di essere riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "froidi dell'IVA comunitaria".

In tale particolare, complesso contesto venutosi a creare, si segnala che, in applicazione rigorosa dei principi che presiedono la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato (con prudente apprezzamento della probabilità di insorgenza di passività) si è operata la completa svalutazione della partecipazione di Dmail Group S.p.A. in BOW (pari al 51% del capitale della medesima), il cui valore esposto nel bilancio separato

di Dmail Group S.p.A. per Euro 2,2 milioni è ora indicato in euro 0; è stato, inoltre, completamente svalutato il valore della medesima partecipazione iscritta nel bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. per Euro 2,2 milioni.

Si precisa che il patrimonio netto contabile di BOW alla data del 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 1,2 milioni e l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. del medesimo esercizio 2008, riferibile alla stessa partecipazione, ammontava a Euro 2,2 milioni.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che risultano altresì iscritti in bilancio - e mantenuti al loro valore facciale - crediti nei confronti di tale partecipata (a vario titolo) pari a Euro 0,6 milioni e debiti nei confronti della stessa (a vario titolo) per Euro 3,2 milioni, tutti considerati esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione (con riferimento ai crediti) di un importo di Euro 1,8 milioni esigibile oltre l'esercizio successivo.

Fatto salvo quanto appena indicato per la svalutazione della partecipazione di BOW e quanto indicato nella Nota 15 del bilancio, la carenza di un quadro di riferimento affidabile e sufficientemente verificato rispetto alle accennate criticità e, quindi, delle eventuali conseguenze che potrebbero determinarsi, a differente titolo, sul patrimonio di BOW, qualora dovesse risultare comprovato l'effettivo fondamento di dette criticità, non ha consentito al Consiglio di Amministrazione di Dmail Group SpA, anche avuto riferimento ai principi contabili applicabili, di assumere alcuna decisione che possa ritenersi sufficientemente attendibile e puntuale, nel senso di procedere alla svalutazione anche dei predetti crediti

NOTA 3 – ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali a vita definita, con un saldo pari a Euro 9 migliaia, presentano una diminuzione di Euro 8 migliaia, generata da decrementi per ammortamenti di Euro 11 migliaia e da incrementi per acquisto di programmi software per Euro 3 migliaia.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce.

Movimenti dell'esercizio (in migliaia di euro)	+/-	Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	Totale
Costo storico all'1/1/2009	+	134	134
Ammortamenti cumulati all'1/1/2009	-	(117)	(117)
Valore Netto Contabile all'1/1/2009		17	17
Incrementi	+	3	3
Cessioni/decrementi	+/-		
Ammortamenti	-	(11)	(11)
Altri movimenti	+/-		
Valore netto contabile al 31/12/2009		9	9
Composizione saldo contabile 31/12/2009			
Costo storico al 31/12/2009	+	137	137
Ammortamenti cumulati al 31/12/2009	-	(128)	(128)
Valore netto contabile al 31/12/2009		9	9

NOTA 4 – ATTIVITA' MATERIALI (DI PROPRIETA' E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)

Le attività materiali pari a Euro 4.812 migliaia:

Movimenti dell'esercizio (importi in migliaia di euro)	+/-	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico			13	327	340
Rivalutazione di legge					
Valore capitale all'1/1/2009		0	13	327	340
Acquisti*	+	5.778	4	8	5.790
Riclassifica da beni in leasing	+/-				
Decrementi	-				
Valore capitale al 31/12/2009		5.778	17	335	6.130
Fondo ammortamento saldo all'1/1/2009	+	0	7	168	175
Quota dell'esercizio*	+	1.099	3	41	1.143
Fondo ammortamento al 31/12/2009		1.099	10	209	1.318
Valore netto contabile 1/1/2009		0	6	159	165
Valore netto contabile 31/12/2009		4.679	7	126	4.812

* tali voci si riferiscono ad importi relativi alla scissione parziale della Dmedia Commerce S.p.A.

Le attività materiali evidenziano un incremento del valore netto contabile di Euro 4.647 migliaia riferito principalmente all'operazione di scissione immobiliare conclusa con la controllata Dmedia Commerce S.p.A.. In data 2 settembre 2009 è stato stipulato l'atto di scissione parziale della controllata Dmedia

Commerce S.p.A. in favore di Dmail Group S.p.A. con effetto contabile, fiscale a partire dal 1° ottobre 2009; Di seguito riepiloghiamo le attività oggetto dell'operazione:

- un fabbricato artigianale sito nel comune di Pontassieve (FI);
- un fabbricato industriale sito nel Comune di Medolla (MO);
- un contratto di leasing finanziario sull'immobile industriale sito in Bomporto (MO).

L'operazione di scissione degli attivi netti dalla Dmedia Commerce S.p.A. alla Dmail Group S.p.A., è stata contabilizzata nella Capogruppo in continuità di valori rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio consolidato sino al 30 settembre 2009.

La società per effettuare la stima del fair value al 31 dicembre 2009, come previsto dallo IAS 40, si è avvalsa della consulenza di un perito immobiliare, il quale ha effettuato una valutazione in relazione ai dati ed alle attuali condizioni di mercato. I risultati della perizie non hanno evidenziato scostamenti significativi nei valori di mercato rispetto al valore di iscrizione contabile e di conseguenza non sono stati effettuati adeguamenti al fair value di tale categoria di attività materiale.

NOTA 5 – PARTECIPAZIONI

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2009 sono le seguenti:

- decremento del valore della partecipazione in Buy on Web S.p.A. ascrivibile all'intera svalutazione del valore della stessa al 31 dicembre 2008 in seguito a quanto descritto e specificato nella relazione sulla gestione al paragrafo "andamento del risultato di esercizio ed eventi significativi e nella nota illustrativa N. 2 a cui si rimanda per maggiori informazioni.
- decremento del valore della partecipazione in Dmedia Commerce S.p.A. ascrivibile alla scissione degli immobili per Euro 421 migliaia;
- decremento del valore della partecipazione in Dmail Store B.V. a seguito della cessione della partecipazione alla controllata Buy On Web S.p.A.. Tale cessione è stata effettuata al valore di iscrizione nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Si inserisce di seguito il dettaglio con le variazioni:

Imprese controllate	Valore al 31/12/2008	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2009
DMedia Commerce S.p.A.	15.480		(421)	15.059
DMedia Group S.p.A.	17.215			17.215
Dmail Store B.V.	60		(60)	0
Lakeview Impex S.r.l.	415			415
Buy On Web S.p.A.	2.223		(2.223)	0
D-Service S.r.l.	100			100
Totale imprese controllate	35.493		(2.703)	32.790

Al fine di verificare che non sussistano perdite durevoli di valore delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle principali società controllate, sono state considerate come base le stesse metodologie e le stesse "cash generating units" adottate per la verifica dell'*impairment* test degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e descritto in dettaglio nelle note descrittive del bilancio consolidato.

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle cash generating unit, sono costituite dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività dalla scelta del tasso di sconto e dal tasso di crescita "g" pari a zero.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato tassi di sconto che ritiene riflettano le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alle singole unità generatrici di cassa; tali tassi (WACC) utilizzati per le diverse cash generating unit sono:

- Dmedia Commerce S.p.A. 8,4%
- Dmedia Group S.p.A. 9,7%

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione, ottenuto tramite *l'impairment test*, confrontato con i valori di carico non ha mostrato la necessità di apportare svalutazione ai valori delle partecipazioni iscritte in bilancio.

La società ha comunque effettuato un'analisi di sensitività, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa relativi alla partecipazione in Dmedia Group S.p.A. che presenta la differenza più significativa tra valore di carico ed il corrispondente importo delle attività nette della stessa. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento di tali tassi rispettivamente di 170 punti base determinerebbe un eccesso di valore contabile della partecipazione rispetto al corrispondente valore recuperabile.

In relazione alla partecipazione detenuta in Dmedia Commerce S.p.A. l'analisi di sensitività effettuata modificando di 100 punti base il tasso di sconto, utilizzato per attualizzare i flussi di cassa, non determinerebbe un eccesso di valore contabile della partecipazione rispetto al corrispondente valore recuperabile.

E' da segnalare comunque che diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato editoriale, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore recuperabile delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla società.

NOTA 6 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2009 possono essere così sintetizzate:

Altre attività non correnti e imposte anticipate	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Crediti vari e altre attività non correnti	1	1	0
Totale altre attività non correnti	1	1	0
Attività per imposte anticipate	1.412	1.837	(425)
Totale altre attività non correnti e imposte anticipate	1.413	1.838	(425)

Il mantenimento in bilancio nel corrente esercizio dei crediti per imposte anticipate è giustificato dall'introduzione dell'istituto del Consolidato Nazionale Fiscale ex art. 117 TUIR, al quale la società ha aderito. A seguito dell'esercizio di tale opzione, si ritiene sussista la probabilità di ottenere, nei prossimi esercizi, imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali riportabili. Si evidenzia che il periodo di scadenza delle perdite pregresse, sulle quali tali imposte sono calcolate, risulta essere superiore all'esercizio successivo.

Dmail Group S.p.A.

Imposte anticipate - differite su differenze temporanee Iscritte in bilancio	Differenze Temporanee al 31/12/2008	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Rilascio IRES al 31/12/2009	Rilascio IRAP al 31/12/2009	Differenze Temporanee al 31/12/2009	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale imposte anticipate al netto rilascio IRES	Totale imposte anticipate al netto rilascio IRAP
Compensi amministratori	315	87		(87)		283	78		78	
Spese di revisione									0	
Spese di rappresentanza	1								0	
TOTALE A)	316	87	0	(87)	0	283	78	0	78	0
Imposte anticipate - differite iscritte in bilancio	Perdite fiscali al 31/12/2008	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Rilascio IRES al 31/12/2008	Rilascio IRAP al 31/12/2008	Perdite fiscali al 31/12/2008	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale imposte anticipate al netto rilascio IRES	Totale imposte anticipate al netto rilascio IRAP
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio e pregresse	7.322	2.014				6.790	1.865		1.865	
Perdite fiscali - interessi passivi	1.051	289				1.601	440		440	
TOTALE B)	8.373	2.303	0	0	0	8.391	2.306	0	2.306	0
TOTALE A) + B)	8.689	2.389	0	(87)	0	8.674	2.383	0	2.383	0
Minori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile Dmedia Commerce S.p.A.	(2.577)	(709)				(2.305)	(635)		(635)	
Minori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile da parte del consolidato Dmedia Group	(743)	(204)				(1.047)	(289)		(289)	
Minori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile da parte del consolidato D-Service S.r.l.						(173)	(47)		(47)	
Minori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile da parte del consolidato GDD Manufacturing S.r.l.	1.150	316					0		0	
Altre variazioni	175	43		(43)					0	
TOTALE C)	(1.995)	(554)	0	(43)	0	(3.525)	(971)	0	(971)	0
TOTALE A) + B) - C)	6.694	1.836	0	(130)	0	5.149	1.412	0	1.412	0

NOTA 7 – CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano ad Euro 24 migliaia e si decrementano nell'esercizio di Euro 455 migliaia. Tale variazione è ascrivibile alla diminuzione del credito IVA verso l'Erario determinato dall'adesione, a partire da questo esercizio, di Dmedia Group S.p.A. e di altre società dei Media Locali all'IVA di Gruppo.

NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti Commerciali, vari e altre attività correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Credito verso clienti a breve	80	3	77
Crediti verso imprese controllate a breve	1.900	1.507	393
Ratei e risconti	71	22	49
Totale	2.051	1.532	519

I crediti verso le imprese controllate sono riferiti per Euro 1.135 migliaia all'effetto del consolidato fiscale nazionale e per Euro 790 migliaia per altri crediti verso le società controllate.

NOTA 9 – CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Crediti finanziarie altre attività finanziarie correnti	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Crediti finanziari imprese controllate	3.954	4.820	(866)
Totale	3.954	4.820	(866)

I crediti finanziari pari a Euro 3.954 migliaia si sono ridotti nell'anno di Euro 866 migliaia. Il dettaglio della movimentazione per singolo rapporto di finanziamento è di seguito esposto:

Descrizione (Importi in migliaia di euro)	Valore al 31/12/2008	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2009	Tasso di interesse
Finanz. Dmedia Group S.p.A.*	3.320	180	0	3.500	Euribor+1,5%
Finanz. D-Service S.r.l.	1.500	2.054	(3.100)	454	Euribor+1,5%
Totale	4.820	2.234	(3.100)	3.954	

*Finanziamento infruttifero sino al 31 dicembre 2008.

Si segnala che la Società ha rinunciato al rimborso di tali finanziamenti come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2010. La rinuncia ai finanziamenti comporta un maggior valore di iscrizione delle partecipazioni.

NOTA 10 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI

Cassa e Altre Disponibilità Equivalenti (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Depositi Bancari e Postali	214	33	181
Denaro e valori in cassa	0	2	(2)
Totale	214	35	179

La cassa e le altre disponibilità equivalenti ammontano a Euro 214 migliaia e si incrementano di Euro 179 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio 2008.

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle singole poste di patrimonio netto è espressa dalla seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserve Scissione	Azioni Proprie	Riserve Azioni Proprie	Utili Perdite Accumulati	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Totale al 31/12/2007	15.300	12.581	3.060	348	0	0	0	1	(638)	30.652
Movim.ne del risultato		(289)		(348)				(1)	638	-
Acquisto azioni proprie		(1.052)								(1.052)
Cessione Azioni proprie		162		26		1.052	(1.052)			188
Distribuzione dividendi		(760)								(760)
Utile (perdita) dell'esercizio									(7.334)	(7.334)
Totale al 31/12/2008	15.300	10.643	3.060	26	0	1.052	(1.052)	0	(7.334)	21.695
Movim.ne del risultato		(7.334)							7.334	-
Acquisto azioni proprie		(60)								(60)
Cessione Azioni proprie										
Altri Movimenti					2.766	60	(60)			2.766
Distribuzione dividendi										
Utile (perdita) del periodo									(6.877)	(6.877)
Totale al 31/12/2009	15.300	3.249	3.060	26	2.766	1.112	(1.112)	0	(6.877)	17.524
Possibilità di utilizzo	B	ABC	B	ABC	B*					

Legenda : A = per aumento di capitale; B = per copertura perdita; C = per distribuzione soci

* utilizzabile successivamente alle altre riserve disponibili per copertura perdite ed alla riserva legale

Le principali variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2008 possono essere così rappresentate:

- la perdita dell'esercizio 2008 di ammontare di Euro 7.334 migliaia è stata interamente coperta con delibera assembleare del 29 Aprile 2009 tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
- la variazione della riserva azioni proprie è stata adeguata sulla base del nuovo importo residuo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2009 pari a Euro 1.112 migliaia a fronte di n.158.934 azioni proprie;
- riserva di scissione pari a Euro 2.766 migliaia generata dall'operazione di scissione parziale del patrimonio immobiliare della Dmedia Commerce S.p.A. a favore di Dmail Group S.p.A..

NOTA 12 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 5.420 migliaia e sono composte dalla quota non corrente dei finanziamenti stipulati a medio lungo termine per Euro 3.371 migliaia, da un finanziamento ricevuto dalla controllata Buy On Web S.p.A. per Euro 1.842 migliaia e da Euro 207 migliaia relativo al fair value dei derivati.

Di seguito la tabella con gli elementi principali dei finanziamenti stipulati:

FINANZIAMENTI (importi in migliaia di euro)	Importo originario	Tasso	Debito residuo corrente 31/12/2009	Debito residuo non correnti 31/12/2009	Debito residuo 31/12/09	Debito residuo corrente 31/12/2008	Debito residuo non correnti 31/12/2008	Debito residuo 31/12/08
Banca Popolare di Lodi	2.500	euribor +1	697	551	1.249	681	1.285	1.966
Unicredit Banca d'Impresa	5.000	euribor +1	945	980	1.925	985	1.960	2.945
Banca Intesa	5.000	euribor +1	998	1.069	2.067	994	2.102	3.096
Banca Popolare Italiana	1.500	4,63	375	770	1.145	342	1.158	1.500
TOTALE FINANZIAMENTI	14.000		3.015	3.371	6.386	3.003	6.505	9.507
Finanziamento Buy On Web S.p.A.	1.842	euribor +1,5		1.842	1.842			
Fair Value derivati				207	207		151	151
TOTALE GENERALE	15.842		3.015	5.420	8.435	3.003	6.655	9.658

Relativamente ai contratti di finanziamento con Unicredit e Intesa Sanpaolo (Euro 10.000 migliaia di importo complessivamente erogato nel corso del 2006), la Capogruppo si è impegnata a rispettare per tutta la durata alcune clausole risolutive, comprendenti in particolare:

- obblighi di informazione e di preventivo consenso per l'effettuazione di operazioni straordinarie;
- obblighi di natura finanziaria ovvero di rispetto di covenants finanziari quali:

Finanziamento Intesa Sanpaolo:

- o Posizione finanziaria netta/MOL
- o Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto

Finanziamento Unicredit (due su tre dei seguenti limiti)

- o Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto
- o Posizione finanziaria netta/MOL
- o MOL/Oneri finanziari netti

Alla data del presente bilancio non si sono verificate le condizioni per l'applicazione di tali clausole risolutive.

In relazione ai finanziamenti accesi presso Unicredit, IntesaSanpaolo e Banca Popolare di Lodi sono stati stipulati contratti derivati a copertura del rischio di tasso. Poiché tali strumenti finanziari non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere classificati come contratti di copertura, la variazione del loro *fair value* è stata contabilizzata nel conto economico e tra le passività finanziarie. I dettagli di tali contratti derivati sono di seguito esposti:

Tipologia del contratto derivato: IRS (IntesaSanpaolo):

- data di stipula: 9 agosto 2006;
- valore nozionale: Euro 3.750.000;

- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- *fair value* del contratto derivato: (61.289)

SCADENZE	TASSO PAGATO
<1 anno	3,75%
1<anno<2	3,95%
2<anno<5	4,35%
>5	4,65%

Tipologia del contratto derivato: IRS (Unicredit)

- valore nozionale: Euro 3.750.000;
- data di stipula: 28 settembre 2006;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- *fair value* del contratto derivato: (90.129)

SCADENZE	TASSO PAGATO
<1 anno	3,75%
1<anno<2	3,95%
2<anno<5	4,35%
>5	4,65%

Tipologia del contratto derivato: IRS (Banca Popolare di Lodi);

- data di stipula: ottobre 2007;
- valore nozionale: Euro 1.500.000;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- *fair value* del contratto derivato.(55.743)

SCADENZE	TASSO PAGATO
<1 anno	3,75%
1<anno<2	3,95%
2<anno<5	4,35%
>5	4,65%

NOTA 13 – TFR E ALTRI FONDI PER IL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione (importi in migliaia di euro)		Anno 2009	Anno 2008
Saldo all'1/1	+	52	27
Accantonamenti	+		
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	+	27	30
Oneri finanziari	+	3	2
Utilizzi e altri movimenti	+/-	9	(7)
Utili/perdite attuariali	+/-		
Saldo al 31/12		91	52

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti. Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione deve essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Gli oneri finanziari sulle obbligazioni assunte ammontano a Euro 3 migliaia.

Si inseriscono di seguito le principali ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo:

Ipotesi finanziarie	ANNO 2009	ANNO 2008
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,50%
Tasso annuo di rotazione	3,00%	3,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%	2,00%
Tasso di incremento retribuzioni	4,50%	4,50%

NOTA 14 – FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite passive ammonta ad Euro 1.316 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2008). La variazione rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 1.291 migliaia è principalmente relativa alla scissione parziale degli immobili della Dmedia Commerce S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

NOTA 15 – FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Il fondo per rischi ed oneri futuri ammonta ad Euro 3.461 migliaia al 31 dicembre 2009 e mostra un incremento di Euro 3.010 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008.

Si precisa che, in relazione alle eventuali criticità, di cui si è dato già conto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota 2 che precede, in applicazione rigorosa dei principi che presiedono la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato (con prudente apprezzamento della probabilità di insorgenza di passività), si è proceduto allo stanziamento di un accantonamento a fondo rischi di Euro 3,4 milioni.

Infatti, le citate criticità, concernenti - per quanto emerso al momento di redazione del bilancio in commento - solo talune transazioni internazionali poste in essere da BOW, potrebbero determinare anche un diretto riflesso in capo a Dmail Group S.p.A. a motivo della circostanza che la medesima società controllata, dall'esercizio 2009, partecipa all'istituto del consolidato fiscale (nazionale), ai sensi degli artt. 117-129 del T.U.II.RR., e, dall'esercizio 2008, al "gruppo IVA", ai sensi dell'art. 73, u.c., del DPR 633/1972 e succ. modif. e integr. e dell'attuativo DM 13 dicembre 1979, ove la consolidante è, appunto, Dmail Group S.p.A.

Segnatamente in materia di IVA, si segnala che è disposto dalle norme di riferimento, infatti, che la società controllata risponda in solido con la controllante delle somme o imposte risultanti dalle proprie liquidazioni periodiche ai fini IVA o dalle proprie dichiarazioni IVA e non versate dalla società controllante. E che, per converso, è ritenuto che ove il trasferimento di saldi periodici errati (da parte della società controllata) determini una situazione di debito di periodo per il gruppo, l'Erario abbia titolo per recuperare l'imposta in conseguenza non versata nei confronti della società controllante e nei confronti della società controllata che ha comunicato dati errati, quale soggetto solidalmente responsabile.

Le complesse conseguenze che potrebbero derivare a Dmail Group S.p.A. anche, eventualmente, in termini sanzionatori laddove talune transazioni commerciali poste in essere da BOW risultassero riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria", con responsabilità attribuibile anche a BOW, sono stati poste all'attenzione di consulenti specializzati all'uopo incaricati.

Allo stato attuale, avuto riguardo all'articolato e complesso quadro normativo di riferimento in materia di IVA, l'importo di Euro 3,4 milioni - oggetto del menzionato accantonamento - corrisponde all'importo della sola imposta eventualmente indebitamente detratta o compensata nell'ambito del "gruppo IVA" negli anni 2008 e 2009, che potrebbe rendersi dovuta all'Erario, con riferimento alle operazioni allo stato attuale maggiormente esaminate.

Non di meno, rimangono impregiudicati gli argomenti difensivi che la società ritiene di poter opporre in caso di eventuale emersione di effettive pretese erariali.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., sulla base delle informazioni attualmente a sua disposizione, tenuto conto dei principi contabili applicabili, non ritiene comunque di avere piena contezza rispetto alla puntuale definizione del rischio in questione. L'evoluzione delle indagini e degli approfondimenti già richiamati potrebbe, quindi, determinare una più precisa valutazione degli effetti economico-finanziari dei rischi già coperti dal fondo stanziato e il configurarsi di ulteriori passività, ad oggi considerate solo possibili, ossia incerte nell'esistenza, poiché ogni eventuale obbligazione in capo a Dmail Group SpA potrà confermarsi solo al verificarsi (o al non verificarsi) di uno o più fatti futuri che non possono fondatamente ritenersi, ad avviso del Consiglio di Amministrazione, in sede di redazione dei bilanci 2009, sotto il suo controllo

Tale voce riflette l'importo dell'imposta IVA eventualmente indebitamente detratta o compensata nell'ambito del "gruppo IVA" che potrebbe rendersi dovuta all'Erario come specificato all'interno della relazione sulla gestione nel paragrafo "andamento del risultato di esercizio ed eventi significativi" e nella nota illustrativa N. 2 a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio si è interamente utilizzato il fondo rischi stanziato al 31 dicembre 2008 che corrispondeva alla differenza tra i finanziamenti erogati nei primi mesi del 2009 alla GDD Manufacturing S.r.l. ed il credito di imposta derivante dall'effetto del consolidato fiscale della stessa GDD Manufacturing S.r.l..

NOTA 16 – PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Passività Finanziarie Correnti (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Passività finanziarie correnti	15.298	14.232	1.066
Totale	15.298	14.232	1.066

Il debito al 31 dicembre 2009 si riferisce per Euro 3.015 migliaia alla quota corrente di finanziamenti a lungo che la controllata ha stipulato con gli istituti di credito e per Euro 12.283 migliaia all'esposizione corrente verso le banche.

NOTA 17 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 1.798 migliaia (Euro 1.160 migliaia al 31 dicembre 2008) con un incremento pari ad Euro 638 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Il saldo al 31 dicembre 2009 include Euro 956 migliaia corrispondente al debito per IVA verso la controllata Buy On Web S.p.A., Euro 373 migliaia corrispondente a ratei passivi, Euro 365 migliaia quali debiti verso fornitori ed una parte residua che include sostanzialmente debiti verso il personale ed amministratori.

NOTA 18 – RICAVI

I ricavi ammontano ad Euro 470 migliaia (Euro 739 migliaia al 31 dicembre 2008) con un decremento pari a Euro 269 migliaia. La variazione è dovuta alla diminuzione delle royalties su iniziative editoriali. In merito agli altri ricavi l'incremento è dovuto all'affitto degli immobili oggetto di scissione.

Si inserisce di seguito il dettaglio della voce:

Ricavi (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Ricavi	470	739	(269)
Altri ricavi	127	17	110
Totale	596	755	(159)

I ricavi si riferiscono sostanzialmente ad addebiti di costi alle società controllate per l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo che vengono fatturati sulla base dei costi sostenuti per i servizi offerti.

NOTA 19 – COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti al 31 dicembre 2009 risultano essere pari a Euro 17 migliaia e rimangono sostanzialmente in linea con il periodo precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio:

Costi acquisti (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Acquisti vari	12	11	1
Costi materiale consumo	5	5	0
Totale acquisti	17	16	1

NOTA 20 – COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 226 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è principalmente dovuta a minori costi relativi alle iniziative editoriali in linea con il decremento del relativo fatturato.

La composizione delle principali voci è la seguente:

Costi per Servizi (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Spese telefoniche	28	33	(5)
Trasporti su acquisti	1	1	(1)
Prestazioni professionali	250	260	(9)
Collaborazioni	4	14	(10)
Legali e notarili	154	108	46
Compensi Amministratori	492	550	(57)
Compensi Sindaci	56	54	2
Viaggi e trasferte	71	73	(2)
Revisione contabile	95	78	17
Utenze	6	8	(1)
Assicurazioni	20	23	(3)
Manutenzioni e riparazioni	16	18	(1)
Spese amministrative	184	160	25
Spese di rappresentanza	3	5	(2)
Spese diverse di gestione	53	68	(15)
Costi di formazione	2	2	0
Provv. Royalties e diritti d'autore	26	133	(107)
Altri	26	126	(100)
Totale	1.487	1.713	(226)

NOTA 21 – COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 564 migliaia con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 86 migliaia.

Si precisa che la Società non ha direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategiche.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale:

Costi per il Personale (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Salari e stipendi	359	477	(118)
Oneri sociali	177	142	36
Trattamento di fine rapporto	27	31	(4)
Totale per il personale	564	650	(86)

Si allega nelle seguenti tabelle la ripartizione dei dipendenti nelle varie categorie:

Numero dipendenti	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	3	3
Quadri	2	2
Impiegati	1	1
Totale	6	6

NOTA 22 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Il saldo al 31 dicembre 2009 risulta essere pari a Euro 100 migliaia con un decremento di 16 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo si riferisce principalmente ai costi sostenuti per la locazione della Sede.

NOTA 23 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo è pari a Euro 6.592 migliaia e si incrementa nell'esercizio di Euro 411 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008. Di seguito esponiamo il dettaglio delle principali voci che costituiscono il saldo al 31 dicembre 2009:

- svalutazione della partecipazione detenuta in Buy on Web S.p.A. per Euro 2.223 migliaia;
- iscrizione di un fondo rischi per l'IVA eventualmente detratta o compensata nell'ambito del "gruppo IVA" negli anni 2008 e 2009 per Euro 3.461 migliaia;
- svalutazioni di crediti ed impegni contrattuali per Euro 850 migliaia inerenti la cessione della società GDD Manufacturing S.r.l. occorsa in data 6 agosto 2009 al netto del prezzo di cessione della stessa partecipata pari ad Euro 50 migliaia. Riepiloghiamo di seguito la composizione di tale svalutazione:
 - (i) accollo degli oneri professionali relativi alla cessione per Euro 100 migliaia liquidati alla società Stefi S.r.l., (parte correlata in quanto fa riferimento al Presidente del C.d.A. di GDD Manufacturing S.r.l. Dott. Emilio Sorgi);
 - (ii) rinuncia a crediti commerciali infragruppo per complessivi Euro 361 migliaia;
 - (iii) versamento a fondo perduto per complessivi Euro 439 migliaia effettuato alla data del *closing*.

Per maggiori informazioni in merito alla svalutazione della partecipazione per Euro 2.223 ed all'iscrizione del fondo rischi per Euro 3.461 si rimanda a quanto commentato all'interno della relazione sulla gestione nel paragrafo "andamento del risultato di esercizio ed eventi significativi" e nella nota illustrativa N. 2.

NOTA 24 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è così composto:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (Importi in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Proventi			
Interessi bancari e postali	0	4	(3)
Interessi su finanziamenti	304	301	3
Dividendi	1.391	1.025	367
Totale Altri Proventi finanziari	1.695	1.329	367
Oneri			
Interessi bancari	(302)	(498)	196
Interessi passivi su finanz	(477)	(776)	299
Sconti o oneri finanziari	(150)	(191)	41
Interessi passivi su finan Infragrappo	(28)	(68)	40
Totale Interessi e altri oneri finanziari	(956)	(1.534)	578
Proventi e oneri finanziari netti	739	(204)	943

I proventi ed oneri finanziari netti al 31 dicembre 2009 mostrano un incremento di Euro 943 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

In merito ai proventi finanziari la variazione è principalmente attribuibile a maggiori dividendi ricevuti dalle controllate (Euro 1.392 migliaia nel 2009 rispetto ad Euro 1.025 migliaia al 31 dicembre 2008). La diminuzione degli interessi e degli altri oneri finanziari è principalmente collegata alla diminuzione dei tassi di interesse sulle linee di finanziamento a breve utilizzate nel corso dell'anno.

NOTA 25 – IMPOSTE

La società non ha rilevato imposte correnti d'esercizio in quanto si è avvalsa della facoltà di aderire al consolidato fiscale ex art. 117 del TUIR. Tale adozione consente di determinare un beneficio dal consolidamento fiscale, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale. Le imposte anticipate dell'esercizio sono relative al contributo derivante dal consolidato fiscale.

Di seguito si elencano le società appartenenti al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo con indicazione del relativo anno d'ingresso:

Denominazione	Anno ingresso nel Consolidato Fiscale Nazionale	Anno ingresso nell'IVA di Gruppo
Dmail Group S.p.A.	2004	2008
Dmedia Commerce S.p.A. (3)	2004	2008
Dmedia Commerce S.p.A. (4)	2005	2008
Dmedia Group S.p.A.	2006	2009
Publisette S.r.l.	2006	2009
Editrice Martesana S.r.l. (6)	2006	(2)
Promotion Sondrio S.r.l.	2006	2009
Editrice Lecchese S.r.l.	2006	2009
Promotion Merate S.r.l.	2006	(2)
Giornale di Merate S.r.l.	2006	2009
Editrice Valtellinese S.r.l.	2006	2009
Editrice Vimercatese S.r.l.	2006	2009
GDD Manufacturing S.r.l. (5)	2007	(2)
Buy On Web S.p.A.	2009	2008
Magicom S.r.l.	2009	2009
Publiser S.r.l.	2009	2009
Editoriale la Cronaca S.r.l.	2009	2009
Brescia in S.r.l.	2009	2009
Promotion Digitale S.r.l.	2009	(2)
D-Service S.r.l.	2009	2009
Antares Editoriale S.r.l.	(1)	2009
Promotion Merate S.r.l.	(1)	2009

Note:

- (1) Società non facente parte del Consolidato Fiscale Nazionale
- (2) Società non facente parte dell'IVA di Gruppo.
- (3) Già CAT Import Export S.p.A
- (4) Già Dmail S.r.l.
- (5) Ceduta in data 6 agosto 2009
- (6) Fusa in Dmedia Group S.p.A. in data 27 novembre 2009

NOTA 26 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nella normale attività di gestione della controllante. Le principali attività infra-gruppo, regolate a condizioni contrattuali di mercato in particolare riguardano:

- rapporti connessi a prestazioni di servizi generali, amministrativi e legali effettuati a livello centralizzato dalla capogruppo in favore delle società controllate;
- rapporti di natura finanziaria con riferimento alla gestione dei flussi finanziari effettuati dalla funzione accentrata della tesoreria;
- rapporti di natura commerciale gestiti a livello centrale in favore delle società controllate.

Ai sensi della direttiva Consob 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema con indicazione dei rapporti con le parti correlate ed incidenza sulle diverse aree di bilancio.

Anno 2009

Euro/migliaia	Crediti commerciali vari e altre attività correnti	Crediti finanziari correnti	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Ricavi netti	Altri Ricavi netti	Costi per servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate	1.900	3.954	(1.842)	(1.038)	351	98	(275)	1.672	(18)
Parti terze correlate				(5)			(30)		
Totale parti correlate	1.900	3.954	(1.842)	(1.043)	351	98	(305)	1.672	(18)

Anno 2008

Euro/migliaia	Crediti commerciali vari e altre attività correnti	Crediti finanziari correnti	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Ricavi netti	Altri Ricavi netti	Costi per acquisti	Costi per servizi	Altri costi Operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate	1.504	4.820	(1.148)	(370)	715	1	(2)	(161)	(2)	1.299	(68)
parti terze correlate											
Totale parti correlate	1.504	4.820	(1.148)	(370)	715	1	(2)	(161)	(2)	1.299	(68)

POSSESSI AZIONARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste secondo lo schema previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti.

La situazione dei possessi azionari al 31/12/2009 da parte di:

- **Membri del Consiglio di Amministrazione eventuali società in cui i singoli consiglieri detengono una partecipazione di controllo:**

Banfort Consultadoria e Servicos L.d.a. che al 31/12/2009 detiene il 11,12% (n.850.621 azioni) del capitale sociale della Dmail Group S.p.A., ed è controllata da Gianluigi Viganò (Amministratore Delegato);

Niteroi S.r.l. che al 31/12/2009 detiene la percentuale del 10,00% (n. 765.001 azioni) del capitale sociale della Dmail Group S.p.A., ed è partecipata da Adrio Maria de Carolis (Presidente e Amministratore Delegato) e famiglia.

- **Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A. che hanno ricoperto**, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società e delle società da questa controllate:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2008	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2009
Adrio Maria de Carolis	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0
Gianluigi Viganò	Dmail Group S.p.A.	65.443	0	0	65.443
Maurizio Valliti	Dmail Group S.p.A.	73.000	0	0	73.000
Mario Volpi	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0
Luca Mario De Martini	Dmail Group S.p.A.	6.000	0	0	6.000
Andrea Zanone Poma	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0
Giampaolo Targia*	Dmail Group S.p.A.	930	0	0	930
Angelo Galizzi	Dmail Group S.p.A.	1.000	0	0	1.000
Paola La Manna**	Dmail Group S.p.A.	0	0	0	0

* azioni possedute da Giampaolo Targia indirettamente, attraverso il proprio nucleo familiare

** nominata dall'assemblea del 6 maggio 2008

Si precisa che la Società non ha direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategiche.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL COLLEGIO SINDACALE ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

L'Assemblea dei soci ha deliberato, in data 6 maggio 2008, l'attribuzione ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale di un compenso complessivo annuo pari ad un massimo di Euro 1.200 migliaia. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008, il compenso complessivo stabilito dall'Assemblea degli azionisti è stato ripartito tra i membri del Consiglio stesso.

Sulla base delle suddette delibere, sono stati liquidati e/o accantonati per l'esercizio 2009 i seguenti importi lordi per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (in unità di euro).

SOGGETTO (importi euro)	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI
Adrio Maria de Carolis	Presidente A.D.	A)	10.000	0	116.500	140.000
Gianluigi Viganò	Consigliere A.D.	A)	30.500	0	116.500	119.500
Maurizio Valliti	Consigliere	A)	5.000	0	0	0
Stefano Valerio	Consigliere	A)	5.000	0	0	0
Mario Volpi	Consigliere	A)	5.000	0	0	0
Luca Mario De Martini	Consigliere Indipendente	A)	10.000	0	0	0
Andrea Zanone Poma	Consigliere Indipendente	A)	10.000	0	0	0
TOTALE AMMINISTRATORI			75.500	0	233.000	259.500
SINDACI						
Dott. Angelo Galizzi	Sindaco effettivo	A)	16.640	0	0	12.636
Dott. Giampaolo Targia	Presidente	A)	22.360	0	0	0
Dott.ssa Paola La Manna	Sindaco effettivo	A)	16.640	0	0	0
TOTALE SINDACI			55.640	0	0	12.636

A) rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010

I compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

Soggetto (importi in euro)	Società	Incarico	Emolumento
Viganò Gianluigi	DMEDIA GROUP S.p.A.	Presidente C.D.A.	60.000
Viganò Gianluigi	EDITRICE LECHESE S.r.l.	Presidente C.D.A.	13.500
Viganò Gianluigi	PROMOTION MERATE S.r.l.	Presidente C.D.A.	36.000
Viganò Gianluigi	Buy On Web S.p.A.	Consigliere	5.000
Viganò Gianluigi	DMEDIA COMMERCE S.p.A.	Consigliere	5.000
Adrio Maria de Carolis	Buy On Web S.p.A.	Presidente C.D.A.	70.000
Adrio Maria de Carolis	DMEDIA COMMERCE S.p.A.	Vicepresidente C.D.A.	70.000

Nell'esercizio 2009 non sono stati erogati in favore del Consiglio di Amministrazione benefici non monetari.

La Società non ha piani di *stock-option* in essere.

I compensi attribuiti ai membri del Collegio sindacale della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

Soggetto (importi in euro)	Società	Incarico	Emolumento
Galizzi Angelo	DMEDIA GROUP S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	9.516
Galizzi Angelo*	GDD Manufacturing S.r.l.	Sindaco effettivo	3.120

* in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Descrizione (importi in euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	84.405
Totale			84.405

NOTA 27 – TRANSAZIONI NON RICORRENTI

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 si evidenzia che non sono state effettuate nell'anno 2009 transazioni non ricorrenti. Si precisa inoltre che la Capogruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della stessa comunicazione.

NOTA 28 – IMPEGNI E RISCHI

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate dalla Capogruppo:

- le garanzie bancarie prestate in favore delle controllate ammontano a Euro 20,8 milioni, di cui Euro 1,5 milioni relativi alla controllata Buy On Web S.p.A. uscita dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2009;
- gli impegni ammontano a Euro 37 migliaia.

NOTA 29 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è negativa per Euro 16.587 migliaia con un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 490 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario della società.

Si allega di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta come richiesto dalla delibera Consob n° 15119 del 28 luglio 2006.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro)			31/12/2009	31/12/2008
A	Cassa e altre disponibilità liquide		214	35
B	Titoli detenuti per la negoziazione			
C	Liquidità	A+B	214	35
D	Crediti finanziari correnti		3.954	4.820
E	Debiti bancari correnti		(12.283)	(10.081)
F	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(3.015)	(3.002)
G	Altri debiti finanziari correnti (leasing finanziari)		(15)	(28)
H	Altri debiti finanziari correnti			(1.148)
I	Indebitamento finanziario corrente	E+F+G+H	(15.313)	(14.259)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	I+D+C	(11.145)	(9.404)
K	Debiti bancari non correnti		(3.371)	(6.505)
L	Altri debiti non correnti (leasing finanziari)		(21)	(37)
M	Altri debiti non correnti		(1.842)	
N	Indebitamento finanziario non corrente	K+L+M	(5.234)	(6.542)
O	Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006	J+N	(16.380)	(15.946)
P	Altri debiti non correnti (<i>fair value</i> derivati)		(207)	(151)
Q	Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	O+P	(16.587)	(16.097)

Milano, 13 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adrio Maria de Carolis



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

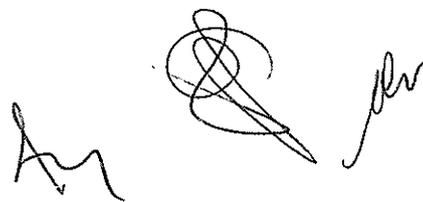
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, COD. CIV.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2009

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio sono risultate:
 - **Cessione GDD Manufacturing S.r.l.:** in data 6 agosto 2009 è stata perfezionata la cessione delle quote dell'intera partecipazione detenuta in GDD Manufacturing S.r.l. da Dmail Group S.p.A. (80%) al prezzo di Euro 50 mila. In forza del citato contratto di cessione di quote la Società ha adempiuto ai seguenti obblighi:
 - (i) rinuncia al proprio credito finanziario netto vantato verso GDD Manufacturing S.r.l. per Euro 450 mila (il relativo effetto era già stato rilevato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008);
 - (ii) accollo degli oneri professionali relativi alla cessione per Euro 100 mila;
 - (iii) rinuncia a crediti commerciali infragruppo per complessivi Euro 361 mila;
 - (iv) effettuazione di un versamento a fondo perduto per complessivi Euro 439 mila.

Three handwritten signatures in black ink, located at the bottom right of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

L'effetto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2009 risulta pari ad Euro 850 mila. In relazione a tale operazione la controllata D-Service Srl ha acquisito crediti vantati da GDD Manufacturing Srl nei confronti di soggetti terzi, di circa nominali Euro 2,8 milioni, al prezzo di Euro 2,5 milioni che, al 31 dicembre 2009, risultano incassati per circa Euro 1 milione.

- **Scissione Dmedia Commerce SpA:** in data 2 settembre 2009 la società ha stipulato l'atto di scissione parziale della controllata Dmedia Commerce S.p.A. in favore di Dmail Group S.p.A. con efficacia, giuridica, contabile e fiscale, a partire dall' 1 ottobre 2009, attribuendo a Dmail Group S.p.A. tutti i fabbricati di proprietà e/o in locazione finanziaria siti nei comuni di Pontassieve (FI), Medolla (MO) e Bomporto (MO); gli immobili sono stati iscritti nel bilancio della Società ai medesimi valori già attribuiti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di una *Riserva di Scissione* pari a 2,7 milioni di Euro;
- **Cessione Dmail Store BV:** in data 27 maggio 2009 la Società ha ceduto alla controllata Buy on Web S.p.A. l'intera partecipazione (60%) detenuta nella Dmail Store BV per un corrispettivo di Euro 60 mila (pari al valore di carico); successivamente, in data 25 settembre 2009 la controllata D-Service Srl ha acquistato il 40% della Dmail Store BV per il corrispettivo di Euro 98 mila.
- **Finanziamenti alle controllate:** i finanziamenti a Dmedia Group SpA e D-Service Srl ammontavano al 31 dicembre 2008 a 4.820 migliaia di euro; nel corso dell'esercizio in commento sono stati erogati alle citate società ulteriori finanziamenti fruttiferi per 2.234 migliaia di Euro, mentre sono stati rimborsati da D-Service Srl 3,1 milioni di Euro; il saldo dei finanziamenti a dette Controllate ammonta, al 31 dicembre 2009, ad euro 3.954 mila. Nel corso del 2010 detti crediti sono stati rinunciati andando ad aumentare il valore di carico delle predette partecipazioni (quanto ad euro 3,5 milioni di euro in relazione a Dmedia Group SpA e quanto ad euro 0,454 milioni in relazione a D-Service Srl).

- **Azioni proprie:** al 31 dicembre 2009 la società detiene nr. 158.934 azioni proprie pari al 2,078% dell'intero capitale sociale. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009.
- **Dmedia Group S.p.A.:** in relazione alla società controllata Dmedia Group S.p.A. si evidenziano le seguenti operazioni poste in essere dalla medesima nell'esercizio 2009:
 - sono stati perfezionati gli atti di fusione per incorporazione della società controllata Editrice La Martesana Srl nella Dmedia Group S.p.A. e della società controllata Giada Com Srl nella Publiser Srl entrambi con effetto giuridico dal 1^ novembre 2009 e decorrenza contabile e fiscale dal 1^ gennaio 2009;
 - Dmedia Group S.p.A. ha acquisito il 24,5% della Società PMDG S.r.l. proprietaria del settimanale "la Vallè" che risulta iscritta per Euro 364 mila;
 - Dmedia Group ha acquisito un ulteriore 5% della società Editoriale La Cronaca S.r.l. per un corrispettivo di Euro 7,5 mila arrivando a detenere il 65% della partecipazione;
 - Dmedia Group S.p.A. ha acquisito il 100% della società S&G Editoriale S.r.l. proprietaria del settimanale "Notizia Oggi Vercelli", che risulta iscritta ad Euro 343 mila;
 - Dmedia Group S.p.A. ha acquisito un ulteriore 40% della società Giada Com S.r.l. per Euro 250 mila, arrivando a detenere il 100% della partecipazione, successivamente incorporata nella Publiser Srl;
- **Istituti di credito:** si segnala da ultimo che il debito verso gli istituti di credito, al netto delle disponibilità liquide, è passato da 19,5 a 18,4 milioni di euro. A livello consolidato, invece, il debito complessivo è passato da 15,4 a 21,2 milioni di euro (sempre al netto delle disponibilità liquide).
- **Buy On Web S.p.A.** -Il Collegio Sindacale segnala, tra gli eventi rilevanti accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio, e che devono essere tenuti in debita considerazione con riferimento al presente bilancio, che la società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa, nel corso della propria attività di verifica sul bilancio della controllata al 51% Buy On

Web S.p.A. (BOW), ha richiesto chiarimenti circa alcuni rapporti commerciali intrattenuti nell'anno 2009 con un nuovo fornitore. A seguito di approfondimenti interni sono emerse perplessità circa alcune rilevanti transazioni commerciali avvenute con clienti esteri in forza delle quali si è generato un credito IVA. A tal proposito, la stessa BOW ha ritenuto di dover effettuare, con l'assistenza del consulente indipendente, PricewaterhouseCoopers Spa Forensic Services, ulteriori accertamenti e approfondimenti sulle predette operazioni commerciali. In relazione alla problematica evidenziata, tenuto conto della complessità della stessa nonché dei diversi aspetti ad essa connessi, la Dmail Group SpA ha altresì richiesto il rilascio di pareri a qualificati professionisti indipendenti, attualmente in corso di formalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione della società controllata BOW, in data 29 marzo 2010, considerata la necessità di completare gli approfondimenti in corso, ha deliberato di rinviare l'approvazione del bilancio d'esercizio ad una data successiva rispetto a quella entro la quale Dmail Group S.p.A. è tenuta ad approvare il proprio bilancio.

In tale contesto il Consiglio d'Amministrazione della Dmail Group ha ritenuto (come supportato dal parere legale in corso di formalizzazione) di escludere BOW dal perimetro di consolidamento. Si segnala al riguardo che lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2009 non risulta pertanto comparabile con quello dell'esercizio precedente a causa della modifica del perimetro di consolidamento; peraltro i dati esposti nel bilancio consolidato 2009 sono commentati al fine di renderli il più possibile comparabili con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

Gli stessi Amministratori nelle Note esplicative e nella Relazione sulla gestione forniscono adeguata informativa in relazione alle problematiche emerse nella controllata BOW evidenziando altresì che qualora le criticità rilevate trovassero conferma potrebbero determinare anche un diretto riflesso in capo a Dmail Group SpA in forza della disciplina applicabile al regime "Iva Gruppo" ed al "Consolidato fiscale". Allo stato

attuale l'importo dell'imposta (IVA) che potrebbe eventualmente rendersi dovuta all'Erario ammonta a 3,4 milioni di Euro.

Pertanto gli Amministratori, in sede di redazione del bilancio hanno ritenuto, in applicazione rigorosa dei principi che presiedono la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato (con prudente apprezzamento della probabilità di insorgenza di passività), di procedere all'integrale svalutazione della partecipazione in BOW, iscritta per Euro 2,2 milioni nonché di accantonare, sempre per i medesimi principi, un importo al fondo rischi in ragione di Euro 3,4 milioni

Si segnala infine che CONSOB in data 1 aprile u.s. ha avviato una Verifica ispettiva presso la sede di BOW, ai sensi dell'art. 115 comma 1 lettera c) del D.Lgs 58/98, avvalendosi della collaborazione della Guardia di Finanza.

3. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo possiamo riferire di non aver ricevuto alcuna segnalazione.
4. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, per quanto di nostra competenza, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo, anche alla luce degli ultimi accadimenti riguardanti la controllata Buy on Web, si evidenzia la necessità di procedere ad una revisione del sistema di controllo interno finalizzata alla preventiva identificazione dei

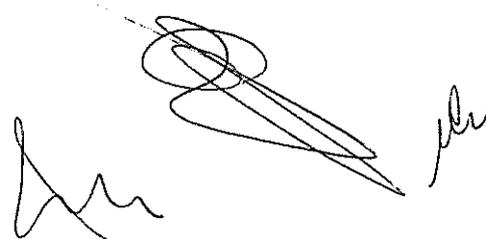
A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, located at the bottom right of the page.

potenziali rischi riconducibili all'attività svolta della società e dalle sue controllate, anche valutando l'opportunità di destinare maggiori risorse a tale procedura.

5. Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione ad eccezione di quanto esposto al paragrafo "*Buy On Web Spa*".
6. Abbiamo scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF.
7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in merito alla quale riferiamo quanto segue:
 - il Consiglio di amministrazione tenutosi in data odierna ha approvato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, rettificato rispetto a quanto approvato nel corso della riunione del 29 marzo u.s., tenuto conto delle implicazioni rivenienti dalle ulteriori valutazioni effettuate. Quale diretta conseguenza, il Collegio sindacale ha pertanto dovuto rinunciare ai termini per la predisposizione delle proprie relazioni.
 - essendo demandato alla Società di revisione il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ed il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, rinviando a quanto contenuto al riguardo nell'apposita relazione predisposta dall'organo di controllo contabile e rilasciata in data 13 aprile 2010;
 - in ogni caso abbiamo vigilato sulla sua generale conformità alle disposizioni di legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, salvo quanto riferito dalla società di revisione nella propria relazione, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, salvo quanto riferito dalla società di revisione nella propria relazione, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate né situazioni significative non ricorrenti così come previsto altresì dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006;
 - abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo e con altre parti correlate; le stesse, analiticamente descritte nella Note Esplicative al bilancio civilistico, hanno complessivamente generato un effetto economico positivo di circa euro 1.798 mila.
8. La relazione della società di revisione, emessa in data 13 Aprile 2010, riporta un giudizio contenente un rilievo per limitazione delle procedure di revisione relativamente al bilancio della controllata Buy on Web SpA ed un richiamo di informativa in ordine alla svalutazione della controllata medesima, per Euro 2,2 milioni, ed all'iscrizione di un fondo rischi per Euro 3,4 milioni.
 9. Alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi. Il Collegio sindacale ritiene comunque doveroso segnalare che in data 31 marzo 2010, a seguito di formale convocazione presso la sede di Roma, ha riferito alla CONSOB in merito alle problematiche emerse sulla controllata Buy on Web SpA.
 10. Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa non sono stati conferiti ulteriori incarichi.
 11. Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.
 12. Non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge né dal Collegio Sindacale né dalla società di revisione, dato che non sono state poste in essere operazioni che lo richiedessero.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 11 (undici) riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti, a norma dell'art. 149-comma 2 del D.Lgs. 58/98, che sono state tenute rispettivamente in n. 9 (nove) e in n. 1 (una).

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a simple, cursive name. The second signature in the middle is more complex and stylized, with several loops and a long horizontal stroke. The third signature on the right is also cursive and appears to be a shorter name or initials.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione, fatto salvo quanto già evidenziato in merito alla controllata Buy on Web.

La Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza in forma monocratica. Nel corso del 2010 l'OdV dovrà provvedere all'implementazione dell'attuale modello organizzativo al fine di recepire le novità legislative in materia nonché al fine di renderlo applicabile anche alle principali società controllate.

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate edito da Borsa Italiana. L'adesione alle regole di governo societario previste dal Codice è stata concretamente riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sulla Corporate Governance: in relazione al Codice abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi.

La Società ha adottato un Codice di comportamento in materia di Internal Dealing diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato e dispone di una specifica procedura.

* * *

In ordine agli eventi accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene di non dover segnalare ulteriori accadimenti, oltre a quanto già in precedenza illustrato in corso di trattazione, tranne il fatto che la società ha riferito di aver sottoposto alla Magistratura, in data odierna, le vicende indicate al paragrafo "Buy on Web".

In ordine al risultato d'esercizio, il Collegio Sindacale rileva che la perdita di Euro 6,9 milioni è stata determinata per Euro 6,5 milioni da svalutazioni ed accantonamenti relativi alla

partecipazione detenuta nella Buy on Web SpA (5,7 mln) ed alla cessione della GDD Manufacturing Srl (0,85 mln).

Tenuto conto di tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea, dopo aver considerato ed aver preso le eventuali decisioni conseguenti i possibili effetti dei rilievi formulati dal soggetto incaricato del controllo contabile nella propria relazione del revisore, ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2009, nonché la proposta dell'organo amministrativo circa la copertura della perdita.

Milano, 13 Aprile 2010

Dr. Giampaolo Targia

Dr. Paola La Manna

Dr. Angelo Galizzi



IL COLLEGIO SINDACALE

Allegato 1

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009

ELENCO INCARICHI

Dott. Giampaolo Targia – *Presidente del Collegio sindacale*

Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 1

Numero incarichi complessivamente ricoperti 5

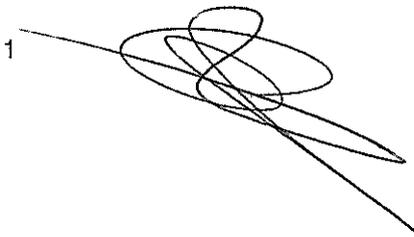
Nr.	Società	Emittente	Carica	Scadenza
1	Dmail Group SpA	si	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
2	Zanini Holging SpA	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
3	Zanini Spa	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
4	Globalpesca SpA	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
5	ION Trading srl	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011

Dott.ssa Paola La Manna – *Sindaco effettivo*

Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 1

Numero incarichi complessivamente ricoperti 15

Nr.	Società	Emittente	Carica	Scadenza
1	Dmail Group S.p.A.	si	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
2	Aviostil S.r.L.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
3	Cogestil S.r.L.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
4	Finser S.p.A.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
5	Molin S.r.L.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
6	PMG S.r.L.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010

1  

7	Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.L.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
8	Terashop S.p.A.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
9	Allergy Therapeutics Italia S.r.L.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 30 giugno 2010
10	I.B.P. S.r.L.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
11	Gavinvest S.r.L.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
12	Datev.it S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2012
13	Serica Malnati S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
14	Westi S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
15	Bergamo Hospital Parking S.p.A. (B.H.P. S.p.A.)	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010

Dott. Angelo Galizzi – Sindaco effettivo

Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 1

Numero incarichi complessivamente ricoperti 24

Nr.	Società	Emittente	Carica	Scadenza
1	Dmail Group SpA	si	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
2	ATG S.r.l.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
3	Archivi Nord S.r.l.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
4	Dmedia Group S.p.A. (società del Gruppo Dmail)	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
5	Buy On Web S.p.A. (società del Gruppo Dmail)	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
6	Property Six S.p.A.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011

7	Lodauto S.p.A.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
8	Lodotruck S.r.l.	no	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
9	O.L.F.E.Z. S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
10	Zincatura di Cambiano S.r.l.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
11	Immobiliare Crocette S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
12	Nuova Demi S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
13	Eco-Gom S.r.l.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
14	N.G.C. Medical S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
15	Magris S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
16	Advancing Trade S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
17	AT Risk S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
18	At Credit Management S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
19	AT NPL'S S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2010
20	Ruggeri S.p.A.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
21	Polimeri S.p.a.	no	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2011
22	Pegherolo S.r.l.	no	Consigliere	A tempo indeterminato
23	Oldermout S.r.l.	no	Amministratore unico	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2009
24	Manifattura San Mauro S.r.l. in C.P.	no	Liquidatore	Chiusura liquidazione





Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
Dmail Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Dmail Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dmail") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto descritto al paragrafo 3, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

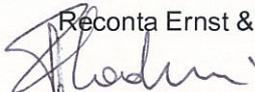
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno presentato i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, i quali non riflettono i fatti e le circostanze che hanno interessato la controllata Buy On Web S.p.A. ("BOW"), riportati al paragrafo 3 seguente, riferiti anche ad esercizi precedenti. Con riferimento a tali dati comparativi avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009, il cui contenuto deve essere letto avendo riguardo anche a quanto indicato al successivo paragrafo 3.

3. Come più ampiamente esposto nelle note illustrative al bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Dmail Group S.p.A. ha preso atto di non disporre del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della BOW, la cui approvazione è stata posticipata al termine massimo concesso per legge e comunque successivamente a quella della controllante; detta decisione è stata giustificata da parte del Consiglio di Amministrazione della controllata con la necessità di procedere ad approfondimenti in merito ad alcune transazioni commerciali internazionali poste in essere dalla medesima nel corso sia dell'esercizio 2009 sia degli esercizi precedenti, al fine di garantire piena attendibilità al proprio bilancio. In considerazione dei fatti sopra esposti, non sono state completate le attività di revisione sul bilancio della BOW e non siamo conseguentemente in grado di determinare gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio d'esercizio qualora fossimo stati in grado di completare le procedure di revisione sulla controllata.

4. A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dal completamento delle procedure di revisione menzionate al paragrafo 3, il bilancio d'esercizio del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Dmail per l'esercizio chiuso a tale data.
5. A titolo di richiamo di informativa si segnala che, come più ampiamente esposto nelle note illustrative al bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Dmail Group S.p.A., ha ritenuto di svalutare interamente la partecipazione nella controllata BOW per un ammontare di Euro 2,2 milioni ed inoltre di provvedere all'iscrizione di un fondo rischi per un ammontare di Euro 3,4 milioni. Tali appostazioni sono state stimate dalla controllante con riferimento ai rischi di natura fiscale connessi alle transazioni summenzionate; tale stima si basa sulle informazioni acquisite grazie ad approfondimenti tuttora in corso di svolgimento e disponibili alla data di predisposizione del bilancio e sulla circostanza che la Società ha sottoposto la questione all'attenzione della Magistratura. L'evoluzione delle indagini e degli approfondimenti già richiamati potrebbe determinare una più precisa valutazione degli effetti economico-finanziari dei rischi già coperti dal fondo stanziato e il configurarsi di ulteriori passività, ad oggi considerate solo possibili.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Area finanziaria --> Dati Societari --> Corporate Governance" del sito internet della Dmail Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Ad eccezione degli effetti che sarebbero potuti emergere dal completamento delle procedure di revisione menzionate al paragrafo 3, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Federico Lodrini
(Socio)



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1) I sottoscritti Adrio Maria de Carolis, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e Mauro Albani, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che :

2.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 di Dmail Group S.p.A. 2009 così come modificato e integrato a seguito di delibera consiliare del 13 aprile 2010 che sostituisce la precedente delibera del 29 marzo 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 13 aprile 2010

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Adrio Maria de Carolis



Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Mauro Albani

